

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 79

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA
(CONSAP SpA)**

(Esercizio 2000)

Trasmessa alla Presidenza il 10 giugno 2002

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 26/2002 del 28 maggio 2002	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici (CONSAP) S.p.A., per l'esercizio 2000	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2000:

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	101
Relazione del Collegio Sindacale	»	121
Bilancio consuntivo	»	135

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 26/2002

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 maggio 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961 con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la sentenza della Corte costituzionale n. 466 in data 28 dicembre 1993, con la quale è stato dichiarato il perdurante assoggettamento dell'Istituto nazionale delle assicurazioni al controllo della Corte dei conti anche dopo la trasformazione dello stesso in società per azioni;

ritenuto che il controllo in questione trova riferimento anche nei confronti della S.p.A. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP S.p.A.) originata dalla scissione parziale del predetto istituto in data 24 settembre 1993;

visto il conto consuntivo della CONSAP S.p.A., relativo all'esercizio finanziario 2000 nonchè le annesse relazioni, del Commissario straordinario e del Collegio dei Sindaci trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti:

udito il relatore Presidente di sezione Prof. Manin Carabba, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2000 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della S.p.A. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP S.p.A.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Manin Carabba

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CONSAP «CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.», - PER L'ESERCIZIO 2000

SOMMARIO

Premessa e considerazioni finali. - 1. Il problema delle cessioni legali. - 2. L'organizzazione della Società. - 3. L'assetto ordinamentale ed il personale della Società. - 3.1 L'aspetto strutturale della Società. - 3.2 Il personale. - 3.3 Il problema della Sede. - 3.4 L'informatizzazione dei servizi. - 3.5 Le consulenze. - 4. I risultati della gestione. - 4.1 Generalità. - 4.2 I risultati del conto economico. - 4.3 Analisi dei ricavi e delle spese del conto economico. - 5. La gestione patrimoniale. - 5.1 La consistenza patrimoniale. - 5.2 Le poste patrimoniali attive. Le partecipazioni. - 5.3 Gli immobili. - 5.3.1 L'attività immobiliare della CONSAP nel 1998. - 5.3.2 La dismissione degli immobili in uso al Ministero della Difesa. - 5.4 Il portafoglio titoli. - 5.5 I crediti. - 5.6 Le poste passive dello stato patrimoniale - le riserve tecniche. - 5.7 Fondi per rischi e oneri. - 5.8 L'indebitamento della Società. - 6. Le gestioni separate. - 6.1 Generalità. - 6.2 Fondo di garanzia per le vittime della strada. - 6.3 Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive. - 6.4 Fondo di garanzia per le vittime della caccia. - 6.5 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di stampo mafioso. - 6.6 Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo (Fondo di previdenza dazieri).

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CONSAP «CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.», - PER L'ESERCIZIO 2000

SOMMARIO

Premessa e considerazioni finali. - 1. Il problema delle cessioni legali. - 2. L'organizzazione della Società. - 3. L'assetto ordinamentale ed il personale della Società. - 3.1 L'aspetto strutturale della Società. - 3.2 Il personale. - 3.3 Il problema della Sede. - 3.4 L'informatizzazione dei servizi. - 3.5 Le consulenze. - 4. I risultati della gestione. - 4.1 Generalità. - 4.2 I risultati del conto economico. - 4.3 Analisi dei ricavati e delle spese del conto economico. - 5. La gestione patrimoniale. - 5.1 La consistenza patrimoniale. - 5.2 Le poste patrimoniali attive. Le partecipazioni. - 5.3 Gli immobili. - 5.3.1 L'attività immobiliare della CONSAP nel 1998. - 5.3.2 La dismissione degli immobili in uso al Ministero della Difesa. - 5.4 Il portafoglio titoli. - 5.5 I crediti. - 5.6 Le poste passive dello stato patrimoniale - le riserve tecniche. - 5.7 Fondi per rischi e oneri. - 5.8 L'indebitamento della Società. - 6. Le gestioni separate. - 6.1 Generalità. - 6.2 Fondo di garanzia per le vittime della strada. - 6.3 Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive. - 6.4 Fondo di garanzia per le vittime della caccia. - 6.5 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di stampo mafioso. - 6.6 Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo (Fondo di previdenza dazieri).

PAGINA BIANCA

PREMESSA E CONSIDERAZIONI FINALI

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della CONSAP S.p.A. per l'esercizio 2000 e sui principali fatti gestori verificatisi successivamente, fino alla data corrente.

Sulle vicende della trasformazione dell'INA in società per azioni e sull'origine della CONSAP la Corte ha già ampiamente riferito al Parlamento in sede di referto per gli esercizi 1993, 1994 e 1995 con determinazione n.66/96.

Si ricorda al riguardo che l'atto di scissione dall'INA S.p.A. è stato stipulato il 24.9.1993 ed iscritto presso il Tribunale di Roma il 30.9.1993, con effetto dal 1° ottobre dello stesso anno. A seguito della predetta scissione la CONSAP S.p.A. è subentrata in tutte le attività e funzioni di interesse pubblico in precedenza esercitate dall'INA, che svolge in regime di concessione e che costituiscono l'oggetto sociale della stessa.

Tra le attività ereditate dall'INA (che comprendevano anche la gestione del Conto Consortile R.C. Auto e Natanti, un immenso patrimonio statistico a disposizione delle Imprese di assicurazione esercenti il ramo R.C.Auto e la Gestione del Consorzio Italiano Rischi Agricoli Speciali, CIRAS, composto dalle Compagnie esercenti il ramo grandine, attività queste ormai cessate) quelle tuttora svolte dalla CONSAP sono:

- la gestione delle cessioni legali (su concessione del Ministero delle Attività Produttive);
- la gestione del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada (su concessione del Ministero delle Attività Produttive);

- la gestione del Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia (su concessione del Ministero delle Attività Produttive);
- la gestione del Fondo di Solidarietà per le Vittime delle richieste estorsive e dell'usura (su concessione del Ministero dell'Interno);
- la gestione del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso (su concessione del Ministero dell'Interno);
- la gestione del Fondo di previdenza per gli impiegati addetti alle cessate imposte di consumo (su concessione del Ministero delle Attività Produttive; regolato da apposita Convenzione con l'INPS).

La CONSAP può configurarsi, con riguardo al regime giuridico concernente l'attività di gestione, come una società di assicurazione e riassicurazione, sia pure "sui generis", sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art.12 della legge 21.3.1958, n.259.

La finalità istituzionale primaria della Società, è la gestione dei servizi assicurativi pubblici – più specificamente dei Fondi di garanzia e di solidarietà per le vittime della strada, della caccia, dell'estorsione, dell'usura e dei reati di tipo mafioso – istituiti in favore di cittadini in situazioni di rischio, ritenuti dallo Stato meritevoli di particolare tutela.

La gestione delle cessioni legali, la cui abolizione ha dato luogo all'assunzione da parte della CONSAP della posizione dell'INA nei confronti delle compagnie di assicurazione è l'attività più rilevante sotto il profilo economico. Tale gestione costituisce, tuttavia, una missione di carattere transitorio della Società, destinata a venir meno nei prossimi anni con la definizione delle obbligazioni in essere con il sistema assicurativo. La continuazione dell'attività legata alle "cessioni legali" costituisce la più rilevante conseguenza operativa della "privatizzazione" dell'INA e può

essere ritenuta, nell'attuale evoluzione del settore assicurativo, una rilevante "linea di confine" fra settore privato e settore pubblico nel comparto assicurativo. Sulla base dell'accordo quadro intervenuto fra CONSAP ed Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (ANIA), volto a porre a premessa maggiore a dirimere l'ampio contenzioso intervenuto fra CONSAP e compagnie di assicurazione, appare possibile la individuazione di un percorso sicuro orientato verso la conclusione della vicenda delle "cessioni legali". L'accordo quadro è, attualmente in esame per la prescritta autorizzazione, presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

A causa del rilievo economico della gestione "cessioni legali" si può osservare che proprio dallo svolgimento delle attività strumentali alla predetta gestione - e, nello specifico, di quella immobiliare - la CONSAP ha acquisito una particolare esperienza che le ha consentito di ampliare la propria operatività, tanto da giustificare l'estensione in questa direzione dello statuto sociale, intervenuta nel 1996.

La Corte ha rilevato, nella precedente relazione, l'esigenza di considerare con maggiore prudenza la prospettiva di una generica utilizzazione della CONSAP in funzioni di servizio per le pubbliche amministrazioni, non attinenti alle finalità istituzionali della Società che riguardano, essenzialmente, la gestione di servizi assicurativi disciplinati da specifica normativa pubblicistica.

Tale tendenza ad utilizzare la CONSAP come organismo strumentale per la gestione di servizi specializzati per conto di amministrazioni pubbliche è stata confermata dalla più recente iniziativa assunta dal Tesoro di affidare alla CONSAP la costituzione di una società a responsabilità limitata chiamata a svolgere - ai sensi dell'art. 63, comma

6 della legge 388/2000 (legge finanziaria 2001) – attività di consulenza per il predetto dicastero.

In data 13 marzo 2001 è stata pertanto costituita la “SICOT – Sistemi di Consulenza per il Tesoro S.r.l.” con un capitale di Euro 2.500.000 interamente sottoscritto e versato dalla CONSAP.

Altra iniziativa a carattere strumentale ha riguardato l’ipotizzata operazione di acquisto da parte della CONSAP della porzione ad uso uffici dell’immobile c.d. della “Galleria Colonna”, da ristrutturare e da locare successivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Alla luce delle considerazioni già esposte, sembra utile la scelta operata di ricondurre la CONSIP e la SICOT sotto il controllo diretto del Tesoro (operazioni queste realizzate rispettivamente nel settembre del 2000 e nel luglio del 2001), nonché la decisione recentemente assunta dal Consiglio di Amministrazione di non dare seguito all’iniziativa immobiliare riguardante la Galleria Colonna, tenuto conto degli attuali indirizzi strategici che impongono alla CONSAP di dismettere tutti i suoi immobili ad uso non istituzionale. A seguito di tale recente evoluzione viene a ridursi l’area dei “servizi strumentali” affidati alla Società, al di fuori delle fondamentali attività cui si lega la “missione” ad essa affidata.

1. Il problema delle cessioni legali

Le precedenti relazioni della Corte hanno riferito sulla disciplina, dettata in attuazione della normativa europea, che ha disposto la cessazione dell’obbligo delle compagnie di assicurazione nel ramo “vita” di “cedere” all’INA parte delle polizze vita emesse. La relazione sul 1998 ricostruisce

la vicenda della disciplina legislativa e della gestione da parte della CONSAP delle "cessioni legali", con particolare riguardo ai rapporti con le società assicuratrici.

Nella relazione del 1999 sono state illustrate le numerose e ripetute iniziative intraprese dalla Società con l'intento di definire i rapporti giuridico-economici con le compagnie di assicurazione, risolvendo il pesante contenzioso da queste avviato dinanzi alla magistratura ordinaria, al T.A.R. ed al Consiglio di Stato in merito al problema delle "cessioni legali".

A conclusione di dette iniziative, il 12 ottobre 2001 è stata sottoscritta tra la CONSAP e l'ANIA una ipotesi di accordo che ha posto fine, come auspicato, a tutto il contenzioso, sia civile che amministrativo, in essere con le compagnie di assicurazione vita. Infatti, di comune intesa, alcuni giudizi sono stati già abbandonati; i restanti dovrebbero essere abbandonati prossimamente.

Per tale ipotesi di accordo, approvata dal consiglio di amministrazione nella riunione del 23 ottobre 2001, la Società è tuttora in attesa dell'autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art 145, comma 63, della legge 23 dicembre 2000, n.388.

E' auspicabile, per garantire un'efficace continuazione e conclusione della gestione "cessioni legali" che (ovviamente sulla base delle necessarie attività istruttorie e delle conclusive valutazioni dei competenti uffici) l'autorizzazione ministeriale pervenga tempestivamente. Si può osservare che, a tutt'oggi, in base ad un precedente accordo stipulato nel 1997, la CONSAP ha versato alle compagnie di assicurazione - a titolo di anticipazione su quanto dovuto per i contratti in regime di "cessione legale" giunti a scadenza - 1738 miliardi di lire; sul totale delle

obbligazioni per "cessioni legali" esistenti al 31.12.1993 (pari a circa 6.300 miliardi di lire da rivalutare annualmente) sono stati versati oltre 2.100 miliardi. L'obiettivo che gli organi societari della CONSAP si sono posti, sulla base dell'accordo quadro ora sottoposto all'autorizzazione ministeriale, è quello di chiudere, nell'arco di tempo di circa 5 anni, tutti i rapporti di cessione legale con le compagnie di assicurazione.

L'operazione, se gestita in modo efficiente, dovrebbe consentire l'acquisizione di un utile per la CONSAP stimato (dalla società medesima) dell'ordine di 600-800 miliardi.

L'accordo quadro, come meglio specificato in seguito, detta le linee guida delle trattative che interverranno con ciascuna delle Imprese che hanno ceduto le quote di rischio, essendo apparso impossibile, per la diversità delle posizioni, per le caratteristiche dei contratti ceduti e la durata degli stessi, pervenire ad un'unica transazione globale.

L'effettiva attuazione dell'accordo quadro dovrebbe consentire di eliminare una situazione di indeterminatezza nelle obbligazioni della CONSAP, più volte lamentata dalla Corte nei precedenti referti, a causa della incertezza degli impegni della Società nei riguardi delle Imprese assicurative in dipendenza del contenzioso da queste attivato (riducendo, tra l'altro, per questa via, gli oneri assai rilevanti per spese legali).

Il contenuto di detto accordo può essere così sintetizzato:

- in merito alle operazioni di liquidazione già effettuate dalle Imprese fino alla data dell'accordo, la CONSAP effettuerà il rimborso delle somme a suo carico in relazione alla quota di rischio ceduta, facendo riferimento alla riserva matematica esistente al 31 dicembre 1993 ridotta forfettariamente in relazione agli abbandoni di contratto, agli utili derivanti dall'andamento della mortalità e dei riscatti, alle spese di

gestione dei contratti ceduti ed alle provvigioni rimaste da ammortizzare. Sulle somme dovute verrà riconosciuto un interesse in base ai tassi interministeriali di cui all'art. 3, comma 110, della legge 662/96 ed in difetto il tasso del 4% per gli anni 2000 e 2001 e successivamente al tasso medio netto dei buoni ordinari del tesoro a tre mesi;

- per i contratti che alla data dell'accordo con le singole Imprese sono ancora da liquidare, la trattativa è aperta con ciascuna compagnia ai fini di una eventuale transazione risolutiva del rapporto di cessione; detta transazione si baserà ancora sulla riserva matematica alla data del 31 dicembre 1993 ridotta in relazione agli abbandoni, agli utili di mortalità e di riscatto, alle provvigioni da ammortizzare, una ulteriore riduzione si avrà per l'attualizzazione degli impegni futuri con riferimento alla capacità di investimento delle singole imprese; per questi casi il recupero delle spese di gestione è limitato al periodo di tempo nel quale esse sono effettivamente sostenute dalla CONSAP;
- le Imprese, aderendo all'accordo ANIA, rinunciano ad ogni azione giudiziaria in corso ed accettano che agli impegni della CONSAP si applichino i tassi interministeriali stabiliti dall'art. 3, comma 110 della legge 662/96;
- la CONSAP da parte sua si impegna a rimborsare i crediti delle Imprese relativi alle liquidazioni dalle stesse effettuate e le somme derivanti dalle transazioni, semprechè sia stato possibile concluderle, riconoscendo gli interessi ai tassi sopraindicati nell'arco temporale che va dalla data di liquidazione da parte dell'Impresa alla data di rimborso della CONSAP.

Con riguardo agli adempimenti formali delle transazioni con le Imprese, l'ANIA ha proposto che venga abrogata la disposizione (art. 145 comma 63, della legge 23 dicembre 2000, n.388) in base alla quale ogni accordo deve essere autorizzato oltre che dal consiglio di amministrazione della CONSAP anche dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; ciò allo scopo di rendere più celere l'iter delle transazioni con le singole Imprese

In merito a tale specifica richiesta dell'ANIA la Corte ritiene di dovere esprimere un giudizio non positivo; il carattere transattivi delle singole intese attuative, pur in presenza di un accordo quadro già autorizzato dal competente Ministero, può suggerire l'opportunità di non abbandonare, in materia, il modello specifiche autorizzazioni del Ministero vigilante.

L'accordo quadro in oggetto ha un notevole rilievo oltre che per la risoluzione dei rapporti giuridico-amministrativi in essere tra la CONSAP e le compagnie di assicurazione anche per le ingenti poste economiche interessate.

Per quanto concerne il bilancio della società, la CONSAP pur avendo pagato ad oggi oltre 2.100 miliardi (tra acconti e transazioni) ha un debito complessivo nei confronti delle compagnie di oltre 6.000 miliardi.

Nel corso del 2000, l'invito rivolto alle singole Imprese fin dal 1998, atto a chiudere i rapporti con la CONSAP in merito alle "cessioni legali", è stato favorevolmente accolto dalla SANPAOLO Vita S.p.A. Tale compagnia sottoscrivendo l'atto di transazione ha rinunciato ad ogni diritto e pretesa azionati nei giudizi pendenti, in sede civile e amministrativa, accettando la quantificazione di ogni sua ragione di credito pari a 38 miliardi.

Nel 2001 è stato sottoscritto un altro accordo transattivo con la C.B.A. Vita S.p.A.; l'esborso da parte della Società è stato di circa 1,5 miliardi.

Agli inizi del 2002 la Società ha già stipulato un atto di transazione con la compagnia BIPIEMME Vita S.p.A. con esborso di 3,3 miliardi ed è in attesa della prescritta autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per un altro accordo transattivo con la NUOVA TIRRENA, in base al quale dovrà pagare un importo pari a 42 miliardi.

L'istituto delle "cessioni legali", nato negli anni '20, ha rappresentato un fondo di garanzia con il quale lo Stato ha assicurato parzialmente i sottoscrittori delle polizze vita dal rischio di fallimento delle compagnie di assicurazione; a fronte dell'abolizione di tale istituto, la Corte ribadisce l'esigenza, già espressa nei precedenti referti, che il legislatore definisca una normativa che tuteli gli assicurati del ramo vita in caso di insolvenza o di messa in liquidazione delle singole compagnie di assicurazione preservandoli dal pericolo di essere coinvolti, dopo molti anni di versamento di premi, in tali vicende con grave danno per il cittadino/utente assicurato.

2. *L'organizzazione della società*

Le precedenti relazioni della Corte hanno già riferito sulle origini della Società, sul suo funzionamento a termini statutari, sugli organi societari ed i relativi compensi, nonché sulle modifiche dello statuto intervenute nel tempo con particolare riferimento all'oggetto sociale.

Oltre quanto già riferito, si segnala che - a seguito delle dimissioni rassegnate da due amministratori CONSAP a far data dal 1° dicembre

2000 - i predetti sono stati sostituiti con delibera assembleare del 3 luglio 2001, riportando così il consiglio di amministrazione al numero di componenti a suo tempo stabilito dall'assemblea (otto).

Va segnalato ancora che il consiglio di amministrazione della Società con delibera del 23 ottobre

ha provveduto alla conversione in Euro del capitale sociale, ai sensi dell'art.17, commi 1-5 del D.lgs.n. 213/98 e successive modificazioni. In seguito a tale atto il capitale sociale della CONSAP è di Euro 5.200.000, rappresentato da 10 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

Si è fatto ampio cenno nella precedente relazione in ordine alla problematica riguardante la corresponsione degli emolumenti ai membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della Società rientranti nella disciplina della omnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti dello Stato dettata dall'art.24, commi 3 e 4 del D.lgs.n.29/1993 (modificato dall'art.16 del D.lgs.n.80/98) e dalle direttive e circolari successivamente emanate su tale materia.

Tale problematica è ormai giunta a soluzione grazie alle istruzioni via via impartite dalle amministrazioni statali di appartenenza degli interessati e alle specifiche disposizioni inserite nella legge Finanziaria 2002.

In particolare, per quanto riguarda i dirigenti statali di 1^a fascia, membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della CONSAP, la Società provvede a versare i relativi compensi al capitolo e all'articolo del bilancio entrate indicati dalle rispettive amministrazioni.

Per quanto riguarda i dirigenti di 2^a fascia, l'art.16 della legge 28 dicembre 2001, n.448 (legge finanziaria 2002) ha stabilito che ai predetti

dovranno essere erogati i compensi dovuti dai terzi fino alla data di definizione della contrattazione integrativa; l'art.52, comma 69 della medesima legge dispone che, qualora non sia stata definita la suddetta contrattazione integrativa entro il 30 giugno 2002, dopo tale data si applicherà in ogni caso la disciplina dell'onnicomprendività retributiva.

La CONSAP si atterrà, quindi, a tali disposizioni provvedendo ad erogare ai dirigenti di 2^a fascia, membri degli Organi collegiali della Società, i compensi cui avranno diritto fino al 30 giugno 2002, fatta salva l'ipotesi che, prima di tale data, pervenga da parte delle amministrazioni di appartenenza degli interessati una comunicazione circa l'avvenuta definizione della contrattazione integrativa in parola.

Per completezza di informativa, si fa altresì presente che è stato chiarito che i compensi aventi natura episodica e di rimborso spese, quali i gettoni di presenza, non rientrano nell'ambito della disciplina sull'onnicomprendività retributiva.

La CONSAP si atterrà, quindi, a tali disposizioni provvedendo ad erogare ai dirigenti di 2^a fascia, membri degli Organi collegiali della Società, i compensi cui avranno diritto fino al 30 giugno 2002, fatta salva l'ipotesi che, prima di tale data, pervenga da parte delle amministrazioni di appartenenza degli interessati una comunicazione circa l'avvenuta definizione della contrattazione integrativa in parola.

Per completezza di informativa, si fa altresì presente che è stato chiarito che i compensi aventi natura episodica e di rimborso spese, quali i gettoni di presenza, non rientrano nell'ambito della disciplina sull'onnicomprendività retributiva.

Alle sedute del Consiglio hanno sempre partecipato i componenti del Collegio Sindacale i quali hanno espletato le funzioni ad essi demandate dal codice civile.

3. L'assetto ordinamentale ed il personale.

3.1 L'aspetto strutturale della società

Nelle precedenti relazioni sono state ampiamente evidenziate le varie fasi attraverso le quali la CONSAP è pervenuta alla definizione della propria struttura organizzativa ed all'apprestamento dell'organico societario.

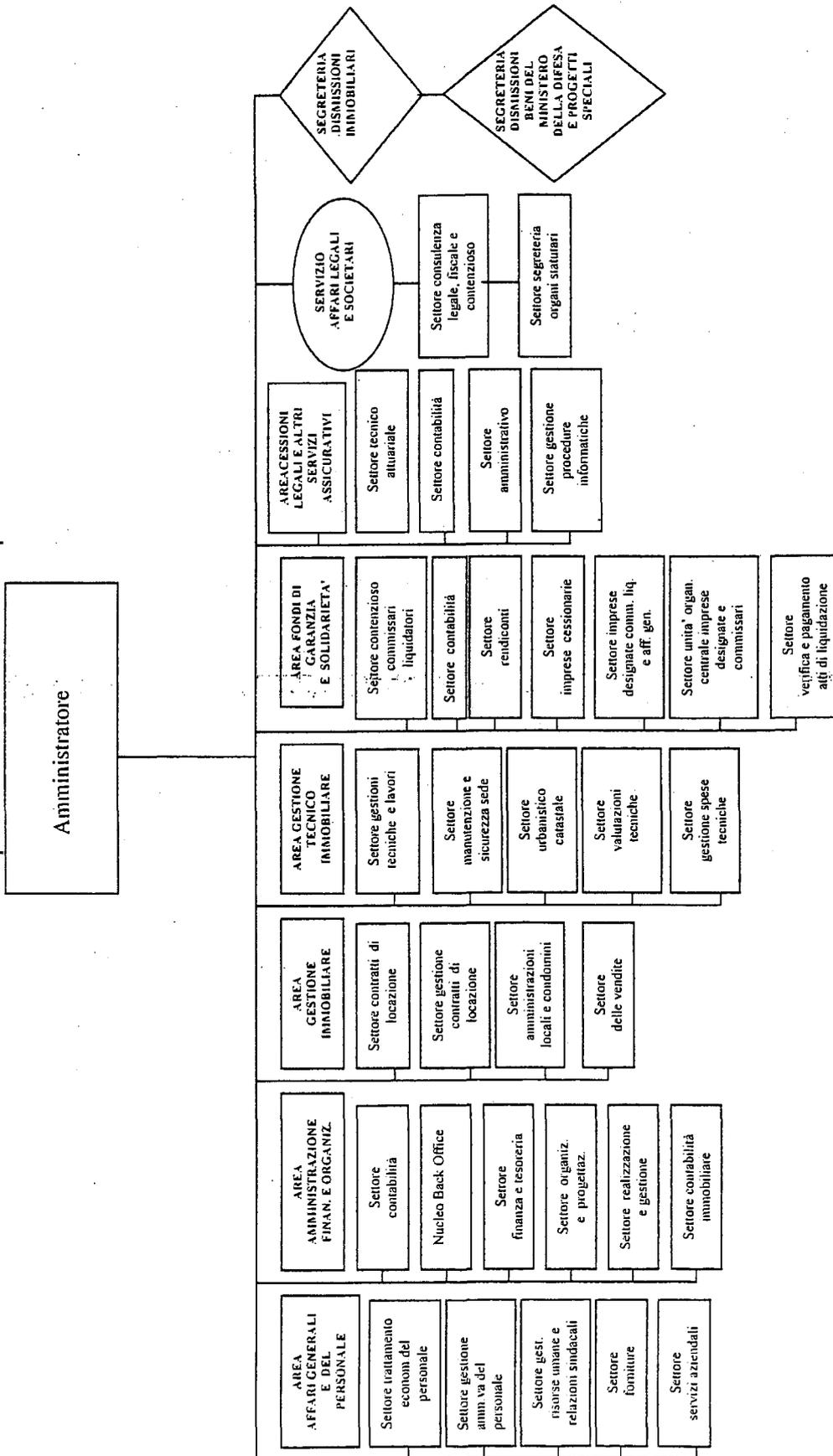
Attualmente l'aspetto strutturale della società, come si evince dal prospetto n.1, è riconducibile a n.6 Aree operative :

- Area Affari Generali e del Personale
- Area amministrazione Finanza ed Organizzazione
- Area Gestione Immobiliare
- Area Gestione Tecnico Immobiliare
- Area Fondi di Garanzia e Solidarietà
- Area Cessioni Legali ed altri Servizi Assicurativi

L'organigramma della società prevede, inoltre, il Servizio Affari Legali e Societari e le Segreterie Dismissioni Immobiliari e Dismissioni Beni Ministero della Difesa e Progetti Speciali.

prospetto n.1

Struttura operativa della CONSAP S.p.A.



3.2 *Il personale*

Nel corso del 2000 l'organico societario, oramai sostanzialmente a regime, è passato da n.242 (1999) a n.240 dipendenti.

Più in dettaglio, si segnala che nell' esercizio 2000:

- sono state perfezionate complessivamente n. 8 nuove immissioni di personale e precisamente n.5 unità con contratto a tempo indeterminato e n. 3 unità con contratto a termine;
- tra le cessazioni vanno annoverate n. 8 uscite tra il personale impiegatizio (5 per risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, 2 per scadenza contratto a tempo determinato e 1 per decesso);
- in base agli obiettivi raggiunti, sia in termini di quantità e qualità del lavoro prestato che dei risultati formativi conseguiti, si è proceduto alla trasformazione in rapporti a tempo indeterminato di n. 8 contratti a termine stipulati nel corso del 1998 e del 1999.

Nella circostanza, è da sottolineare che, per sopperire a particolari e contingenti esigenze di lavoro, nel corso del secondo semestre del 2000 la Società ha stabilito, in linea con le decisioni assunte dagli Organi deliberanti e nel pieno rispetto di quanto nello specifico previsto dall'allegato 11 del vigente CCNL 18.12.1999, di fare nuovamente ricorso a prestazioni di lavoro interinale (n.9 contratti).

L'evoluzione dell'organico CONSAP può desumersi dal seguente prospetto n.2 che evidenzia anche la ripartizione del personale tra le varie qualifiche.

Prospetto n.2

31/12/1999		
	Numero	%
DIRIGENTE 2°	5	2,07%
DIRIGENTE 1°	6	2,48%
FUNZIONARIO 3°	15	6,20%
FUNZIONARIO 2°	15	6,20%
FUNZIONARIO 1°	16	6,61%
6° LIVELLO	34	14,05%
5° LIVELLO	50	20,66%
4° LIVELLO	29	11,98%
3° LIVELLO	65	26,86%
2° LIVELLO	7	2,89%
TOTALI	242	100,00%

31/12/2000		
	Numero	%
DIRIGENTE 2°	8	3,33%
DIRIGENTE 1°	2	0,83%
FUNZIONARIO 3°	16	6,67%
FUNZIONARIO 2°	19	7,92%
FUNZIONARIO 1°	14	5,83%
6° LIVELLO	30	12,50%
5° LIVELLO	56	23,33%
4° LIVELLO	36	15,00%
3° LIVELLO	52	21,67%
2° LIVELLO	7	2,92%
TOTALI	240	100,00%

NEL CORSO DEL 2000:**SONO STATI ASSUNTI:**

Numero	Grado/livello
1	Dirigente 2° G
5	4° LIVELLO
2	3° LIVELLO
<u>8</u>	

HANNO RISOLTO IL RAPPORTO DI LAVORO:

Numero	Grado/livello
2	Dirigente 1° G
4	6° LIVELLO
2	5° LIVELLO
2	3° LIVELLO
<u>10</u>	

Si evidenzia nell'esercizio 2000 un contenimento del lavoro straordinario in azienda (circa il 20% in meno rispetto al 1999) dovuto sia ad una più attenta distribuzione dei carichi di lavoro che all'introduzione del nuovo istituto contrattuale della "banca ore" (art.110 CCNL 18.12.1999), la cui applicazione ha consentito di compensare le prime 50 ore annue di lavoro straordinario con la corresponsione di altrettante ore di permessi personali.

Nel periodo considerato l'onere per il personale è ammontato complessivamente a 27.898 milioni - che è sostanzialmente in linea con il costo dell'esercizio precedente - di cui 9.803 milioni a carico delle gestioni separate quale componente dei costi rimborsabili a favore della CONSAP.

Si deve sottolineare che risulta molto elevato, pur tenendo conto della particolare natura dei servizi resi dalla società (caratterizzati da elevata specializzazione professionale), il rapporto fra numero dei dirigenti (pari a 10 unità) e organico complessivo (che raggiunge le 240 unità). Questo elevato rapporto (del 2,4%) fra dirigenti e organico incide sul costo medio complessivo del personale addetto che raggiunge il rilevante livello di lire 116.241.396 (come da prospetto n. 4).

Va segnalato inoltre che il 18 settembre 2001 le OO.SS. della CONSAP hanno dato formale disdetta del contratto integrativo aziendale 23 dicembre 1997, per la scadenza del 31 dicembre 2001.

La nuova ipotesi di accordo è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 5 febbraio 2002 e formalizzata con le OO.SS. aziendali con decorrenza 1° gennaio 2002 e scadenza 31 dicembre 2005.

L'onere economico per la Società derivante da tale rinnovo contrattuale ammonterà a Euro 172.500,00 (circa L. 334.000.000) annui per l'intera durata del contratto, corrispondente all'1,86% sul totale del monte retribuzioni dell'anno 2001 per il personale dipendente, ivi compreso il personale dirigente.

I prospetti nn.3) e 4) forniscono la disaggregazione del personale per qualifiche e per voci di spesa.

Prospetto n. 3

DESCRIZIONE DEI CONTI	COSTO COMPLESSIVO 2000	ONERI ADDEBITATI ALLE GESTIONI SEPARATE	COSTO RILEVATO IN BILANCIO	% COSTO COMPLESSIVO
Retribuzione contrattuale tabellare	17.293.516.858	6.066.034.570	11.227.482.288	61,99%
Gratifiche e premi di rendimento	1.154.360.000	404.914.034	749.445.966	4,14%
Retribuzione straordinaria	492.614.298	172.793.966	319.820.332	1,77%
Contributi Sociali	5.460.320.274	2.209.989.955	3.250.330.319	19,57%
Accantonamento TFR	1.305.410.143	468.150.489	837.259.654	4,68%
Spese varie (*)	2.191.713.385	480.743.851	1.710.969.534	7,86%
TOTALE	27.897.934.958	9.802.626.864	18.095.308.094	100,00%

(*) DISAGGREGAZIONE DELLA VOCE SPESE VARIE

Tratt. suppletivo di cessazione rapp.di lavoro	438.000.000
Contributi fondi pensione / pol. Sanitarie	1.248.882.512
Provvidenze ed altre spese per il personale	91.499.200
Formazione/addestramento personale	66.574.990
Assicurazioni	77.473.041
Alloggio e trasporti per missioni	337.060.915
Oneri per ferie maturate e non godute	-67.777.273
	2.191.713.385

Prospetto n. 4

GRADO/LIVELLO	TOTALE GENERALE		COSTO MEDIO (*)	% SU TOTALE
	NUM.	IMPORTI		
DIRIGENTE 2° GRADO	8	2.954.015.377	369.251.922	10,59%
DIRIGENTE 1° GRADO	2	814.434.603	407.217.302	2,92%
FUNZIONARIO 3° GRADO	16	3.152.613.105	197.038.319	11,30%
FUNZIONARIO 2° GRADO	19	3.573.385.555	188.072.924	12,81%
FUNZIONARIO 1° GRADO	14	1.884.032.286	134.573.735	6,75%
6° LIVELLO	30	3.849.987.448	128.332.915	13,80%
5° LIVELLO	56	5.394.599.893	96.332.141	19,34%
4° LIVELLO	36	2.476.664.992	68.796.250	8,88%
3° LIVELLO	52	3.255.194.593	62.599.896	11,67%
2° LIVELLO	7	543.007.107	77.572.444	1,95%
TOTALI	240	27.897.934.958	116.241.396	100,00%

(*) Ricavato tenendo conto del periodo di effettiva presenza nel corso dell'anno e dell'indennità supplementare di cessazione

Sotto il primo profilo può notarsi che la maggior parte della spesa (il 69% circa) è distribuita tra gli addetti di 3°, 5° e 6° livello ed i funzionari di 2° e 3° grado.

Rilievo particolare assume la spesa per i 10 dirigenti, pari al 13,5% della spesa totale, che evidenzia un costo medio annuo pro-capite di 376 milioni circa, che rappresenta più del doppio del costo medio annuo, pari a 175 milioni, dei funzionari.

Dalla disaggregazione del costo del personale per voci retributive può, invece, notarsi che mentre l'onere per le retribuzioni rappresenta il 62% della somma complessiva e quello per i contributi sociali e per gli accantonamenti per il TFR rappresenta il 24%, il restante 14% attiene quasi interamente alla retribuzione accessoria.

3.3 Il problema della sede

Nelle precedenti relazioni era stata posta in rilievo l'opportunità di una unificazione della sede, per evidenti motivi di razionalità dei servizi e di contenimento della spesa.

La CONSAP ha proceduto all'acquisto di una sede idonea per tutti i propri uffici nel corso del 1997. Nel marzo del 2000, compiute le necessarie opere di ristrutturazione funzionale, si è proceduto al trasferimento degli uffici nella nuova sede.

3.4 L'informattizzazione dei servizi

Il processo di informatizzazione è proseguito secondo i programmi stabiliti.

Sono stati completati gli ulteriori interventi sulla procedura del fondo di garanzia per le vittime della strada ed è stato attivato il sistema di Intranet con gli amministratori locali che, peraltro, nel corso del 2001, ha subito modifiche ed integrazioni in quanto confluirà nella procedura di gestione immobiliare; sono state anche apportate modifiche al sistema telematico con le imprese designate ed i commissari liquidatori.

E' stato inoltre approntato il protocollo elettronico per la documentazione relativa al fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, sulla cui struttura sarà anche costruito il protocollo elettronico per la documentazione riguardante il fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso.

Sotto il profilo della comunicazione esterna è stato ampliato il sito Internet della CONSAP con ulteriori informazioni e, laddove disponibili, con le fotografie degli stabili posti in vendita dalla Società e con tutti gli altri elementi di valutazione necessari (metrature, costo, ecc.) ai potenziali acquirenti.

Nel corso dell'esercizio 2000 l'impegno della Società nel settore dell'informatica è stato altresì rivolto al completamento dei programmi per l'adeguamento delle procedure in essere per renderle compatibili con l'anno 2000 e all'impostazione di quanto necessario per l'adeguamento delle procedure stesse alla moneta unica che, come noto, è entrata in vigore dal 1° gennaio 2002.

In tale contesto, considerata la necessità di sostituire la procedura immobiliare dell'INA, il cui adeguamento alla moneta unica avrebbe richiesto oltre ad un oneroso costo anche tempi lunghi, con il rischio di mancare l'obiettivo della introduzione dell'Euro nei tempi stabiliti, la Società ha provveduto ad effettuare una ricerca di mercato per reperire una nuova procedura immobiliare, non solo più adatta alle esigenze della CONSAP, ma anche già programmata per il trattamento della moneta unica.

Le ricerche hanno portato all'acquisizione di una procedura della società ABACO che è risultata particolarmente idonea sia sotto il profilo della flessibilità, sia della migrazione dei dati dalla precedente procedura.

3.5 *Le consulenze*

Nell'esercizio 2000 è proseguito il trend flessivo delle spese per le consulenze, che si sono attestate a 758 milioni, con una riduzione di 86 milioni rispetto al 1999, che aveva già fatto registrare una diminuzione di 357 milioni rispetto all'anno precedente.

L'importo di cui sopra è stato utilizzato in prevalenza per lo studio relativo all'acquisizione di altre attività imprenditoriali e per gli incarichi riguardanti la dismissione dei beni del Ministero della Difesa.

La Corte prende atto dell'impegno della Società volto a limitare il ricorso ad incarichi e consulenze esterne.

Sarà, comunque, cura della Società acquisire una compiuta documentazione dell'attività svolta dai consulenti ai fini del necessario controllo da parte del collegio sindacale.

4. I risultati della gestione

4.1 Generalità

Come è stato esposto nelle precedenti relazioni della Corte si è adottata la soluzione in virtù della quale il bilancio della CONSAP è redatto secondo gli schemi propri delle società di assicurazione; in questo senso si sono espressi anche i ministeri vigilanti.

Si è considerato, infatti, che un bilancio costruito in modo analogo a quello adottato dalle società di assicurazione o riassicurazione sia particolarmente idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della società, soprattutto per il particolare rilievo che in essa assume la gestione delle cessioni legali.

Il bilancio di esercizio della CONSAP è stato sottoposto all'approvazione dell'assemblea, in data 3 luglio 2001, dopo che era stato deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 31 maggio 2001.

Il bilancio in questione è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalle relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Esso, come si è detto, utilizza gli schemi propri delle imprese di assicurazione, in base a quanto prescritto dal decreto legislativo n.173 del 26.5.1997.

Il bilancio stesso è stato assoggettato alla revisione contabile della società DELOITTE & TOUCHE che lo ha riconosciuto redatto con

chiarezza e tale da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società certificata.

Per l'esercizio 2000 non è stato redatto il bilancio consolidato per la controllata CONSIP, in quanto tale partecipazione, in data 5 settembre 2000, è stata ceduta all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze con deliberazione dell'assemblea che ha deciso di distribuire parte della "riserva disponibile" in natura, mediante cessione del 100% delle azioni di tale società, per un controvalore di 13.378.273.807.

Per finire, va segnalata l'ulteriore peculiarità della gestione finanziaria della CONSAP costituita dalla circostanza che i fondi di garanzia e di solidarietà, costituendo patrimoni autonomi a tutti gli effetti di legge, godono di autonoma contabilità e, che pertanto, i relativi rendiconti di esercizio sono redatti separatamente rispetto al bilancio della CONSAP che recepisce soltanto i costi e i ricavi dell'attività di gestione dei fondi predetti.

4.2 I risultati del conto economico

L'esercizio 2000 ha confermato, migliorandolo sensibilmente, il trend positivo iniziato nel 1996 e proseguito fino al 1999, chiudendo con un utile netto di 14.592 milioni (vedi prospetto n. 5), ridottosi a 9.021 milioni per effetto della distribuzione di utili in natura all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, rappresentato dalla cessione della totalità delle quote della SICOT - Sistemi di Consulenza per il Tesoro S.r.l. per un valore di 4.840.675.000. Tale società, come riferito in precedenza, è stata costituita in data 13 marzo 2001 dalla CONSAP su

indicazione del predetto dicastero in relazione alle previsioni dell'art.63, comma 6 della legge 388/2000.

Prospetto n. 5

Conto Economico Riclassificato

Profitti e Perdite	Semestrale 2001 (in milioni di lire)	2000 (in milioni di lire)	1999 (in milioni di lire)	1998 (in milioni di lire)
Premi ed Accessori (Dazieri)	542	673	1.462	1.842
Somme pagate nell'esercizio	(80.924)	(243.627)	(547.113)	(416.427)
Variations riserve matematiche	(43.694)	47.796	405.483	121.790
Variations provvigioni da ammortizzare	11.070	(1.000)	(23.000)	11.000
Altre partite tecniche (Cessioni legali e rischi agricoli)	0			
Risultato tecnico del settore assicurativo	(113.007)	(196.158)	(163.168)	(281.795)
Reddito netto degli investimenti	128.228	251.802	264.125	327.414
Spese generali di amministrazione a carico CONSAP	(14.531)	(28.831)	(28.336)	(25.997)
Imposte (ICI, IVA indetr., altre)	(7.151)	(14.905)	(17.892)	(17.983)
Proventi ed oneri vari	2.298	4.167	4.872	5.117
Prelievi dai fondi (fondi svalutazione crediti)	0	154	187	236
Oneri straordinari	(30.582)	(53.718)	(120.309)	(49.685)
Proventi straordinari	58.543	76.946	97.050	128.555
Accantonamenti a fondi specifici		(11)	(1.511)	(30.892)
Risultato prima delle imposte	23.799	39.446	35.019	54.970
Imposte sul reddito	(14.040)	(24.853)	(27.217)	(48.951)
Utile netto dell'esercizio	9.759	14.592	7.802	6.019

Il risultato positivo della gestione è essenzialmente dovuto, da un lato all'andamento delle vendite immobiliari - anche se sono risultate inferiori a quelle dello scorso esercizio - che hanno comportato plusvalenze per 43 miliardi; dall'altro, alla intervenuta transazione in materia di cessioni legali con la compagnia di assicurazione SANPAOLO Vita S.p.A., che ha comportato un'eliminazione di riserve per cessioni legali di 56 miliardi a fronte di un esborso di 38 miliardi.

Ulteriore apporto al conto economico è pervenuto da un conguaglio del prezzo di cessione della partecipazione CONSAP in NUOVA TIRRENA dovuto dalla TORO in adempimento di un'obbligazione prevista nel relativo contratto, che ha prodotto una sopravvenienza attiva per circa 16,5 miliardi oltre 6,6 miliardi di interessi.

Per effetto del reinvestimento delle disponibilità rivenienti dalle vendite immobiliari, il portafoglio titoli della società ha raggiunto, a fine esercizio, l'importo di 4.463 miliardi, con una diminuzione, rispetto all'anno precedente, di 42 miliardi.

Il patrimonio immobiliare diminuisce di 296 miliardi, passando da 1.788 miliardi di fine 1999 a 1.492 miliardi. Peraltro, ove si tenga conto dello stabile acquisito dalla Società in Roma, Via Yser n.14, destinato a bene strumentale dell'impresa, delle spese incrementative, delle riprese di valore e delle svalutazioni effettuate, le rimanenze a fine 2000 del patrimonio immobiliare assommano a 1.524 miliardi.

Sotto il profilo della congruità degli accantonamenti effettuati sia negli anni decorsi che in quello in esame, si reputa opportuno rilevare che, con i decreti interministeriali finora emanati ai sensi dell'art.3, comma 110 della legge 662/96, è stato fissato il tasso di rendimento da applicare alle

riserve matematiche per cessioni legali per gli anni dal 1994 al 1999 che è risultato sempre in linea con quanto operato in via prudenziale dalla società in sede di formazione delle varie poste di bilancio.

4.3 *Analisi dei ricavi e delle spese del conto economico*

Dall'esame del conto economico per l'anno 2000 si rileva che il reddito netto degli investimenti si è attestato a 251.802 milioni con una flessione, rispetto all'anno 1999, di 12.323 milioni.

La voce più cospicua di tali redditi è costituita, come si evince dal prospetto n.6, dagli interessi e premi dei titoli a reddito fisso, ammontanti a 220.852 milioni.

Altra voce rilevante è quella costituita dai ricavi e dai recuperi della gestione immobiliare, pari a 63.387 milioni, che peraltro rispetto al 1999 denota una flessione di 15.000 milioni, dovuta essenzialmente alla riduzione del patrimonio immobiliare della CONSAP per effetto delle vendite.

Tra i proventi straordinari vanno segnalate le plusvalenze realizzate sulle vendite dei beni immobili per un ammontare di circa 43.000 milioni.

I dati del primo semestre 2001, anch'essi riportati nel prospetto n.6, confermano sia il decremento dei proventi della gestione immobiliare per effetto delle vendite sia la netta ripresa dei redditi derivanti dagli investimenti in titoli.

Prospetto n. 6

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

	Semestrale 2001	2000	1999	1998
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	147.434	295.532	303.981	372.489
Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	29.500	63.387	78.392	98.449
Interessi premi e altri frutti dei titoli a reddito fisso	115.677	220.852	219.133	260.360
Proventi dei rimborsi dei titoli a reddito fisso	0	0	0	0
Dividendi delle partecipazioni	107	1.717	1.164	162
Interessi degli altri mutui e prestiti	0	48	50	48
Interessi dei crediti verso compagnie di riassicurazione e assicurazione	0	16	164	2.688
Interessi dei depositi presso istituti e aziende di credito	1.458	2.543	2.666	5.495
Altri ricavi degli investimenti patrimoniali				0
Interessi degli altri crediti	691	6.969	2.411	5.286
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	18.084	41.657	38.490	43.851
Oneri inerenti agli investimenti immobiliari	16.155	38.208	34.005	39.715
Interessi su debiti verso compagnie di riassicurazione e assicurazione	0	0	0	0
Interessi sugli altri debiti	307	721	1.841	1.662
Oneri inerenti ai titoli a reddito fisso e alle partecipazioni	1.586	1.648	2.134	2.399
Altri oneri inerenti agli investimenti patrimoniali e finanziari	36	186	97	75
Interessi su mutui e prestiti				0
Interessi su debiti verso istituti e aziende di credito	0	894	413	0
QUOTE DI AMMORTAMENTO	1.122	2.074	1.366	1.224
REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	128.228	251.802	264.125	327.414

La voce più rilevante delle spese del conto economico è costituita dalle somme pagate nell'esercizio a favore delle compagnie di assicurazione per le cessioni legali pari a 243.627 milioni, risultata sensibilmente inferiore all'analoga voce del 1999 (544.992 milioni) non essendo stato possibile concludere transazioni di importi considerevoli, tenuto conto che le compagnie di assicurazione hanno preferito attendere in tale periodo la conclusione dei lavori tra CONSAP ed ANIA relativi alla definizione dell'accordo quadro in tema di cessioni legali, poi intervenuta, come già accennato, nell'ottobre del 2001.

Altra voce di spesa di notevole importo è quella costituita dall'incremento delle riserve matematiche che sono state rivalutate anche nel 2000 al tasso del 4%, con un esborso di 251.000 milioni. Peraltro, per effetto delle somme pagate a titolo di acconto e per la transazione con la SANPAOLO Vita S.p.A., tali riserve si sono ridotte, rispetto al 1999, di circa 47.800 milioni.

Gli oneri inerenti agli investimenti immobiliari, ammontanti a 38.208 milioni, includono anche i costi da recuperarsi a carico degli inquilini per circa 15.000 milioni.

La spesa per il personale, come già riferito in precedenza, evidenzia, per la parte a carico del bilancio CONSAP, un importo di 18.095 milioni, per la parte a carico delle gestioni separate, un importo di 9.803 milioni.

Le spese generali pari a 28.831 milioni sono sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio precedente (28.336 milioni). L'andamento della gestione al 30 giugno 2001 conferma la stabilità di tale dato.

Traendo spunto da quanto dianzi illustrato giova riferire che la Corte ha rilevato l'opportunità di istituire, nell'ambito della struttura amministrativa della CONSAP, una funzione di controllo di gestione per la

verifica dell' economicità e dell'efficienza in termini di costi della gestione stessa attraverso un costante monitoraggio dell'andamento gestionale delle singole aree in cui è articolata la Società, da tradursi in un " report " da mettere a disposizione degli Organi societari.

A tal fine la CONSAP ha affidato alla società di revisione DELOITTE & TOUCHE, che già certifica il bilancio societario, l'incarico di predisporre un progetto per la introduzione del controllo di gestione all'interno della Società, attualmente in corso di definizione.

5. *La gestione patrimoniale*

5.1 *La consistenza patrimoniale*

La consistenza patrimoniale della CONSAP alla fine dell'esercizio 2000 si evince dal seguente prospetto n.7 relativo allo stato patrimoniale riclassificato della società.

Prospetto n. 7

BILANCIO RICLASSIFICATO

Stato Patrimoniale

Attività	Semestrale 2001 (in milioni di lire)	2000 (in milioni di lire)	1999 (in milioni di lire)	1998 (in milioni di lire)
<i>Investimenti</i>				
Immobili	1.422.255	1.524.161	1.816.569	2.220.763
Titoli a reddito fisso	4.635.771	4.462.807	4.505.056	4.208.746
Partecipazioni in società controllate e collegate	0	0	10.000	10.000
Mutui e prestiti a enti pubblici o con garanzia reale	674	898	929	880
<i>Liquidità</i>	43.862	65.327	57.624	32.649
<i>Crediti</i>				
Partecipazioni che costituiscono circolante	646	930	915	855
Verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	21.818	12.859	19.390	26.013
Altri crediti e attività diverse	317.090	342.308	313.483	293.808
<i>Quota corrente mutui e prestiti</i>		-	-	-
<i>Ratei e risconti attivi</i>	71.174	82.270	88.123	97.591
<i>Mobili, macchine e costi pluriennali</i>	574.026	563.193	563.521	587.056
TOTALE ATTIVITA'	7.087.316	7.054.752	7.375.610	7.478.361

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passività	Semestrale 2001 (in milioni di lire)	2000 (in milioni di lire)	1999 (in milioni di lire)	1998 (in milioni di lire)
<i>Riserve tecniche</i>	(6.507.015)	(6.463.320)	(6.511.116)	(6.916.599)
<i>Somme da pagare</i>	-	-	-	-
<i>Debiti</i>				
Verso istituti e aziende di credito	0	0	(300.000)	-
Verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	(101.961)	(130.212)	(91.280)	(107.335)
Verso società controllate e collegate	-	-	-	-
Altri debiti e passività diverse	(349.358)	(338.912)	(342.581)	(338.920)
<i>Fondi con destinazione specifica</i>				
Fondo di indennità di anzianità	(7.376)	(7.410)	(7.434)	(7.908)
Fondo imposte	(26.312)	(27.826)	(33.323)	(25.892)
Altri accantonamenti	(3.400)	(3.400)	(7.202)	(5.888)
Fondi oneri trattamento previdenza personale	(475)	(480)	(500)	(1.000)
<i>Mutui e prestiti</i>	-	-	-	-
<i>Ratei e risconti passivi</i>	0	(1.533)	(1.739)	(2.196)
TOTALE PASSIVITA'	(6.995.897)	(6.973.092)	(7.295.174)	(7.405.738)
Patrimonio netto				
Capitale sociale e riserve patrimoniali	(81.661)	(67.068)	(72.633)	(66.604)
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.759)	(14.592)	(7.802)	(6.018)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(91.420)	(81.661)	(80.435)	(72.623)
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	(7.087.316)	(7.054.752)	(7.375.609)	(7.478.361)

Dal prospetto sopra evidenziato si desume, in particolare, che il patrimonio netto, ammontante a fine 1999 a 80.435 milioni, ridottosi a 67.057 milioni di lire per effetto della distribuzione straordinaria di un dividendo di 13.378 milioni di lire in natura, mediante trasferimento all'azionista unico della partecipazione totalitaria detenuta nella CONSIP S.p.A. - è asceso, al 31.12.2000, a 81.661 milioni di lire al lordo dell'utile di esercizio. Tale ultimo importo è comprensivo della riserva speciale in sospensione di imposta ex art. 13, comma 6, decreto legislativo 21.04.1993 n. 124, pari a circa 11 milioni di lire, accantonata in ottemperanza al disposto del predetto decreto legislativo.

Considerato poi che l'assemblea degli azionisti tenutasi il 3 luglio 2001 per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2000 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 4.841 milioni in natura, mediante attribuzione all'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze della partecipazione totalitaria detenuta dalla CONSAP nella SICOT, il patrimonio si attesta attualmente a 76.820 milioni

Già in precedenza è stata più volte sottolineata la funzione precipua del patrimonio assegnato alla CONSAP all'atto della scissione.

Esso costituisce il controvalore attivo delle riserve tecniche accantonate per far fronte agli adempimenti delle cessioni legali ed è quindi lo strumento indispensabile per assicurare risorse sufficienti per la remunerazione delle stesse.

Da qui l'esigenza che la CONSAP prosegua ed intensifichi ogni iniziativa atta ad assicurare, attraverso una oculata gestione delle risorse, i più elevati livelli di rendimento.

5.2 Le poste patrimoniali attive. Le partecipazioni

Come già riferito, negli ultimi anni si è andata accentuando la tendenza ad utilizzare la CONSAP come organismo strumentale per la gestione di servizi per conto di amministrazioni statali. Tale modulo organizzativo ha trovato, come è noto, una prima concreta applicazione con la decisione assunta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di affidare alla CONSAP l'incarico di gestire le attività informatiche ministeriali mediante la costituzione di una apposita società, la CONSIP, avvenuta nell'agosto 1997. Si è ampiamente riferito nella precedente relazione sulla fase di avvio di questa Società - interamente posseduta dalla CONSAP - alla quale, oltre l'originaria attività informatica, con D.M. del 24 febbraio 2000, in attuazione di quanto previsto dall'art.26 della legge 488/99 (legge finanziaria 2000), sono state assegnate le competenze relative all'acquisto di beni e servizi per conto delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato. Completata la fase di avvio e di messa a regime di tale azienda, è maturato il convincimento, nel più generale contesto di razionalizzazione e riorganizzazione delle partecipazioni del Ministero dell'Economia, di ricondurre la CONSIP sotto il controllo diretto di quest'ultimo.

A tal fine, l'assemblea degli azionisti della CONSAP, tenutasi in data 5 settembre 2000, ha deliberato di distribuire parte della "Riserva disponibile" in natura, mediante trasferimento al socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze del 100% delle azioni possedute nella CONSIP.

In esecuzione di tale delibera, il successivo 20 settembre la CONSAP ha girato a favore del proprio azionista unico la totalità delle

azioni possedute nella CONSIP per un controvalore di circa 13.378 milioni che ha comportato una riduzione del patrimonio netto da 80.435 milioni a 67.057 milioni.

La tendenza ad utilizzare la CONSAP in funzioni di servizio per pubbliche amministrazioni è confermata da una più recente iniziativa assunta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha affidato alla CONSAP stessa l'incarico di costituire una società a responsabilità limitata chiamata a svolgere, ai sensi dell'art.63, comma 6, della legge 388/2000 (Legge finanziaria 2001) attività di consulenza per il predetto Dicastero.

In data 13 marzo 2001, è stata così costituita la "SICOT - Sistemi di Consulenza per il Tesoro - S.r.l.", il cui capitale, pari a Euro 2.500.000, è stato interamente sottoscritto dalla CONSAP. Peraltro, tenuto conto della specificità della missione assegnata alla SICOT, il controllo della stessa da parte della CONSAP è stato di natura transitoria; infatti, in data 12 luglio 2001, la predetta società è stata trasferita all'azionista unico sotto forma di pagamento di dividendi in natura.

La CONSAP detiene una partecipazione del 3% nella S.I.B. - Servizi Immobiliari Banche - S.p.A., Milano (acquisita al prezzo di 283,5 milioni) ed una del 15% nella SOVIGEST - Società Valorizzazioni Immobiliari e Gestioni, Roma (il cui costo è stato di 150 milioni). Tali partecipazioni sono strumentali all'attività svolta dalla CONSAP nel campo immobiliare.

La partecipazione nella S.I.B., venuti meno i presupposti che avevano indotto la CONSAP ad acquisire la partecipazione stessa, è stata alienata in data 19 aprile 2001 alla Morgan Stanley al prezzo di 386,4

milioni, consentendo di realizzare una plusvalenza di 102,9 milioni, pari al 36,3%.

5.3 *Gli immobili*

E' già stato più volte evidenziato che la CONSAP, in sede di scissione dall'INA si è vista attribuire un ingente patrimonio immobiliare per un valore di oltre 3.000 miliardi, stimato poi in circa 3.700 miliardi.

Giova al riguardo ricordare che un primo gruppo di immobili, trasferito contestualmente alla scissione constava di 269 edifici per un valore nominale complessivo di 2.341 miliardi, mentre un secondo gruppo di 37 edifici è stato trasferito successivamente nel giugno 1996 per un valore nominale complessivo di 671 miliardi.⁽⁴⁾

Nelle precedenti relazioni è stata evidenziata la scelta della società di destinare alla vendita tutto il patrimonio immobiliare, di scarsa redditività, anche al fine di acquisire la liquidità necessaria per far fronte ai propri obblighi nei confronti delle compagnie di assicurazione.

Peraltro, tenuto conto che la dismissione di un patrimonio come quello della CONSAP (in origine circa 14.000 unità immobiliari) comporta necessariamente tempi lunghi, parallelamente all'attività di vendita, la Società svolge anche la gestione locativa dei suoi immobili creando,

⁽⁴⁾ Il trasferimento del secondo gruppo di edifici è l'effetto di un determinato meccanismo della scissione secondo cui l'INA era tenuta ad assegnare alla CONSAP il controvalore in immobili dell'incremento delle riserve tecniche delle cessioni legali tra la data dei conteggi posti a base della scissione (febbraio 1993) e quella di effettività della scissione stessa (1.10.1993). Con atto di verificata condizione, stipulato tra l'INA e la CONSAP il 26.6.1996 si è determinato il trasferimento a quest'ultima di altri immobili per il valore complessivo di 671 mld. oltre ad un conguaglio in denaro per le parti residue delle passività accertate

laddove possibile, i presupposti di una loro più agevole e vantaggiosa alienabilità.

Le due grandi "categorie" di cui si è detto - alienazione e gestione - costituiscono fundamentalmente le attività immobiliari della CONSAP.

5.3.1 L'attività immobiliare della CONSAP

L'attività di alienazione, che ha avuto inizio nel 1996, ha fatto registrare nel 2000 n.986 atti di vendita contro i 1.322 del 1999, con un decremento del 22%.

L'importo complessivamente incassato dalle vendite concluse è stato di 337,1 miliardi contro i 466,3 miliardi del 1999, con un decremento del 28%.

I risultati dell'attività di dismissione posta in essere a tutt'oggi devono ritenersi in complesso positivi se si considera che il valore delle vendite ha raggiunto l'importo complessivo di circa 2.500 miliardi, pari a circa il 68% del valore dell'intero patrimonio immobiliare stimato in circa 3.700 miliardi.

Il minor volume di vendite realizzato nel 2000 rispetto al 1999 è da addebitarsi sia al regime meno favorevole dei tassi di interesse sui mutui bancari nel frattempo intervenuto, sia al fatto che, assottigliandosi il patrimonio immobiliare, gli immobili che residuano sono quelli commercialmente meno appetibili per vari motivi (taglio, ubicazione, stato manutentivo, ecc.), nonché alla progressiva riduzione delle vendite in blocco. A quest'ultima ha contribuito la norma introdotta dalla legge 488/99 ("finanziaria 2000"), che ha esteso il diritto di prelazione a favore degli inquilini di uno stabile anche in caso di sua alienazione in blocco.

Infatti, allo stato, la Società si trova ad effettuare non tanto vendite in blocco propriamente intese, bensì vendite “cumulative” di unità residue di edifici posti in vendita frazionata; ciò spiega anche il maggior decremento degli incassi rispetto a quello degli atti di vendita.

Altra considerevole difficoltà che incontra la CONSAP nella sua attività di dismissione immobiliare continua ad essere costituita dai ricorsi all'UTE cui gli inquilini hanno facoltà di rivolgersi, ai sensi della legge 662/96, in caso di contestazione del prezzo notificato dalla CONSAP.

I ricorsi all'UTE fino ad oggi effettuati sono circa 1.100, di cui solo 250 ancora pendenti. Gli altri si sono infatti risolti o per la rinuncia dei proponenti o a seguito della vendita al prezzo stabilito dall'UTE, laddove la riduzione è apparsa accettabile, oppure ad un diverso prezzo compreso tra quello CONSAP e quello UTE, laddove la Società è riuscita a concludere con gli inquilini degli accordi transattivi di reciproca soddisfazione.

Quanto sopra riveste particolare rilevanza tenuto conto della recente emanazione di una sentenza della Corte di Cassazione che ha ravvisato l'obbligo della CONSAP di vendere comunque al prezzo stabilito dall'UTE adito dal ricorso. Le difficoltà per la CONSAP potrebbero essere considerevoli, in quanto fino ad ora, a fronte di riduzioni UTE ritenute eccessive, la Società ha sempre ritirato l'immobile dalla vendita.

Conseguentemente sono stati intensificati i tentativi della Società di perseguire accordi transattivi con gli inquilini che hanno promosso ricorso all'UTE.

Nel corso del 2000, la Società ha deciso di assumere in proprio ed in via diretta l'intera gestione delle vendite di determinati stabili, con personale a ciò preposto. I vantaggi connessi all'iniziativa, che hanno

trovato effettivo riscontro a quasi due anni dall'inizio di questa attività, sono riconducibili al totale risparmio delle provvigioni spettanti alle agenzie di intermediazione, al maggior gradimento da parte degli inquilini acquirenti a trattare direttamente con la proprietà anziché con figure intermedie, alla diretta cognizione e alla conseguente realizzazione degli interventi manutentori utili a valorizzare l'immobile da vendere, e non da ultimo, all'accrescimento professionale del personale della CONSAP.

Nel periodo trascorso dall'inizio dell'attività di vendita diretta (marzo/aprile 2000) sono state alienate oltre 1.000 unità immobiliari, per un valore complessivo di 160 miliardi. Pur non essendo possibile una quantificazione analitica degli oneri provvigionali risparmiati dalla CONSAP con le vendite "dirette", il risparmio conseguito finora può essere stimato nella misura di circa 5 miliardi.

Per quanto concerne la gestione locativa degli immobili CONSAP, nel 2000 sono stati stipulati contratti per un montante annuo di canoni superiore a 5.000 milioni.

I rinnovi dei contratti abitativi hanno portato quasi al raddoppio dei canoni precedenti.

Il rendimento complessivo delle locazioni di immobili ad usi commerciali concluse nell'esercizio 2000, rispetto ai relativi valori di vendita, è risultato mediamente pari a circa il 7,4%. E' un dato rilevante che tuttavia non costituisce un indicatore, né può essere interpretato come tendenza generalizzata del mercato. Va precisato, infatti, che in linea con l'indirizzo del consiglio di amministrazione, l'attività contrattuale è stata limitata alle locazioni in grado di garantire elevati rendimenti che, come noto, contribuiscono ad accrescere l'interesse all'acquisto.

I rendimenti conseguiti appaiono tali da concorrere con successo con i rendimenti assicurati dagli investimenti finanziari.

I dati del 2001 confermano pienamente quanto esposto a proposito dell'esercizio 2000.

L'attività locativa incontra peraltro non poche difficoltà. Per quanto riguarda le abitazioni, l'accennata decisione della Corte di Cassazione che imporrebbe alla CONSAP di vendere ai prezzi stabiliti dall'UTE, potrebbe sconsigliare infatti, per ovvie considerazioni, di affittare gli appartamenti liberi.

Per le unità destinate ad usi commerciali, le difficoltà sono principalmente dovute al carente stato manutentivo degli immobili della CONSAP, in parte attribuibile alla lunga stasi dell'attività contrattuale nei primi anni di vendita; ciò nel presupposto, non più attuale, che un immobile libero sarebbe stato più facilmente commerciabile di uno occupato. C'è da aggiungere che la necessità di acquisire canoni di elevata redditività anche per agevolare la vendita, mal si concilia con lo stato di degrado degli immobili e la dispendiosità degli interventi necessari al loro ripristino.

Il rilevante patrimonio ancora in gestione e la volontà di assicurare all'ambito locativo una delicata ed efficiente funzione strumentale alle vendite comportano comunque la necessità di ottimizzare al massimo proprio l'aspetto gestionale.

In quest'ottica va ricondotta l'iniziativa societaria avviata negli anni scorsi di contrarre quanto più possibile il numero degli amministratori locali; a seguito di tale iniziativa il numero degli amministratori è passato dagli originari 120 agli attuali 39.

Altra importante iniziativa assunta alla fine del 2000 è stata quella di acquisire un nuovo programma informatico di gestione del patrimonio immobiliare, in sostituzione del programma dell'INA prima utilizzato; quest'ultimo infatti, risalente a quasi venti anni fa, non era più in linea né con le esigenze di una società che sta dismettendo gli immobili, né con l'evoluzione normativa dell'istituto della locazione.

Il nuovo programma acquisito, pienamente operativo dai primi mesi del 2002, è molto più elastico e rapido del precedente e consente di gestire unitariamente la funzione locativa e quella delle vendite, fin ad ora impostate su due programmi diversi.

Come già accennato in altra parte della relazione, proprio per la particolare esperienza acquisita dalla CONSAP in campo immobiliare è stata apportata nel 1996 una modifica allo statuto che consente alla Società di assumere incarichi da parte di amministrazioni dello Stato e/o di enti pubblici per la gestione, la valorizzazione e la dismissione di patrimoni immobiliari.

Grazie a tale modifica statutaria la CONSAP sta svolgendo l'incarico, assunto per essere risultata vincitrice della relativa gara, concernente la stima, valorizzazione, alienazione e permuta dei beni in uso al Ministero della Difesa, di cui si riferirà ampiamente nel prossimo capitolo.

La Società sta portando avanti anche altri incarichi della specie che le sono stati conferiti dall'Istituto della Enciclopedia Italiana e, più di recente, dalla Provincia di Bari e dall'ENPALS - Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo.

Sono stati inoltre avviati rapporti con numerosi enti pubblici territoriali e pubbliche amministrazioni interessati ad affidare alla CONSAP il compito di gestire ed alienare i propri immobili.

5.3.2 La dismissione degli immobili in uso al Ministero della Difesa

La precedente relazione della Corte ha già ampiamente riferito sulle origini e sull'oggetto dell'incarico relativo alla dismissione degli immobili del Ministero della Difesa, nonché sui beni di cui è stata autorizzata l'alienazione con appositi decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'attività svolta nel corso dell'anno 2000 è stata dedicata prevalentemente alle fasi di commercializzazione, mentre nell'anno precedente l'attività era consistita prevalentemente nella valutazione dei beni e nella elaborazione delle relative stime.

Essa ha avuto ad oggetto la redazione di 36 stime riferite a beni in precedenza sospesi, ovvero a rielaborazione di stime già in precedenza trasmesse al Ministero, che ha richiesto un approfondimento, con conseguente aggiornamento delle valutazioni.

Nel 2000 sono stati messi in vendita 50 beni, per un ammontare complessivo di circa 54 miliardi.

Le offerte ricevute, riferite anche ad avvisi pubblicati sulla stampa alla fine dell'anno precedente, hanno riguardato 40 beni, per un totale di 51,3 miliardi.

Ad oggi sono stati effettuati sopralluoghi relativi a 343 lotti, a seguito dei quali sono state elaborate 326 stime, di cui 311, pari ad un

valore complessivo di circa 550 miliardi, sono state trasmesse al Ministero della Difesa. Alcune stime, peraltro, riguardano beni successivamente ritirati o sospesi.

Sono stati ricevuti n. 217 decreti di congruità, riferiti a 239 lotti, per un ammontare di 308 miliardi circa.

Di tali lotti, sono stati messi in vendita, con richiesta di prelazione agli Enti locali ovvero con avvisi su stampa nazionale e/o locale, 211 lotti, 5 dei quali ritirati successivamente per esigenze segnalate dal Ministero o per la necessità di rielaborare le stime, essendo emerse differenze nelle consistenze dei beni.

Sono pertanto rimasti in vendita 206 lotti, per un valore di 205 miliardi circa che, a seguito degli abbattimenti operati nella ripetizione di "gare" andate deserte, si è ridotto a 196 miliardi circa.

Altri 13 beni "congruiti" hanno formato oggetto di accordi di programma, come precisato in seguito.

I rimanenti beni saranno messi in vendita non appena il Ministero della Difesa avrà fatto conoscere i risultati degli approfondimenti in corso circa la loro immediata dismissibilità.

Dei 206 lotti posti in vendita, ne sono stati assegnati 122 (pari al 59%), per un ammontare complessivo di 135,8 miliardi. Per alcuni beni si è ancora in attesa delle risposte degli Enti locali alle richieste di prelazione.

Fra i beni "assegnati" sono da includere i 13 beni rientranti in Accordi di Programma già conclusi, per un ammontare di circa 49,6 miliardi.

Sono in corso contatti per la definizione di altri accordi con i Comuni di Padova, Ferrara, Bologna, Brescia, Taranto, Napoli.

In conclusione la situazione delle vendite al pubblico ad oggi risulta la seguente:

- beni messi in vendita	n. 206	£. 195.973 milioni
- beni oggetto di accordi di programma	n. 13	£. 49.646 milioni
Totale	n. 219	£. 245.619 milioni

beni assegnati

- da vendite	n. 107	£. 135.775 milioni
- da accordi di programma e permuta	n. 13	£. 49.646 milioni
Totale dei beni assegnati	n. 120	£. 185.421 milioni

I beni assegnati sono così suddivisi:

- contratti definitivi	n. 33	£. 33.488 milioni
- contratti preliminari	n. 50	£. 75.911 milioni
Totale contratti	n. 83	£. 109.399 milioni
- in corso di perfezionamento	n. 37	£. 76.022 milioni
Totale assegnazioni	n.120	£. 185.421 milioni

Si possono inoltre considerare assegnati altri 4 beni per un ammontare di 16,5 miliardi, per i quali sono ormai definiti protocolli di intesa (Comune di Ferrara) o accordi di permuta (Comune di Nola). Tenendo conto anche di questi ultimi, il totale delle assegnazioni ammonta a 202 miliardi circa pari all'82% dei beni messi in vendita.

I risultati conseguiti, pur inferiori alle previsioni formulate sia in fase di gara sia all'inizio delle attività, devono essere valutati tenendo conto del quadro estremamente complesso in cui si collocano le operazioni di vendita.

Perdurano infatti le aspettative di acquisizione dei beni a prezzi molto contenuti – e in qualche caso a costo zero – da parte di numerosi Comuni, che si appellano a vecchie normative, come ad esempio la Legge n. 579/93 “Norme per il trasferimento agli Enti locali ed alle Regioni dei beni immobili di patrimonio dello Stato”, e la legge n. 127/97 sulla cessione gratuita agli Enti locali degli immobili militari inutilizzati da almeno 10 anni, ecc.

In presenza di tali aspettative non di rado i Comuni operano sulla leva della destinazione urbanistica, con notevoli riflessi sul valore reale dei singoli immobili.

La procedura introdotta con la Legge 488/99 - che prevede di proporre agli Enti locali l'esercizio del diritto di prelazione preventivamente alla messa in vendita al pubblico dei beni – sembrava che dovesse semplificare le incombenze, riducendo il numero dei beni da mettere in gara ed abbreviando altresì i tempi per giungere alla contrattualizzazione, non ha conseguito i risultati ipotizzati.

Spesso, nell'esperienza applicativa, gli Enti si limitano a segnalare un interesse generico all'acquisizione; in altri casi esercitano il diritto di prelazione riservandosi di provvedere al reperimento dei fondi, tramite concessione di finanziamenti o di contributi statali o regionali.

Tutto ciò, oltre ad un notevole allungamento dei tempi, determina anche uno stato di incertezza in merito alla definizione della pratica.

Molti beni, infine, risultano concessi in uso da parte dell'amministrazione finanziaria, e non sempre con atti formali, alle amministrazioni locali, che hanno effettuato interventi manutentivi o migliorativi sugli stessi. In questi casi le amministrazioni ritengono di aver diritto all'acquisizione del bene a prezzi particolari o quanto meno ad un prezzo che tenga conto delle spese effettuate.

Altro motivo di incertezza è derivato dalla previsione (introdotta con la Legge 388/2000 - c.d. "Finanziaria 2001) di poter indire Conferenze di Servizio per la vendita alle Amministrazioni Pubbliche di beni dello Stato, nell'ambito delle quali determinare anche il prezzo di vendita.

Ai Comuni che hanno richiesto l'applicazione di detta normativa, in qualche caso pur avendo già esercitato il diritto di prelazione, la CONSAP ha chiarito, su conforme indicazione del Ministero della Difesa, che i beni di cui si sta trattando non rientrano in tale previsione; tuttavia ne è derivato un ulteriore allungamento dei tempi di definizione delle pratiche.

Infine, in relazione alla recente emanazione della normativa riguardante la dismissione degli immobili degli enti pubblici, la cosiddetta "cartolarizzazione", il processo ha subito una pausa, che ha riguardato tutte le fasi. Fra l'altro, in attesa di avere il quadro completo delle nuove disposizioni, lo stesso Ministero della Difesa ha ritenuto opportuno non

avviare nuove attività, ma dar corso unicamente a quelle ormai in fase avanzata.

Per quanto riguarda poi i beni “di interesse storico – artistico” si ricorda che, in base al richiamo alla Legge 1089/39 (ora T.U. 490/99) introdotto, con riferimento ai beni del Ministero della Difesa, dall’art. 32 della Legge n. 488/98, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha “vincolato” ben 104 beni tra quelli in dismissione, ivi compresi quelli attualmente “sospesi”, per un ammontare complessivo di circa 450 miliardi.

La portata dei vincoli appare ampia, coinvolgendo fra gli altri numerosi campi di tiro a segno, capannoni, edifici per i quali sembra opportuna una ulteriore valutazione sui presupposti che giudicano il vincolo sopra richiamato.

La vendita dei beni vincolati, come noto, è subordinata ad autorizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, autorizzazione che può essere concessa sulla base di quanto previsto dall’apposito Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 283, approvato solo nell’agosto 2000. Il ritardo nell’ emanazione del regolamento ha determinato un diffuso stato di incertezza nei potenziali acquirenti, registrato anche ad emanazione avvenuta.

La nuova normativa (art. 21 del citato regolamento di cui al D.P.R. 283) che esclude dall’obbligo della preventiva autorizzazione le alienazioni ai Comuni, ha in realtà introdotto un elemento di incertezza circa la possibilità per questi ultimi, una volta acquistato l’immobile, di effettuare sullo stesso eventuali interventi di adeguamento alle proprie esigenze operative, con conseguente minore interesse a procedere a tali

acquisizioni. Né le Soprintendenze danno esito alle richieste loro avanzate in proposito, ancorchè non obbligatorie, limitandosi a richiamare l'esonero previsto dall'art. 21 sopra citato.

Avverso la messa in vendita di alcuni beni sono stati avviati contenziosi da privati o da Comuni; in presenza di tali contenziosi si sono dovute interrompere le attività relative a quei beni in attesa dei pronunciamenti di rito che spesso pervengono dopo lungo tempo.

5.4 Il portafoglio titoli

Il portafoglio titoli della società a fine 2000 ha raggiunto l'importo di 4.463 miliardi al valore nominale, con un decremento, rispetto al 31.12.1999, di 42 miliardi.

C'è da considerare al riguardo che nei primi mesi del 2000 la Società ha provveduto a vendere titoli per nominali 283 miliardi, allo scopo di estinguere il finanziamento ponte di 300 miliardi ottenuto da una azienda di credito per la liquidazione della transazione con la compagnia di assicurazione MEDIOLANUM (324 miliardi). C'è da tenere presente altresì che nello stesso anno sono stati effettuati pagamenti in favore delle imprese di assicurazione per cessioni legali per un importo di 241 miliardi, di cui 203 miliardi a titolo di acconto sulle polizze giunte a scadenza e 38 miliardi per l'accordo transattivo sottoscritto con la SANPAOLO Vita.

Giova ricordare che una parte del portafoglio titoli della CONSAP (circa 2.200 miliardi al 31.12.2000), in base alle decisioni assunte dal consiglio di amministrazione, è stata affidata a gestori specializzati esterni;

la restante parte è gestita direttamente dal settore finanza e tesoreria della Società.

Nel 2000 i rendimenti degli impieghi finanziari della CONSAP sono risultati in linea con quelli realizzati dalla maggior parte degli operatori finanziari. La performance del portafoglio complessivo, a livello finanziario, è stata del 5,60%, inferiore al benchmark di riferimento, ma esclusivamente a causa dell'atteggiamento di estrema prudenza adottato dalla Società e dai gestori esterni, allo scopo di evitare quei negativi riflessi sul bilancio societario verificatisi nell'anno 1999 e già riferiti nella precedente relazione. La performance contabile si è attestata intorno al 5,11%.

I proventi per cedole e interessi sono aumentati di 1,8 miliardi rispetto al 1999, malgrado la diminuzione del portafoglio; ciò per effetto dell'andamento dei tassi di interesse che hanno subito rialzi a seguito della politica restrittiva adottata nel periodo di riferimento dalla banche centrali, compresa la BCE.

Gli utili da negoziazione sono ammontati a 12,1 miliardi, mentre le perdite da negoziazione sono risultate di 5,6 miliardi, di cui 3,4 miliardi relative ai titoli immobilizzati.

In proposito, va ricordato che il negativo andamento del mercato finanziario durante l'anno 1999 aveva indotto il consiglio di amministrazione, coerentemente con le scelte adottate da parte della generalità degli operatori (banche, compagnie di assicurazione e SGR), ad assumere, in base al disposto dell'art.2424 bis, comma 1, del codice civile, una delibera quadro per il trasferimento di una consistente parte del portafoglio titoli a lungo termine nel comparto delle immobilizzazioni, iscrivendo in bilancio i relativi valori al costo di acquisto.

Nell'anno 2000, nell'ambito delle facoltà previste da tale delibera, la Società ha proceduto ad un riequilibrio del portafoglio immobilizzato attraverso contestuali operazioni compensative di vendita e di riacquisto di titoli da inserire nell'attivo circolante.

A seguito di tali operazioni i titoli immobilizzati che al 31.12.1999 ammontavano a nominali 993 miliardi circa con minusvalenze implicite per oltre 88 miliardi, si sono ridotti al 31.12.2000 a nominali 787 miliardi.

In relazione al positivo andamento del mercato, l'azione di correzione del portafoglio titoli immobilizzato è proseguita durante il 2001. In particolare è stata operata, soprattutto dalla struttura interna, una intensa attività di "trading", che ha consentito di realizzare plusvalenze per oltre 90 miliardi, in parte utilizzate per neutralizzare le minusvalenze derivanti dalla vendita dei titoli immobilizzati che sono stati integralmente riconvertiti.

Attualmente la Società dispone di un portafoglio titoli totalmente iscritto nell'attivo circolante.

Tale portafoglio ammonta al 31 dicembre 2001 a circa 4.785 miliardi con un aumento, rispetto al 31 dicembre 2000 di 322 miliardi.

Del predetto portafoglio soltanto 1.192 miliardi sono affidati ai gestori specializzati esterni.

La graduale estinzione dei rapporti di gestione esterna, attuata verso la fine del 2001 con l'intento di accentrare i relativi titoli nelle disponibilità gestite direttamente dalla Società, risponde all'esigenza ravvisata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze di valutare l'opportunità di eventuali, nuovi impieghi della liquidità della CONSAP con strumenti analizzati dal Ministero stesso.

Giova ricordare al riguardo che la legge 23.11.2001, n.409 (conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 25.9.2001, n.350 contenente disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro) all'art.23 prevede che il "Ministero dell'Economia e delle Finanze può dare indirizzi a società da esso direttamente o indirettamente controllate e non quotate in mercati finanziari regolamentati, al fine di ottimizzarne la gestione della liquidità".

L'entità del portafoglio titoli della società ed il riepilogo dei relativi oneri e proventi può evincersi dai seguenti prospetti n.8 e n. 9.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 8

RIEPILOGO VALORI NOMINALI E PATRIMONIALI CONSAP S.p.A.

	Val nom/quant 98	Val Bilancio 98	Val nom/quant 99	Val Bilancio 99	Val nom/quant 00	Val Bilancio 00	Val nom/quant 01	Val Bilancio 01
Titoli di stato	3.848.225.000,000	3.939.531.218,781	3.157.513.767,817	3.174.140.646,585	3.393.737.134,483	3.378.986.959,525	3.856.756.200,782	3.863.700.452,378
Obbligazioni	277.428.389,500	269.214.787,652	1.329.706.461,421	1.330.915.343,226	1.084.709.440,977	1.083.820.039,535	776.097.780,485	772.070.555,493
Totale titoli a reddito fisso	4.125.653.389,500	4.208.746.006,433	4.487.220.229,238	4.505.055.989,811	4.478.446.575,460	4.462.806.999,060	4.632.853.981,267	4.635.771.007,871
Azioni e partecipazioni	10.059,839	10.854.605,542	10.127,073	10.914.605,542	127,073	929.605,542	126,968	646.105,542
Totale complessivo	4.125.663.449,339	4.219.600.611,975	4.487.230.356,311	4.515.970.595,353	4.478.446.702,533	4.463.736.604,602	4.632.854.108,235	4.636.417.113,413

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO ONERI E PROVENTI PORTAFOGLIO TITOLI CONSAP S.p.A.							Prospetto n. 9
	Interessi e dividendi 1999	Utili da negoziazione e disaggio di negoziazione 1999	Utili da rimborso 1999	Plus/minus da valutazione 1999	Totale 1999		
Titoli di stato e obbligazioni	219.133.011.145	(1.636.444.959)	0	(53.999.425.363)	163.497.140.823		
Azioni	1.163.793.087	0	0	0	1.163.793.087		
Totale	220.296.804.232	(1.636.444.959)	0	(53.999.425.363)	164.660.933.910		
	Interessi e dividendi 2000	Utili da negoziazione e disaggio di negoziazione 2000	Utili da rimborso 2000	Plus/minus da valutazione 2000	Totale 2000		
Titoli di stato e obbligazioni	220.852.332.662	2.434.053.422	0	(18.225.440.405)	205.060.945.679		
Azioni	1.716.705.492	3.378.273.807	0	0	5.094.979.299		
Totale	222.569.038.154	5.812.327.229	0	(18.225.440.405)	210.155.924.978		
	Interessi e dividendi Semestrale 2001	Utili da negoziazione e disaggio di negoziazione Semestrale 2001	Utili da rimborso Semestrale 2001	Plus/minus da valutazione Semestrale 2001	Totale Semestrale 2001		
Titoli di stato e obbligazioni	115.677.164.487	8.170.071.859	0	0	123.847.236.346		
Azioni	107.051.190	103.500.000	0	0	210.551.190		
Totale	115.784.215.677	8.273.571.859	0	0	124.057.787.536		

Al riguardo la Corte prende atto dei risultati di tale gestione, sottolineando, comunque, l'esigenza di una gestione ispirata ad irrinunciabili principi di cautela ed oculatezza, specie con riferimento agli investimenti demandati a soggetti terzi.

5.5 I crediti

L'ammontare dei crediti al 31.12.2000 è pari a 342.308 milioni.

Tra i crediti rilievo preminente (83.895 milioni) assume quello verso l'Erario costituito principalmente dai crediti per imposte sul reddito (e relativi interessi) emergenti dalle dichiarazioni dei redditi dei precedenti esercizi, nonché ai crediti di imposta sui dividendi ed all'IVA da recuperare nella dichiarazione annuale I

Altra voce di rilievo è rappresentata dai crediti verso l'INA (73.583 milioni) e si riferisce a fitti incassati da INA di competenza CONSAP, ai recuperi per spese su immobili in condominio ed ai ricavi relativi agli stessi immobili.

Vanno annoverati inoltre i crediti relativi agli affitti (58.843 milioni) che comprendono anche i crediti verso enti pubblici (27.529 milioni).

Da notare, infine, che i crediti di 12.859 milioni verso le compagnie di assicurazione si riferiscono ai crediti residui per i quali non si è ancora proceduto al conguaglio con le liquidazioni definitive.

5.6 *Le poste passive dello stato patrimoniale – le riserve tecniche*

Passando all'esame delle poste passive dello stato patrimoniale, la voce primaria nell'ambito delle riserve tecniche è quella relativa alle riserve per le cessioni legali pari, nel 2000, a 6.435 miliardi, determinatesi, a fronte dei 6.482 miliardi del 1999, per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

- ricalcolo su dati completi delle liquidazioni relative all'esercizio 1999;
- liberazione delle riserve matematiche relative a polizze temporanee rescisse o scadute nel periodo 1993/1999;
- rivalutazione delle riserve in base ad un tasso del 4%.

La scelta del tasso di remuneratività delle riserve tecniche, in assenza del decreto ministeriale che in base all'art.3, comma 110, legge 662/96 deve fissare il tasso in questione, è stata operata, anche per il 2000, unilateralmente ed in via provvisoria dagli organi societari con il conforto di esperti attuari. Il tasso di remuneratività tiene conto di parametri oggettivi individuabili nel tasso di rendimento medio degli investimenti finanziari secondo la usuale quantificazione nel settore assicurativo, al netto degli oneri di gestione ed amministrativi.

Il tasso predetto così determinato è stato ritenuto congruo dal collegio sindacale della società anche in relazione alla flessione, proseguita nel corso del 2000, dei rendimenti dei titoli pubblici.

5.7 *Fondi per rischi ed oneri*

Tra i fondi in questione, costituiti per un ammontare complessivo di 31.705 milioni, assume particolare rilievo il fondo per imposte differite

pari a 27.826 milioni; tale fondo è stato costituito in coerenza con i vigenti principi contabili internazionali per l'accantonamento di probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire la tassazione delle plusvalenze, realizzate attraverso la vendita degli immobili, nei quattro anni successivi a quello di realizzazione.

5.8 L'indebitamento della società

La somma dei debiti della CONSAP al 31.12.2000 ammonta complessivamente a 476.534 milioni contro i 741.295 milioni del 1999.

La sensibile diminuzione dei debiti rispetto all'esercizio precedente va ascritta all'estinzione, nel gennaio del 2000, del finanziamento ponte di 300 miliardi richiesto nel 1999 al sistema bancario, di cui si è fatto cenno in altra parte della relazione.

Della predetta somma di debiti al 31.12.2000, 130.212 milioni costituiscono il debito residuo verso le società di assicurazione rispetto a quanto richiesto dalle stesse in acconto delle liquidazioni di competenza CONSAP.

Nella voce "altri debiti" va segnalato quello di 13.216 milioni per debiti verso i fornitori, riguardanti per la maggior parte i fornitori della gestione immobiliare.

Il debito di 37.922 milioni nei confronti dell'Erario si riferisce principalmente alle imposte dell'esercizio: IRPEG per 24.158 milioni ed IRAP per 3.383 milioni; i restanti debiti si riferiscono all'IVA e alle ritenute di acconto del mese di dicembre.

Tra gli altri debiti si segnalano, infine, per la loro rilevanza, quelli costituiti da depositi cauzionali versati dagli inquilini (12.000 milioni) e da debiti per versamenti provvisori in conto affitti (12.809 milioni).

Per quanto riguarda infine i debiti per 63.860 milioni nei confronti dell'INA, essi si riferiscono principalmente a debiti relativi al "service" prestato dalla stessa nel periodo 1996/1998 per 30.781 milioni ed a partite immobiliari da sistemare per circa 26.149 milioni.

Tali debiti sono stati poi compensati con i crediti verso INA, pari a 73.583 milioni, nel luglio del 2001.

6 Le gestioni separate

6.1 Generalità

Come già riferito la CONSAP, ai sensi dell'art.4 dello Statuto, è tenuta a gestire, sulla base di apposite concessioni, alcuni Fondi dotati di autonomia patrimoniale che, come tali, hanno una propria separata contabilizzazione per le operazioni attinenti alla loro gestione.

Nel bilancio della CONSAP vengono riportati soltanto i costi sostenuti dalla Società per l'attività di gestione (costo del personale, della sede, delle utenze, etc.) dei vari fondi, nonché i recuperi di tali oneri che, ovviamente, vengono rimborsati dai fondi stessi.

6.2 *Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada*

Circa la disciplina legislativa che regola questo Fondo, si fa espresso richiamo a quanto riferito nei precedenti referti della Corte.

Si ricorda, in particolare, che nella relazione dello scorso anno è stata ravvisata, per le ragioni diffusamente esposte nella relazione stessa, l'opportunità di affidare al Fondo di garanzia per le vittime della strada la funzione di Organismo di Indennizzo per l'Italia, previsto dalla Quarta Direttiva assicurazione autoveicoli 2000/26/CEE che, nell'ambito della linea già tracciata da tempo dal legislatore comunitario, è diretta in maniera sempre più concreta a perseguire il risultato di favorire al cittadino di un Paese dell'Unione Europea il conseguimento del risarcimento dei danni derivanti da sinistri r.c. auto avvenuti in uno Stato membro diverso da quello di residenza.

Detta Direttiva - che dovrà essere recepita entro il 20 luglio 2002 - prevede (art.10) che ogni Stato membro debba costituire o riconoscere entro il 20 gennaio 2002 l'Organismo di Indennizzo del proprio Paese.

A tale riguardo, si apprende (sulla base di quanto riferito dagli organi societari) che, come auspicato dalla Corte, il Ministro delle Attività Produttive ha attribuito alla CONSAP, che già gestisce il Fondo di garanzia per le vittime della strada, il ruolo di Organismo di Indennizzo per l'Italia.

Da un'analisi delle finalità che la Direttiva ha inteso perseguire con la previsione dell'Organismo di Indennizzo emerge che il Governo italiano, nel conferire alla CONSAP, quale gestore del Fondo di garanzia per le vittime della strada, tale funzione, ha operato una scelta nell'interesse della collettività degli assicurati, coerente peraltro con

quanto già avvenuto in altri Paesi della U.E. (Francia, Portogallo, etc.) nei quali il ruolo di Organismo di Indennizzo è stato attribuito al rispettivo Fondo di garanzia che gravita, come in Italia, nell'area pubblica.

La soluzione adottata presenta, innanzitutto, l'indubbio vantaggio di non comportare alcun onere aggiuntivo per la collettività. Infatti, la CONSAP si avvarrà per l'espletamento di tale compito dell'esistente struttura del Fondo di garanzia per le vittime della strada, che dispone di circa 60 elementi di comprovata esperienza e di elevato profilo professionale, i quali svolgono da molti anni l'attività di risarcimento dei danni della stessa specie di quelli demandati al neo istituito Organismo.

A ciò va aggiunto che la CONSAP dispone di un avanzato sistema informativo, appositamente studiato per le procedure liquidatorie e contabili del Fondo, che assicura livelli di elevata affidabilità e di sicurezza nel pagamento degli indennizzi.

Tutto questo consentirà all'Organismo di Indennizzo immediatezza operativa e rapidità nell'assolvimento dei compiti.

La scelta operata ha inoltre il pregio di mantenere inalterato l'attuale equilibrio con il mercato assicurativo.

La funzione affidata alla CONSAP, infatti, sarà svolta - analogamente a quanto avviene per le attività del Fondo di garanzia per le vittime della strada - in piena collaborazione con il mercato delle imprese assicurative e, più precisamente, d'intesa con l'Ufficio Centrale Italiano, società consortile delle imprese stesse, incaricata di svolgere i noti compiti della cosiddetta "carta verde". L'U.C.I., sulla base di un'apposita convenzione da stipularsi con la CONSAP, dovrebbe provvedere all'attività liquidatoria, avvalendosi dei centri di liquidazione delle

maggiori imprese del settore assicurativo, capillarmente distribuiti su scala nazionale.

In buona sostanza la funzione di Organismo di Indennizzo, per il rilevante interesse collettivo sottostante, è stata affidata ad una azienda dello Stato, nel contempo, non viene sottratta al settore assicurativo la funzione propria di liquidazione dei sinistri derivanti dalla circolazione di auto.

* * *

L'esercizio 2000, che costituisce oggetto della presente relazione, ha verificato un avanzo di L.110,3 miliardi / € 56,9 milioni che conferma, come evidenziato nel prospetto che segue, la tendenza al miglioramento dei risultati di esercizio riscontrata nel triennio precedente.

ESERCIZIO	AVANZI / DISAVANZI (mili di lire)	AVANZI / DISAVANZI (mln di euro)	PATRIMONIO NETTO (mili di lire)	PATRIMONIO NETTO (mln di euro)
1997	- 336,5	-173,8	-253,6	-131
1998	- 106,5	-55	-360,2	-186,1
1999	44,5	23	-315,6	-163
2000	110,3	56,9	-205,3	-106,1

Detto avanzo trae origine dal concorso di due elementi, di cui il primo è rappresentato dal maggior introito verificatosi per il contributo a conguaglio dell'anno 1999 per effetto della determinazione dell'aliquota del contributo per lo stesso anno nella misura massima del 4% a fronte del

3% del 1998, il secondo dalla stabilizzazione delle uscite complessive del Fondo sui valori dell'anno precedente.

L'avanzo di esercizio di L. 110,3 miliardi / € 56,9 milioni consente di ridurre il deficit - risultante al 31/12/1999 pari a L. 315,6 miliardi / € 163 milioni - a L. 205,3 miliardi / € 106,1 milioni.

In base ai dati ad oggi disponibili, alla fine del 2001 è dato prevedere un avanzo di esercizio di circa L. 380 miliardi / € 196,2 milioni (comprese L. 119 miliardi / € 61,4 milioni quali entrate straordinarie a titolo di acconti ex art. 212 L.F. erogati dal Commissario Liquidatore del Gruppo Tirrena) che consentirà la ricostituzione di un patrimonio netto positivo di circa L. 175 miliardi / € 90,4 milioni, riportando pertanto la Gestione in equilibrio. Ciò ha consentito al Ministro delle Attività Produttive di disporre - nel decreto recentemente emanato per la determinazione del contributo dovuto dalle imprese di assicurazione esercenti il ramo R.C.Auto al Fondo per l'anno 2002 - la diminuzione di un punto percentuale (dal 4% al 3%) di tale contributo, con un risparmio per gli utenti di circa 300 miliardi annui.

Tuttavia, il dato relativo all'ammontare presumibile dei danni ancora da definire a tutto il 31/12/2000 - pari a L. 3.730,7 miliardi / € 1.926,7 milioni e riportato, così come previsto dall'art. 41 del regolamento di esecuzione della legge n.990/69, in apposito prospetto allegato al Rendiconto - è pur sempre di rilevante entità sì da far prefigurare, per gli anni a venire, uscite per sinistri presumibilmente non inferiori a quelle degli ultimi anni.

Tornando al presente esercizio, va osservato che le entrate istituzionali del Fondo, costituite dai contributi dovuti per legge dalle imprese di assicurazioni esercenti il ramo R.C. Auto, sono state nel 2000

pari a L. 969,4 miliardi / € 500,6 milioni (con un incremento di L. 120,9 miliardi / € 62,4 milioni rispetto all'anno precedente).

Le uscite per sinistri hanno verificato un decremento di L. 7,5 miliardi / € 3,8 milioni, passando da L. 700,5 miliardi / € 361,8 milioni del 1999 a L. 693 miliardi / € 357,9 milioni del 2000.

Le spese relative alla liquidazione dei sinistri rimborsate agli Intermediari del Fondo nell'esercizio considerato sono state di L. 148,2 miliardi / € 76,5 milioni (148 miliardi / € 76,4 milioni nel 1999). Si rammenta in proposito che per i Commissari liquidatori e le Imprese Cessionarie tali spese si iscrivono sul Rendiconto secondo il principio di cassa.

Le spese di gestione del Fondo nel periodo considerato ammontano a L. 20,1 miliardi / € 10,4 milioni, comprensive di L. 3,2 miliardi / € 1,6 milioni per Iva indetraibile (nel 1999 ammontavano a L. 19 miliardi / € 9,8 milioni, comprensive di L. 3,1 miliardi / € 1,6 milioni per Iva indetraibile).

In base a quanto disposto dall'art. 23 della legge 20/1991, che pone a carico del Fondo il compenso del Commissario Liquidatore e le altre spese delle procedure liquidatorie delle Società di mutuo soccorso, il Fondo ha provveduto ad erogare a tale titolo l'importo complessivo di Lire 63,7 milioni / € 32,9 mila (39 milioni / € 20,1 mila nel 1999).

Le minusvalenze su titoli, pari a L. 5,5 miliardi / € 2,9 milioni (1,2 miliardi / € 619,7 mila nel 1999), scaturiscono dal minor valore di mercato, rispetto a quello di acquisto, di alcuni titoli in portafoglio al momento della vendita degli stessi.

Il portafoglio titoli, comprensivo dei ratei netti a fine anno, è pari a L. 82,6 miliardi / € 42,6 milioni con un decremento di L. 43,9 miliardi / € 22,7 milioni rispetto all'anno precedente.

Anche per il 2000 i titoli sono valutati al valore di carico contabile, ritenuto il più adeguato ai fini istituzionali del Fondo, in quanto il suo patrimonio può considerarsi non circolante.

L'iscrizione tra le attività dello stato patrimoniale alla voce "Ratei" degli interessi su depositi bancari è conseguente al verificarsi dell'accredito degli interessi stessi nell'esercizio immediatamente successivo. Rimane immutato l'importo di L. 160,9 milioni / € 83,1 mila riferito alle irregolarità accertate nei rapporti tra il Fondo e la Mediterranea in l.c.a.; al riguardo si segnala che le iniziative volte al recupero di tale somma sono tuttora in corso.

Come nel precedente anno, nel 2000 non sono state concesse anticipazioni ex art. 12 L. 39/77. A tutto il 31/12/2000 risultano crediti per anticipazioni concesse pari a L. 2,4 miliardi / € 1,3 milioni. La norma, peraltro, prevede che le somme erogate a tale titolo, anche se costituenti crediti in prededuzione, restino a carico del Fondo in caso di insufficienza dell'attivo.

I "Crediti privilegiati verso Compagnie in l.c.a." riferiti a indennizzi pagati o rimborsati dal Fondo e ammessi al passivo dai Commissari Liquidatori sono, al 31/12/2000, di L. 599,8 miliardi / € 309,8 milioni (399,5 miliardi / € 206,3 milioni nel 1999).

Nel passivo dello stato patrimoniale non viene iscritto, in quanto la norma non lo prevede, l'importo presumibile dei danni ancora da definire dagli Intermediari del Fondo ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione della legge n. 990/69: detto importo, come riferito in precedenza, ammonta al 31/12/2000 a L. 3.730,7 miliardi / € 1.926,7 milioni (4.539 miliardi / € 2.344,2 milioni al 31/12/1999).

Per quanto attiene ai sinistri r.c. auto accaduti in Italia e provenienti dalla Themis - Società greca già operante in Italia in regime di libertà di prestazione di servizi e posta in liquidazione dalla competente Autorità Ellenica nel novembre 1997 - si segnala che il Fondo di Garanzia, a tutto il mese di novembre 2001, ha provveduto a rimborsare alle Imprese Designate, per indennizzi relativi a detti sinistri, l'importo complessivo di L.12.461.049.210 / € 6,4 milioni, comprensivo di spese ed interessi convenzionali.

Di tale importo, il Fondo, in linea con le determinazioni al riguardo assunte dai propri Organi, ha già provveduto ad insinuare al passivo del fallimento Themis la somma di L.12.327.280.220 / circa € 6,4 milioni, corrispondente a quanto rimborsato a dette Imprese a tutto il 31/12/2000.

Si allegano i prospetti n.10 e n.11 relativi al conto economico e allo stato patrimoniale per gli esercizi 1999/2000.

Prospetto n. 10

Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada - Conto economico

ENTRATE	1999 Lire	1999 Euro	2000 Lire	2000 Euro
Contributi	848.464.325.182	438.195.254	969.362.442.375	500.633.921
Redditi degli investimenti	9.403.458.906	4.856.481	15.837.908.164	8.179.597
Interessi attivi	3.024.798.799	1.562.178	3.662.132.355	1.891.334
Recupero sinistri	2.140.656.683	1.105.557	3.400.760.831	1.756.346
Sanzioni amministrative	527.781.386	272.576	413.585.032	213.599
Proventi su titoli	1.204.765.885	622.210	378.540.784	195.500
Sopravvenienze attive	2.080.800	1.075	0	0
Arrotondamenti	30.371	16	56.479	29
Liquidazione Sofigea	10.523.926.356	5.435.154	39.240.000	20.266
Acconto parziale su attivo	51.979.184.516	26.845.008	0	0
Utilizzo Fondo svalut. Crediti	247.007.180	127.569	81.736.569	42.213
Recuperi su anticipazioni ex art. 12	0	0	606.000.000	312.973
T O T A L I	927.518.016.064	479.023.078	993.782.402.589	513.245.778

Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada - Conto economico

USCITE	1999 Lire	1999 Euro	2000 Lire	2000 Euro
Sin. Designate e Comm.Liq.	629.838.770.372	325.284.578	642.338.968.751	331.740.392
Sinistri Cessionarie	70.652.082.873	36.488.756	50.634.403.330	26.150.487
Spese Imprese designate	64.521.974.339	33.322.819	68.754.755.830	35.508.868
Spese Imprese cessionarie	9.176.355.389	4.739.192	7.244.653.862	3.741.551
Spese l.c.a. ex art. 9	74.289.943.386	38.367.554	72.162.086.770	37.268.608
Spese bancarie su indenn.	13.672.908	7.061	10.183.228	5.259
Spese gestione Fondo	15.961.431.752	8.243.392	16.950.598.431	8.754.254
IVA indetraibile su spese di gestione Fondo	3.089.511.885	1.595.600	3.198.313.104	1.651.791
Spese per az. di regresso	1.123.667.748	580.326	1.193.893.072	616.594
Spese su importi pignorati	10.750.000	5.552	3.080.000	1.591
Imposta su int. titoli di Stato	1.041.722.035	538.005	1.728.230.296	892.556
Oneri e commissioni bancarie	53.148.324	27.449	13.711.093	7.081
Imposta su int. dep. bancari	1.200.864.543	620.195	1.595.919.133	824.223
Interessi passivi diversi	10.690.171.660	5.521.013	11.869.182.845	6.129.921
Spese liq. C.L. art.23 L.20/91	39.024.667	20.155	63.764.295	32.932
Altre uscite diverse	1.561.619	807	44.741.363	23.107
Imposta su capital gain	87.986.760	45.441	111.975.527	57.831
Minusvalenze su titoli	1.158.143.446	598.131	5.552.269.627	2.867.508
Imposte esercizio	11.735.000	6.061	0	0
Avanzo di esercizio	44.555.497.358	23.010.994	110.311.672.032	56.971.224
T O T A L I	927.518.016.064	479.023.078	993.782.402.589	513.245.778

Prospetto n. 11

Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada - Stato patrimoniale

ATTIVO	1999 Lire	1999 Euro	2000 Lire	2000 Euro
Depositi c/o banche	84.861.183.332	43.827.144	52.935.786.940	27.339.052
Titoli di Stato	125.283.461.347	64.703.508	82.065.125.037	42.383.100
Ratei per:				
- interessi su titoli	1.195.832.648	617.596	586.898.417	303.108
- interessi bancari	3.094.040.510	1.597.939	728.445.588	376.211
Crediti per:				
- contributi ed interessi di mora	1.161.935.710	600.090	836.935.710	432.241
- c/c F.G.V.S./CONSAP	1.061.942.863	548.448	502.445.989	259.492
- in corso di definizione	160.918.985	83.108	160.918.985	83.108
- az. regresso art. 2055 c.c.	658.003.201	339.830	685.293.131	353.924
- anticipazioni ex art. 12	3.065.718.916	1.583.312	2.459.718.916	1.270.339
- erog.ni ex art. 9 (spese dirette)	167.714.914.163	86.617.524	210.114.993.920	108.515.338
- ctb, int.ssi di mora e sanz. Amm.ve	14.079.910.882	7.271.667	13.838.862.146	7.147.176
- presso terzi	136.764.670	70.633	136.764.670	70.633
- verso banche	118.653.600	61.279	118.653.600	61.279
- per sinistri da attribuire	1.093.509.987	564.751	1.347.437.770	695.894
- per anticipi rimb. spese a C.L. e Cess.rie	56.709.638	29.288	0	0
- per anticipazion a Cess.rie	0	0	1.531.421.429	790.913
- verso erario	1.885.061	974	1.744.401	901
- privilegiati per sinistri pag.	399.555.371.755	206.353.128	599.809.421.442	309.775.714
T O T A L I	803.300.757.268	414.870.218	967.860.868.091	499.858.423

Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada - Stato patrimoniale

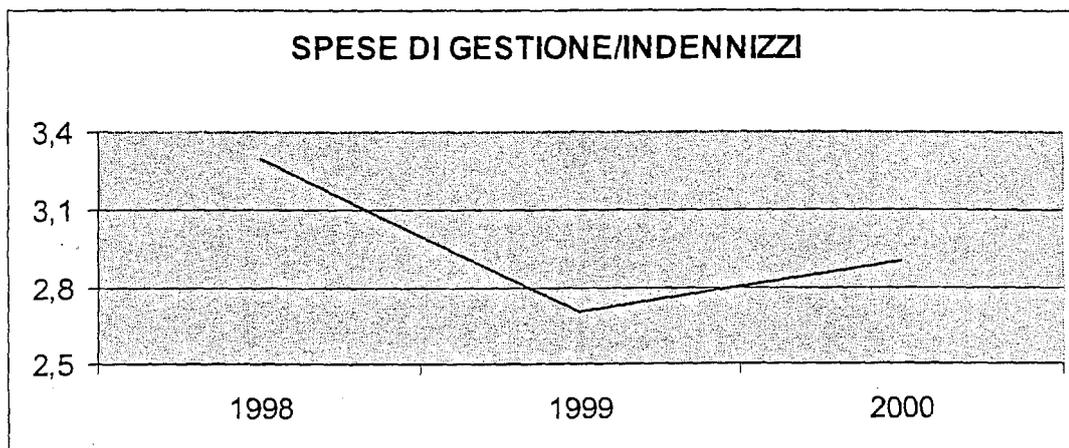
PASSIVO	1999 Lire	1999 Euro	2000 Lire	2000 Euro
Imprese designate creditrici per sinistri e spese	520.453.725.537	268.791.917	345.782.152.338	178.581.578
Compagnie diverse conto contributi anticipati e int. Di mora da rimb.	378.257.908	195.354	378.257.908	195.354
Sinistri C.L./Cess.rie e spese su sinistri rimborsati nell'anno succ.vo	15.260.895.733	7.881.595	678.343.101	350.335
Spese C.L./Cess.rie da rimborsare	0	0	256.588.749	132.517
Debiti verso Erario	19.586.399	10.116	61.635.488	31.832
Debiti verso banche	0	0	1.236.877.475	638.794
Altri debiti	73.847.954	38.139	74.504.388	38.478
Commissari liquidatori anticipazioni ex art. 12	3.065.718.916	1.583.312	2.459.718.916	1.270.339
Commissari liq.ri spese direttam. imputabili a sinistri	167.714.914.163	86.617.524	210.114.993.920	108.515.338
Fondo svalutazione crediti	12.401.505.199	6.404.843	12.319.768.630	6.362.630
Compagnie in l.c.a. sinistri ammessi con priv.	399.555.371.755	206.353.128	599.809.421.442	309.775.714
Fondo garanzia	-315.623.066.296	-163.005.710	-205.311.394.264	-106.034.486
T O T A L I	803.300.757.268	414.870.218	967.860.868.091	499.858.423

Efficienza della Gestione del Fondo di garanzia per le vittime della strada

Tenuto conto del servizio che la Gestione è per legge chiamata a fornire alla collettività - che può in buona sostanza ben tradursi nel monte indennizzi corrisposto per sinistri facenti carico al Fondo - appare adeguato considerare quale indicatore di efficienza della Gestione il rapporto tra il costo della struttura dedicata all'espletamento di tutti gli adempimenti previsti e l'importo complessivo degli indennizzi liquidati nell'anno di riferimento.

Più precisamente, considerando il rapporto tra costo della struttura - quale ammontare totale degli oneri per il personale, l'informatica, i vari canoni e quant'altro necessario al funzionamento della struttura stessa - e il liquidato - quale importo complessivo degli indennizzi relativi a sinistri causati da veicoli e natanti non identificati, non assicurati ovvero assicurati con imprese poste in liquidazione coatta - e ritenendo opportuno, ai fini che qui rilevano, limitare l'osservazione all'ultimo triennio (1998/2000), si osserva che la percentuale di incidenza è passata dal 3,3% al 2,9%.

ANNO	SPESE DI GESTIONE	LIQUIDATO	PERCENTUALE
1998	20,3 mld / € 10,4 mln	606,5 mld / € 313,2 mln	3,3%
1999	19,0 mld / € 9,8 mln	700,5 mld / € 361,5 mln	2,7%
2000	20,1 mld / € 10,3 mln	693,0 mld / € 357,9 mln	2,9%



Da ultimo, si osserva che il tempo medio dei pagamenti che il Fondo effettua direttamente per atti di liquidazione perfezionati dagli Intermediari si è ridotto da 36 giorni (anno 1998) agli attuali 22 giorni.

6.3 Fondo di Solidarietà per le Vittime delle richieste estorsive e dell'usura

Sul quadro normativo di riferimento nonché sul rapporto concessorio regolante la gestione di detto Fondo per conto del Ministero dell'Interno, si fa espresso richiamo a quanto riferito nella precedente relazione della Corte.

La gestione del Fondo nell'esercizio considerato ha verificato un avanzo di L. 14 miliardi / € 7,2 milioni. Tenuto conto, pertanto, delle disponibilità derivanti dal cessato Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione nonché dell'avanzo dell'esercizio 18/12 - 31/12/1999, pari

a complessive L. 292,5 miliardi / € 151,1 milioni, il patrimonio netto al 31/12/2000 ammonta a L. 306,5 miliardi / € 158,3 milioni.

Peraltro, in data 25/1/2001, la CONSAP, in applicazione dell'art. 145, comma 25, della legge 23/12/2000 n. 388 (legge finanziaria 2001) al fine di provvedere al finanziamento del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura, ha trasferito dalle disponibilità del Fondo di che trattasi l'importo di L. 100 miliardi / € 51,6 milioni sull'apposito capitolo di entrata del bilancio del Ministero dell'Interno.

Le entrate del Fondo ammontano a L. 38,6 miliardi / € 19,9 milioni e sono costituite principalmente dal contributo di cui all'art. 6 dell'Atto Concessorio, per L. 25 miliardi / € 12,9 milioni e dagli interessi su titoli di Stato, per L. 12,2 miliardi / € 6,3 milioni.

Per quel che concerne le uscite, nell'esercizio sono state concesse n. 102 elargizioni a vittime di richieste estorsive, di cui n. 57 da corrispondersi in unica soluzione e n. 45 in più soluzioni, per un ammontare complessivo di L. 17,2 miliardi / € 8,9 milioni, di cui:

- quanto a L. 16,2 miliardi / € 8,4 milioni per elargizioni concesse con autorizzazione alla corresponsione;
- quanto a L. 1 miliardo / € 510,8 mila riferite a danni per i quali i relativi decreti di elargizione a saldo non risultano ancora emessi alla data del 31/12/2000.

Sono stati, altresì, concessi n. 30 mutui a vittime dell'usura per l'importo di L. 3,6 miliardi / € 1,9 milioni.

Le spese di gestione nel periodo considerato ammontano a L. 1,5 miliardi / € 781,7 mila comprensive di L. 354,6 milioni / € 183,1 mila a

titolo di gettoni di presenza e rimborsi spese corrisposti ai membri del Comitato. Le spese per consulenze tecniche di cui all'art. 11 del D.p.r. 455/99 ammontano a L. 68,3 milioni / € 35,3 mila, mentre quelle sostenute per la campagna di informazione di cui all'art. 6 dello stesso Decreto a L. 379,6 milioni / € 196 mila.

Le disponibilità bancarie al 31/12/2000 risultano pari a L. 17,1 miliardi / € 8,8 milioni, di cui L. 10 miliardi / € 5,2 milioni vincolati a breve termine con operazioni in "denaro caldo".

Il portafoglio titoli, comprensivo dei ratei netti a fine esercizio, è pari a L. 294,5 miliardi / € 152,1 milioni.

I titoli sono valutati al valore di carico contabile, Il portafoglio titoli, comprensivo dei ratei netti a fine esercizio, è pari a L. 294,5 miliardi / € 152,1 milioni.

I titoli sono valutati al valore di carico contabile, ritenuto il più adeguato ai fini istituzionali del Fondo, in quanto il suo patrimonio può considerarsi non circolante.

L'iscrizione tra le attività dello stato patrimoniale, alla voce «Ratei» degli interessi su depositi bancari è conseguente al verificarsi dell'accredito degli stessi nell'esercizio immediatamente successivo.

L'ammontare complessivo dei saldi relativi a decreti di elargizioni per le quali è stata deliberata la concessione della sola provvisoria ammonta a L. 1,9 miliardi / € 997,4 mila, mentre quello costituito dall'importo dei mutui concessi alla data del 31/12/2000 ma che alla stessa data non si era reso ancora possibile il trasferimento delle relative somme

dai conti bancari del Fondo a quelli speciali intestati alle vittime dell'usura, a L. 1,4 miliardi / € 716,1 mila.

Si allegano i prospetti n. 12 e 13 relativi al conto economico e allo stato patrimoniale dell'esercizio 2000.

Prospetto n. 12

Fondo di Garanzia per le Vittime delle richieste estorsive e dell'usura - **Conto economico**

ENTRATE	2000 Lire	2000 Euro
Contributi	25.000.000.000	12.911.422
Interessi su titoli di Stato	12.214.590.599	6.308.310
Interessi bancari	746.547.046	385.559
Proventi su titoli	626.720.501	323.674
Arrotondamenti	1.789	1
T O T A L I	38.587.859.935	19.928.966

Fondo di Garanzia per le Vittime delle richieste estorsive e dell'usura - **Conto economico**

USCITE	2000 Lire	2000 Euro
Elargizioni concesse con autorizzazione corresponsione	16.212.627.840	8.373.124
Elargizioni a saldo, in attesa dei decreti di concessione	989.037.245	510.795
Mutui	3.643.132.855	1.881.521
Spese gestione Fondo	1.513.627.660	781.723
Consulenze legali e tecniche	108.666.858	56.122
Campagna di informazione	379.579.726	196.037
Oneri e commissioni bancarie	6.992.279	3.611
Imposta su int. dep. bancari	201.567.703	104.101
Imposta su interessi titoli Stato	1.515.170.993	782.521
Sovrattasse	37.272	19
Arrotondamenti	117	0
Avanzo di esercizio	14.017.419.387	7.239.393
TOTALI	38.587.859.935	19.928.966

Prospetto n. 13

Fondo di Garanzia per le Vittime delle richieste estorsive e dell'usura - Stato patrimoniale

ATTIVO	2000 Lire	2000 Euro
Depositi c/o banche	17.112.139.856	8.837.683
Titoli di Stato	290.494.243.306	150.027.756
Ratei	4.172.799.692	2.155.071
Crediti per contributi stanziati e non Incassati	204.685.700	105.711
T O T A L I	311.983.868.554	161.126.221

Fondo di Garanzia per le Vittime delle richieste estorsive e dell'usura - Stato patrimoniale

PASSIVO	2000 Lire	2000 Euro
Debiti per:		
- elargizioni, in attesa dei relativi decreti di concessione del saldo	1.931.252.956	997.409
- elargizioni concesse con autorizzazione alla corresponsione non erogate entro l'anno	932.498.304	481.595
- mutui non erogati	1.386.677.655	716.159
- c/c CONSAP	1.194.345.125	616.828
- rit. d'acconto su gettoni presenza	9.509.000	4.911
- Fondo di garanzia	306.529.585.514	158.309.319
T O T A L I	311.983.868.554	161.126.221

Efficienza della Gestione Fondo di garanzia per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura

Come noto, il 2000 è il primo anno di concreta operatività della Gestione da parte di CONSAP del Fondo unificato: non sono pertanto disponibili elementi di raffronto in merito all'efficienza della Gestione.

Si ritiene che, allo stato, gli elementi da utilizzare come indicatori possano essere individuati nella dimensione degli adempimenti demandati alla Concessionaria e nei tempi occorsi per il loro espletamento, risultanti dai prospetti che seguono.

Estorsione

Anno	n. elargizioni erogate	importo complessivo
2000	97	L.17 mld / € 8,7 mln

Usura

Anno	n. contratti di mutuo stipulati	importo complessivo
2000	28	L.3 mld / € 1,5 mln

L'attività si è svolta nei termini previsti dalla concessione. In particolare, le elargizioni vengono erogate in media nell'arco di 7 giorni a fronte dei 30 stabiliti; i contratti di mutuo vengono stipulati non appena il mutuatario si rende disponibile alla sottoscrizione dell'atto presso la Prefettura competente.

6.4 Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia

Circa la disciplina legislativa regolante questo Fondo, si fa espresso richiamo a quanto riferito nelle precedenti relazioni della Corte.

L'esercizio 2000 ha verificato un avanzo di L. 234,4 milioni / € 121,1 mila (L. 301,6 milioni / € 155,8 mila nel 1999). Pertanto, tenuto conto dei risultati degli esercizi precedenti, le disponibilità del Fondo ammontano a tutto il 31/12/2000 a L. 2.989 milioni / € 1.543,7 mila.

Le entrate istituzionali del 2000, costituite dai contributi dovuti per legge, ammontano a L. 520,2 milioni / € 268,7 mila (L. 404,9 milioni / € 209,1 mila nel 1999).

L'aliquota contributiva, al pari degli esercizi precedenti, è stata determinata dal competente Ministero nella misura del 5%, al netto dell'aliquota dell'8% per oneri di gestione.

Nel 2000 è stato rimborsato alla competente Impresa Designata un sinistro di L. 215,9 milioni / € 111,5 mila causato da soggetto non identificato.

Le spese di gestione nel 2000 ammontano complessivamente a L. 136,6 milioni / € 70,5 mila comprensive di L. 25,6 milioni / € 13,2 mila per Iva indetraibile (nel 1999 ammontavano a L. 162,3 milioni / € 83,8 mila comprensive di L.29,9 milioni / € 15,4 mila per Iva indetraibile).

Il saldo dei depositi bancari al 31/12/2000 è pari a L. 2.998,9 milioni / € 1.548,8 mila. L'importo così elevato è conseguenza della scadenza, a fine anno, di un'operazione in titoli di pronti contro termine.

L'iscrizione tra le attività dello stato patrimoniale alla voce «Crediti diversi» degli interessi su depositi bancari è conseguente al verificarsi

dell'accredito degli interessi stessi nell'esercizio immediatamente successivo.

Il dato relativo all'ammontare presumibile dei danni ancora da definire a tutto il 31/12/2000 - riportato, così come previsto dall'art.5 del Regolamento di esecuzione della legge n.157/92, in apposito prospetto allegato al Rendiconto - è pari a L. 6.185 milioni / € 3.194 mila (L. 5.302 milioni / € 2.738,2 mila al 31/12/1999) comprensivi anche, per effetto della nota sentenza n. 470/2000 della Corte Costituzionale, dei danni relativi a sinistri causati da assicurati con Compagnie poste in liquidazione coatta amministrativa.

In tale situazione, si evidenzia, in ordine alla determinazione dell'aliquota del contributo per il 2001 e per gli esercizi successivi, l'esigenza che l'aliquota stessa, al pari di quanto avvenuto sino a tutto il 2000, venga mantenuta nella misura del 5%, così da far affluire al Fondo la massima contribuzione legislativamente prevista - che, peraltro, rappresenta un modesto ingresso di liquidità (circa L.600 milioni / € 310 mila) - onde proseguire nella linea tesa a costituire nel tempo un patrimonio il più possibile congruo per far fronte all'ammontare presumibile dei danni ancora da definire pari, come sopra detto, a L. 6.185 milioni / € 3.194 mila.

Si allegano i prospetti n.14 e n. 15 relativi al conto economico e allo stato patrimoniale del Fondo per il biennio 1999/2000.

Prospetto n. 14

Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia - **Conto economico**

ENTRATE	1999 Lire	1999 Euro	2000 Lire	2000 Euro
Contributi	404.939.811	209.134	520.227.721	268.675
Redditi degli investimenti	75.149.091	38.811	124.891.378	64.501
Sopravvenienze	1.564.062	808	62.600	32
Arrotondamenti	33	0	1.009	1
T O T A L I	481.652.997	248.753	645.182.708	333.209

Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia – **Conto economico**

USCITE	1999 Lire	1999 Euro	2000 Lire	2000 Euro
Sinistri	-	-	215.912.000	111.509
Spese:				
Sostenute per la gestione Fondo	162.308.762	83.825	136.617.657	70.557
Generali e dirette Impr. Designate	-	-	32.000.000	16.527
Interessi passivi	1.105.832	571	4.808.809	2.484
Imposta su int. titoli di Stato	12.762.394	6.591	14.501.153	7.489
Commissioni bancarie	863.182	446	3.009.765	1.554
Imposta su int. dep. bancari	2.973.876	1.536	3.968.599	2.050
Arrotondamenti	4	0	-	-
Avanzo di esercizio	301.638.947	155.784	234.364.725	121.039
T O T A L I	481.652.997	248.753	645.182.708	333.209

Prospetto n. 15

Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia - Stato patrimoniale

ATTIVO	1999 Lire	1999 Euro	2000 Lire	2000 Euro
Depositi c/o banche	143.112.426	73.911	2.998.924.129	1.548.815
Titoli di Stato	-	-	-	-
Ratei su interessi bancari	7.458.474	3.852	2.431.151	1.256
Crediti per:				
- operazioni di denaro caldo	2.700.000.000	1.394.434	-	-
- contributi	743.088	384	475.133	245
- contributi di l.c.a.	606.239	313	606.239	313
- verso CONSAP	-	-	21.851.490	11.285
T O T A L I	2.851.920.227	1.472.894	3.024.288.142	1.561.914

Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia - Stato patrimoniale

PASSIVO	1999 Lire	1999 Euro	2000 Lire	2000 Euro
Debiti per:				
contributi anticipati	94.973.758	49.050	31.321.050	16.176
verso CONSAP	1.668.097	862	3.239.995	1.673
Verso Erario	658.000	340	742.000	383
Fondo garanzia	2.754.620.372	1.422.643	2.988.985.097	1.543.682
T O T A L I	2.851.920.227	1.472.894	3.024.288.142	1.561.914

Efficienza della Gestione del Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il Fondo è stato chiamato a svolgere un'attività di modesta entità, sia a causa della decrescente popolazione di cacciatori, sia a causa della presumibile scarsa conoscenza che l'utenza potenzialmente interessata sembra ancora avere del Fondo.

Si ha peraltro motivo di ritenere che tale situazione, in prospettiva, sia destinata a mutare per effetto della sentenza n. 470/2000 della Corte costituzionale, in virtù della quale risultano opponibili al Fondo anche i sinistri provenienti da imprese poste in liquidazione coatta amministrativa.

Si fa comunque presente che, limitando l'osservazione all'ultimo triennio, le spese della struttura, chiamata in ogni caso a svolgere tutti gli adempimenti previsti dal quadro normativo di riferimento, mostrano nell'esercizio 2000 una sensibile diminuzione, come di seguito riportato.

ANNO	SPESE DI GESTIONE
1998	L.158,9 mln / € 82 mila
1999	L.162,3 mln / € 83,8 mila
2000	L.136,6 mln / € 70,5 mila

6.5 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di stampo mafioso

Come già anticipato nella precedente Relazione, il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di stampo mafioso è stato istituito con la legge n. 512/99.

In data 28.5.2001, con D.P.R. n.284/01- promulgato in ossequio a quanto previsto dall'art.7 della menzionata legge 512/99 - è stato adottato il regolamento di attuazione che ha consentito, in data 6.6.2001, la stipula tra CONSAP e Ministero dell'Interno dell'atto di concessione per la gestione del Fondo, approvato in data 12.9.2001 con Decreto del Ministro dell'Interno.

La concessione – che ha la durata di tre anni dalla data del decreto di approvazione dell'atto concessorio e che è rinnovabile alla scadenza, con le stesse modalità, per un uguale periodo – demanda alla CONSAP una serie molteplice di adempimenti che, in buona sostanza, possono così riassumersi:

- gestione di cassa e patrimoniale del Fondo;
- esecuzione delle delibere adottate dal Comitato, mediante l'erogazione delle somme relative ai benefici accordati con le delibere stesse ed il loro pagamento anche tramite apposite convenzioni con le banche;
- attività di recupero, anche attraverso azione giudiziaria, delle somme già erogate a titolo risarcitorio, a seguito di revoca o di riforma deliberata dal Comitato;
- esercizio del diritto di surroga, quanto alle somme corrisposte agli aventi titolo, nei diritti della parte civile o dell'attore verso il soggetto condannato al risarcimento del danno;
- liquidazione delle spese relative alle attività di informazione derivanti dal programma predisposto dal Commissario ed approvato dal Comitato, finalizzato a promuovere la massima conoscenza delle iniziative di solidarietà e di sostegno in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso;

- predisposizione di una relazione semestrale, da fornire all'Amministrazione concedente, circa i pagamenti effettuati, gli importi ricevuti attraverso l'esercizio del diritto di surroga nonché sull'attività di recupero a seguito dei provvedimenti di revoca e riforma, ed ogni altro elemento utile alla verifica della corrispondenza della gestione del Fondo alle finalità indicate dalla legge istitutiva;
- presentazione del rendiconto annuale, approvato dal Consiglio d'Amministrazione della CONSAP S.p.A., al Dicastero concedente ed al Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso.

Il Ministero dell'Interno ha provveduto in data 9.11.2001 ad accreditare disponibilità per L.27.727.449.460 / € 14,3 milioni sul conto corrente che la Concessionaria intrattiene presso la Banca Nazionale del Lavoro, intestato alla CONSAP S.p.a. - Gestione Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso.

La Concessionaria sta già verificando, in raccordo con il Comitato concedente l'invio per l'esecuzione delle delibere adottate dallo stesso Comitato e non ancora eseguite nonché di tutte le pratiche abilitanti l'esercizio previsto per legge del diritto di surroga connesso alle delibere adottate dal Comitato dalla data del suo insediamento.

6.6 Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo (Fondo previdenza dazieri)

Il Fondo in questione è disciplinato dal R.D. 30 aprile 1936 n° 1138, dal R.D. 20 ottobre 1939 n° 1863 e dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n° 649 (artt. 17 e 22).

Il Fondo eroga le prestazioni di capitale spettanti al personale proveniente dalle ex imposte di consumo, secondo le modalità stabilite dalla convenzione sottoscritta con l'INPS in data 15 settembre 1980.

La CONSAP gestisce il fondo di previdenza erogando il trattamento di fine rapporto agli iscritti, in regime di concessione a partire dal 30 settembre 1993.

Le prestazioni di capitale sono in parte erogate attraverso polizze in tariffa di tipo misto; la restante parte è finanziata da contributi straordinari da uno speciale fondo integrativo alimentato dall'INPS.

Il prospetto n.16 indica per gli anni dal 1993 al 2000:

- a) nelle colonne (1), (2), (3) gli ammontari delle liquidazioni effettuate in ciascun esercizio rispettivamente per scadenza, riscatto o sinistro, nella colonna (4), il complessivo annuo a carico della CONSAP;
- b) nella colonna (5), l'ammontare delle liquidazioni a carico dell'INPS;
- c) nella colonna (6), la consistenza delle polizze della CONSAP, valutata al termine dell'anno.

Inoltre, nell'anno 2000 la CONSAP ha incassato 672.667.000 quali contributi versati dai datori di lavoro per i dipendenti iscritti al Fondo.

Presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - direzione generale degli AA.GG. e del personale - è in corso di perfezionamento l'inquadramento, previsto dall'art. 78, 2° comma, del D.P.R. 27.3.1992, n. 287, nel ruolo unico del personale appartenente alle qualifiche funzionali, comprendente anche il personale delle abolite imposte di consumo, transitato a decorrere dall'1.1.1973 presso il Ministero stesso con iscrizione nel quadro speciale ad esaurimento previsto dalla legge 26.10.1972, n. 649.

A compimento di tale operazione avverrà l'allineamento del trattamento di previdenza del personale delle abolite imposte di consumo con quello degli altri dipendenti dello Stato.

Al verificarsi del presupposto di cui al citato D.P.R. n. 287/92, con la formalizzazione del ruolo unico, il Fondo, unitamente all'INPS, dovrà disciplinare l'aggiornamento della sua normativa.

Si fa presente infine che il D.lgs n. 47, del 18 febbraio 2000 ha introdotto la nuova disciplina in materia di tassazione del trattamento di fine rapporto.

In conseguenza di tale normativa, la CONSAP ha dovuto modificare i propri adempimenti in quanto il nuovo regime fiscale prevede, aggiuntivamente, l'assoggettamento alla imposta sostitutiva della rivalutazione annuale del trattamento di fine rapporto di tutti gli iscritti cessati e anche in servizio.



Prospetto n. 16

ESERCIZIO	LIQUIDAZIONI A CARICO CONSAP			RIPARTIZIONE DELL'ONERE COMPLESSIVO		CONSISTENZA DELLE POLIZZE A FINE ANNO (6)
	SCADENZE (1)	RISCATTI (2)	SINISTRI (3)	ACARICO CONSAP (4)	ACARICO DELL'INPS (5)	
1993	1.894,40	1.003,40	174,4	3.072	27.493	28.012,50
1994	2.047,10	1.626,20	171,4	3.845	33.028	28.657,60
1995	2.837,30	629,80	164,7	3.632	29.925	28.180,40
1996	1.359,20	390,80	86,9	1.837	15.282	28.442,90
1997	1.980,00	546,80	197	2.724	21.129	29.389,00
1998	2.727,60	905,00	156	3.789	28.201	28.599,00
1999	1.653,40	320,60	146	2.120	14.870	29.116,39
2000	2.169,40	247,79	272,33	2.689	18.988	28.320,19

(IMPORTI IN MILION DI LIRE)

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA (CONSAP SpA)

ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO SOCIALE 2000

L'anno 2000 ha confermato i segnali di ripresa manifestatisi in precedenza. L'economia italiana e quella dei paesi dell'area euro hanno iniziato l'atteso sviluppo, accentuatosi verso la fine dell'anno in concomitanza con il ridursi della fase espansiva dell'economia americana.

Peraltro, lo sviluppo dell'economia europea per l'anno 2001 potrebbe subire qualche rallentamento a causa della flessione della domanda di beni da parte degli Stati Uniti.

Molti auspicano che la BCE intervenga ulteriormente sulla struttura dei tassi, ritoccandoli in basso al fine di dare, analogamente a quanto fatto dalla Federal Reserve, adeguato sostegno all'economia.

L'auspicata riduzione dei tassi sembra dipendere dall'andamento dell'inflazione e dal costo del petrolio, entrambi non ancora definitivamente sotto controllo.

L'attività della CONSAP durante l'anno in rassegna ha beneficiato dell'andamento favorevole del mercato obbligazionario e del proseguimento del trend positivo del mercato immobiliare, anche se non sono stati raggiunti i livelli di vendita dell'anno 1999.

L'esercizio 2000 chiude, infatti, con un utile lordo di lire 39,446 miliardi circa (nel 1999 lire 35,019 miliardi) che, al netto delle imposte dell'esercizio, pari a lire 24,853 miliardi circa, si riduce a lire 14,592 miliardi circa, con un aumento dell'87% circa rispetto al 1999 (lire 7,802 miliardi).

Il bilancio relativo al 2000 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci nel pieno rispetto delle norme contenute nel Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 (approvazione della direttiva 91/874/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione).

Prima di passare ad illustrare gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio 2000, appare doveroso riferire che, a far data dal 1° dicembre 2000, hanno rassegnato le dimissioni dalla carica di Amministratore CONSAP il Prof. Vittorio Grilli ed il Dr. Vincenzo La Via, entrambi destinati ad altri incarichi, a tutt'oggi non sostituiti.

Pertanto, l'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2000 dovrà provvedere, altresì, alla nomina di due nuovi Consiglieri.

1. FATTI SIGNIFICATIVI CHE HANNO INTERESSATO LA CONSAP NEL 2000.

1.1 L'Attività Immobiliare

a) Beni di proprietà della CONSAP.

Nell'anno 2000 gli atti di vendita stipulati sono stati 986, dei quali 982 per vendite frazionate e 4 per vendite in blocco, contro i complessivi 1.322 del 1999. L'incasso totale delle vendite è stato di oltre lire 337 miliardi, rispetto a lire 466 miliardi dell'esercizio precedente.

I motivi che hanno determinato il suddetto rallentamento sono riconducibili, da un lato, all'aumento dei tassi di interesse sui mutui bancari, che nel 2000 si sono accresciuti di circa 2 punti (dal 4,50% al 6,50%), e, dall'altro, alla composizione del residuo patrimonio immobiliare da alienare che per tipologia, ubicazione, dimensionamento e stato manutentivo risulta meno appetibile di quello fin qui dismesso (oltre 2.000 miliardi dei 3.600 originari).

Per l'anno 2001 sono stati tuttavia già prenotati immobili per un valore complessivo di lire 100 miliardi, a conferma dell'elevato livello di professionalità raggiunto dal personale della CONSAP nel settore.

Un ulteriore ostacolo alle vendite, oltre a quelli introdotti dalla legge 662/96, si deve alla legge finanziaria del 2000, la legge n.488/99, che ha esteso il diritto di prelazione a favore degli inquilini di uno stabile anche nel caso di vendita in blocco.

Appaiono evidenti, in proposito, le difficoltà che comporta l'esercizio collettivo di tale diritto in un ambito di condizioni spesso molto differenziate quali quelle che si possono riscontrare tra i numerosi inquilini di uno stesso stabile. Inoltre, sorgono dubbi interpretativi su come trattare la vendita delle unità sfitte o non prelazionate dal conduttore.

Fatto sta che alcune rilevanti trattative per alienazioni di immobili in blocco, già corredate di proposte formalizzate, sono venute meno proprio a causa della richiamata norma. Si auspica, in proposito, che come già avvenuto per la legge 662/96, si possa trovare anche in questo settore quell'equilibrio operativo che consenta di superare al meglio l'impasse.

Nel corso dell'anno in esame i ricorsi all'UTE frapposti dagli inquilini ai sensi della legge 662/96 hanno raggiunto quota 1.100 circa, di cui 500 tuttora in corso. I rimanenti 600 circa sono stati risolti con la rinuncia dei proponenti al ricorso e la conseguente vendita, per alcuni, al prezzo stabilito dalla CONSAP e, per altri, a quello determinato dall'UTE in tutti i casi in cui la riduzione è apparsa accettabile. Si sono verificate anche vendite ad un prezzo intermedio tra quello CONSAP e quello dell'UTE.

Continuano a sussistere considerevoli difficoltà nella gestione dei ricorsi in parola anche a causa delle discordanti decisioni giudiziarie che fino ad oggi si sono registrate in argomento.

L'anno 2000 ha segnato il concreto avvio dell'attività di vendita diretta degli immobili. Molteplici sono gli aspetti positivi di tale iniziativa: il risparmio delle provvigioni spettanti alle agenzie di intermediazione (peraltro già ridotte nel precedente esercizio); il riscontrato maggior gradimento da parte degli acquirenti - soprattutto inquilini - a trattare direttamente con la proprietà; l'accrescimento professionale del personale della CONSAP; la possibilità di una diretta cognizione degli interventi manutentivi utili a valorizzare l'immobile da vendere, la cui effettiva realizzazione ha consentito di sbloccare situazioni di stallo o di vendere con risultati di maggiore convenienza. La struttura interna deputata a questo tipo di operazioni si è interessata della vendita di immobili per un valore di circa lire 400 miliardi, di cui sono stati impegnati per l'alienazione immobili per circa lire 70 miliardi. Il risultato appare decisamente incoraggiante e tale da indurre ad un ampliamento con risorse interne del settore a ciò preposto. La vendita diretta ha riguardato sia interi stabili, sia, spesso, anche edifici già affidati ad una agenzia intermediaia cui non è stato rinnovato il mandato al fine di riuscire a vendere il residuo con maggiore celerità ed efficienza.

Un impulso ulteriore alle vendite deriverà dalla integrazione del sito Internet della Società nel quale gli elenchi relativi agli immobili di proprietà sono stati ampliati con i dati specifici delle singole unità, accompagnati in molti casi da fotografia dell'immobile, nonché dai relativi prezzi di vendita, allo scopo di fornire agli interessati ogni informazione necessaria ad orientarli nelle scelte.

Nell'anno 2000 sono stati conclusi, tra rapporti rinnovati ai sensi della richiamata legge 662/96 (attività in via di esaurimento) e nuovi rapporti per appartamenti sfitti, contratti di locazione abitativa per oltre lire 687 milioni annui. Sono stati inoltre stipulati rinnovi di contratti e nuovi contratti per usi diversi dall'abitativo per oltre lire 4.391 milioni annui. In totale sono stati stipulati contratti per un montante annuo di canoni superiore a lire 5.078 milioni.

I rinnovi dei contratti abitativi hanno portato in pratica al raddoppio dei canoni precedentemente applicati a tali locazioni. Sono stati anche recuperati arretrati di canoni (dovuti dalle scadenze dei precedenti contratti alla stipula dei rinnovi) per oltre 441 milioni di lire.

Il rendimento complessivo delle locazioni commerciali, rispetto al valore di vendita delle unità cui si riferiscono, è risultato mediamente pari a circa il 7,4%. E' questo un dato rilevante che induce a due considerazioni: la prima, è la conferma che spesso un immobile ben locato si vende più agevolmente di uno libero; la seconda, è che ove la CONSAP non avesse dovuto necessariamente alienare l'intero patrimonio immobiliare, l'attività locativa a tali livelli di rendimento si porrebbe come una valida forma alternativa di investimento.

Infatti, pur con le difficoltà dovute alla lunga stasi precedente ed - in parte conseguente - al generalizzato carente stato manutentivo degli immobili, tale attività è in crescente sviluppo. Nei soli primi due mesi del 2001 sono stati stipulati contratti di locazione per complessivi canoni annui di lire 1.230 milioni (per i contratti ad uso non abitativo il rendimento medio conseguito è risultato pari all'8,2%, rispetto ai valori di vendita degli immobili).

In relazione alla esigua entità dei contratti rinnovati in funzione del reddito dei conduttori, la Società è venuta nella determinazione, grazie anche all'avvento della legge 431/98 che ha consentito la piena liberalizzazione dei canoni abitativi, di proporre a tutti i conduttori, indipendentemente dal loro reddito, il rinnovo della locazione in occasione delle prossime scadenze, proposto a canone pieno di mercato. In tal modo gli inquilini mostreranno una maggiore propensione all'acquisto e, in caso di mancato acquisto, gli appartamenti potranno essere offerti a terzi a canoni comunque più remunerativi.

E' proseguita nel 2000 la riduzione del numero degli Amministratori locali che attualmente sono di 41 unità rispetto alle 120 esistenti all'atto dell'assunzione in CONSAP della gestione immobiliare diretta.

Finora la Società ha costituito 214 Condomini negli edifici posti in vendita frazionata. La lieve contrazione rispetto ai 216 dello scorso esercizio è data dalla conclusione delle vendite in alcuni edifici che ha superato l'apertura di nuove realtà condominiali.

Altro rimarchevole risultato realizzato verso la fine del 2000 è costituito dalla decisa iniziativa assunta per disciplinare i pagamenti delle pubbliche amministrazioni conduttrici, notoriamente lente negli adempimenti, spesso di rilevante ammontare, stante la estensione dei locali generalmente affittati a tali soggetti.

Grazie a tale intervento, esplicatosi a livello esterno con contatti continui con i competenti uffici centrali e periferici delle amministrazioni e a livello interno con una assidua verifica dei pagamenti, sono stati recuperati circa 5 miliardi di crediti.

La decisione della Società di acquisire un nuovo programma informatico per la gestione di tutte le attività immobiliari non solo consentirà una maggiore elasticità di utilizzo, ma anche quella auspicata compenetrazione in un unico sistema di tutti i dati afferenti le vendite e di quelli relativi alle locazioni, con la conseguente possibilità di consultazioni e interventi più efficaci ed immediati, finora preclusi dalla procedura ereditata dall'INA, notoriamente sopra dimensionata e per molti aspetti obsoleta. Inoltre, la nuova procedura è già compatibile con la prossima nuova moneta unica e consentirà di rispettare i tempi per la relativa introduzione, obiettivo pressoché impossibile qualora si fosse mantenuto il programma informatico ex INA. L'attività di conservazione e manutenzione del patrimonio immobiliare è stata svolta, nell'esercizio in esame, tenendo conto degli obiettivi della Società, finalizzati principalmente alla dismissione. Specificatamente per alcuni immobili, proseguendo nel progetto di riqualificazione rivolto all'ottimizzazione del processo di dismissione sono stati espletati lavori di restauro e di risanamento dei prospetti e di coperture. Inoltre sono stati effettuati i necessari interventi per l'adeguamento degli impianti tecnologici dei singoli fabbricati previsti dalla normativa vigente.

A seguito della decisione della Società di procedere alla vendita diretta del residuo patrimonio immobiliare, l'attività di carattere estimativo e di verifica urbanistico-catastale per la legittimazione del patrimonio stesso ha subito un notevole incremento.

b) Beni del Ministero della Difesa.

Per quanto riguarda le dismissioni dei beni del Ministero della Difesa, nel corso del 2000 la Società è stata impegnata soprattutto nelle attività di commercializzazione. Da tempo infatti la Consap ha praticamente concluso le diverse fasi di valutazione dei beni (esame documentale, sopralluoghi, elaborazione delle stime, esame della commissione interna, invio al Ministero per l'esame della "Commissione di Congruità" e per l'emissione del prescritto "Decreto"). Restano da elaborare le stime relative ai beni sospesi, per i quali si attendono indicazioni da parte del Ministero della Difesa, che potrà fornirli non appena completati approfondimenti di natura tecnica o amministrativa.

Il Ministero ha formalmente ritirato o sospeso 59 immobili (14 ritirati e 45 sospesi), alcuni dei quali avevano già formato oggetto di stima o di Decreto di Congruità. Pertanto, i beni per i quali si può procedere con le operazioni di vendita sono, al momento, 243.

Di contro, di concerto con il Ministero della Difesa o su sua richiesta, alcuni beni, anche per agevolarne la vendita, sono stati frazionati in più "lotti", elaborando, di conseguenza, stime separate. Ad oggi sono stati frazionati 22 beni che hanno dato luogo a 56 "lotti"; il numero complessivo dei cespiti, compresi anche quelli "ritirati" o "sospesi", assomma pertanto a 336, oltre a 21 beni rientranti in operazioni di permuta con i Comuni. E' da aggiungere che con D.P.C.M. del 12 settembre 2000, ad integrazione di quelli compresi nel D.P.C.M. dell'agosto 1997, è stata autorizzata la dismissione di altri 20 beni.

Come accennato, l'attività valutativa ha riguardato, nell'anno, quasi esclusivamente la rielaborazione o la revisione di stime già trasmesse al Ministero per le quali la "Commissione" non ha ritenuto di poter esprimere parere positivo, ma ha richiesto chiarimenti o approfondimenti di vario tipo.

Ad oggi risultano effettuati n. 334 sopralluoghi ed elaborate stime relative a 301 lotti, che sono state sottoposte al vaglio della Commissione Consultiva CONSAP e trasmesse poi al Ministero della Difesa per l'emanazione dei decreti di congruità da parte della apposita Commissione.

A fronte delle stime ricevute, il Ministero ha emesso decreti di congruità per n. 211 beni, per un valore complessivo di circa 300 miliardi.

In merito all'attività di commercializzazione si ricorda che la Legge 488/98, innovando la procedura originaria, ha attribuito agli Enti Territoriali la facoltà di esercitare il diritto di prelazione al prezzo base, prima cioè che il bene venga messo in vendita al pubblico. Da un lato ciò ha consentito di restringere la rosa dei possibili acquirenti e di iniziare una immediata trattativa con le Amministrazioni Locali, con risparmi economici sui costi di pubblicità. D'altro lato, però, non essendo ancora stato individuato un acquirente nei cui confronti esercitare il diritto, non di rado i Comuni manifestano un interesse generico, per poi comunicare che le pratiche debbono essere sottoposte all'approvazione degli Organi competenti, o che sono in corso le richieste di finanziamento, determinando così un notevole allungamento dei tempi ed in qualche caso uno stato di incertezza sul buon esito dell'operazione.

Ciò spiega un certo rallentamento verificatosi nell'anno 2000 nella definizione di nuovi contratti di vendita con i Comuni, mentre abbastanza numerosi sono risultati i preliminari stipulati con i privati.

Ad oggi sono stati firmati "preliminari" relativi a n. 73 beni, per un valore di 88 miliardi circa. Per 34 beni si sono stipulati anche i contratti definitivi.

Ove si tenga conto degli accordi di programma già definiti o in via di definizione e dei beni per i quali sono stati già individuati gli acquirenti, che formeranno quanto prima oggetto di regolare stipula di compravendita, il suddetto importo si attesta sui 160 miliardi di lire circa.

Nell'ambito degli Accordi di programma con i Comuni, sono state previste numerose permuta, per alcune delle quali si è tuttora in attesa di concordare la data della stipula del contratto preliminare. Anche per i beni ricevuti in permuta dai Comuni - che ammontano a circa 25,5 miliardi - la CONSAP ha dovuto provvedere a tutte le incombenze connesse con la relativa valutazione.

La Legge Finanziaria 2001 ha introdotto ulteriori innovazioni in merito alle procedure di vendita, prevedendo in particolare la possibilità di vendere a trattativa privata i beni di valore non superiore a 200.000 Euro, nonché di indire Conferenze di Servizio per la dismissione di beni di interesse di Enti pubblici, nell'ambito delle quali concordare anche il prezzo di vendita. La materia andrebbe peraltro approfondita, soprattutto per chiarire quali impatti ne derivano per i beni che hanno già esaurito tutto l'iter valutativo. Quest'ultima possibilità ha fra l'altro determinato un ulteriore rallentamento nelle risposte dei Comuni, che si attendono ulteriori vantaggi dalle nuove previsioni legislative.

C'è infine da segnalare un positivo risveglio nelle iniziative dei Comuni tendenti all'acquisto, alla permuta o alla valorizzazione di beni del Ministero della Difesa. Sono stati infatti elaborati numerosi Protocolli di

Intesa con il Ministero, alcuni dei quali già sottoscritti, che potrebbero portare in tempi relativamente brevi alla stipula di importanti Accordi di Programma. Fra quelli di maggiore importanza, sono da segnalare quelli con i Comuni di Bologna, Brescia, Firenze, Napoli e Roma, che si aggiungono ad "Accordi" in corso con i Comuni di Ferrara, L'Aquila, Padova e Taranto.

1.2 L'Attività Finanziaria.

Nel primo trimestre dell'anno 2000 il mercato dei titoli europei ha registrato un complessivo rialzo delle quotazioni. La crescita è stata relativamente lenta, ma sensibile ed è avvenuta nonostante gli interventi restrittivi delle Banche Centrali. La BCE, in particolare, ha effettuato due rialzi di 25 basis points, portando il tasso di riferimento al 3,50%. Tali rialzi hanno penalizzato esclusivamente il segmento a breve della curva dei rendimenti.

Nel secondo e terzo trimestre è proseguito il rialzo dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali. La BCE ha portato il tasso di riferimento al 4,50%. La curva dei rendimenti ha continuato ad appiattirsi mostrando una riduzione del differenziale tra i titoli a lungo termine e quelli a breve, differenziale in parte corretto nell'ultimo trimestre dell'anno in concomitanza con il rallentamento dell'economia americana che ha determinato concrete attese di riduzione dei tassi di interesse a breve scadenza.

Il descritto scenario si è riflesso positivamente sull'attività finanziaria della CONSAP il cui portafoglio ha prodotto un rendimento in linea con quello realizzato dalla maggior parte degli operatori finanziari. La performance del portafoglio complessivo, a livello finanziario, è stata del 5,60%. Rispetto al benchmark di riferimento è stata inferiore, ma esclusivamente a causa dell'atteggiamento di estrema prudenza adottato dalla Società e dai gestori esterni, allo scopo di evitare quei negativi riflessi sul bilancio societario verificatisi l'anno precedente. A livello contabile la performance è stata del 5,11%.

Al 31.12.2000 il portafoglio della Società (titoli di stato, obbligazioni in lire e in euro) ammonta a lire 4.463 miliardi circa, con una diminuzione, rispetto al 31.12.1999, di lire 42 miliardi ($4.463 - 4.505 = - 42$). Ma va considerato, al riguardo, che nei primi mesi del 2000 si è provveduto a vendere titoli per nominali lire 283 miliardi, allo scopo di estinguere il finanziamento ponte di lire 300 miliardi ottenuto da una azienda di credito per la liquidazione della transazione con la compagnia di assicurazione Mediolanum (lire 324 miliardi).

Nel corso dell'anno in esame sono state inoltre pagate alle Compagnie di assicurazione lire 203 miliardi a titolo di acconto sulle polizze giunte a scadenza e lire 38 miliardi alla Sanpaolo Vita per la definizione in via transattiva dei rapporti di cessione legale esistenti.

Rispetto alla fine dello scorso anno i proventi (cedole e interessi da PT) sono aumentati di lire 1,8 miliardi ($220,8 - 219$), malgrado la diminuzione del portafoglio, per effetto dell'andamento dei tassi di interesse che hanno seguito la politica restrittiva della BCE.

Gli utili da negoziazione sono ammontati a lire 12,1 miliardi, mentre le perdite da negoziazione sono risultate di lire 5,6 miliardi (di cui 3,4 relative ai titoli immobilizzati).

Si rammenta, in proposito, che a fine 1999 il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del disposto dell'art.2424 bis, comma 1, del Codice Civile, assunse una delibera quadro per la costituzione di un portafoglio immobilizzato nel quale comprendere titoli aventi le seguenti caratteristiche: titoli di stato o garantiti dallo stato, quotati e non quotati; titoli di paesi appartenenti all'Unione Europea, quotati e non quotati; obbligazioni di società italiane ed europee.

Nell'ambito delle facoltà concesse con tale delibera si è proceduto ad un riequilibrio del portafoglio della CONSAP attraverso contestuali compensative operazioni di vendita e di riacquisto di titoli.

A seguito di tali operazioni i titoli immobilizzati che al 31.12.1999 ammontavano a nominali 993 miliardi circa con minusvalenze implicite per oltre 88 miliardi, si sono ridotti al 31.12.2000 a nominali 787 miliardi. Nei primi mesi del 2001 si è proseguito nelle operazioni di vendita e di riacquisto di titoli che hanno portato, al 31 marzo 2001, il valore nominale dei titoli del comparto immobilizzato a complessive lire 393 miliardi circa con minusvalenze implicite per circa 28,7 miliardi. In tale importo sono compresi anche circa 4 miliardi di obbligazioni fondiarie acquisite a fronte dei mutui concessi ai dipendenti che ovviamente non presentano minusvalenze.

1.3 I Rapporti con le Imprese di assicurazione in tema di cessioni legali.

Anche nel corso dell'esercizio 2000 la Società ha intrapreso iniziative ed avanzato proposte tese alla normalizzazione dei rapporti economici con le imprese del ramo vita che, nel passato, hanno ceduto quote di rischio dei contratti da esse sottoscritti.

In tale contesto hanno assunto particolare rilievo gli incontri intercorsi con i massimi esponenti dell'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici al fine di raggiungere un accordo-quadro tale da consentire una soluzione concordata con le singole imprese per la soluzione del contenzioso civile e amministrativo in atto.

La CONSAP ha proposto una ipotesi di soluzione conciliativa che riconosce la riserva matematica esistente al 31.12.1993 sia in relazione ai contratti per i quali le imprese hanno corrisposto agli assicurati liquidazioni per scadenza, riscatto, sinistro o altro motivo, sia in relazione ai contratti ancora da scadere.

In contropartita le compagnie accettano l'applicazione dei tassi di rendimento previsti dall'art.3, comma 110, della legge 662/96.

La formulazione della ipotesi è basata sui seguenti presupposti: che la soluzione sia radicale; che essa implichi una reciproca rinuncia a fronte delle rivendicazioni rispettivamente avanzate in sede giudiziale; che risolva ogni pendenza relativa ai rapporti passati, restando ciascuna compagnia libera di estendere gli effetti dell'accordo anche ai rapporti in scadenza; che non metta in discussione l'efficacia di discipline legali o amministrative che la CONSAP è tenuta a rispettare.

E' proseguita, nell'esercizio in esame, l'attività di riconoscimento di acconti alle imprese relativi alle operazioni per le quali le stesse non hanno ancora avanzato richieste di liquidazioni. A fronte delle istanze pervenute sono stati erogati acconti per complessive lire 203 miliardi.

A seguito di tali acconti le imprese di assicurazione hanno finora ricevuto, per le polizze giunte a liquidazione a partire dal 1994 e fino al 31.12.2000 un importo complessivo superiore a lire 1.500 miliardi.

Una intensa attività è stata svolta nei confronti della compagnia Generali per la liquidazione, al netto degli acconti, degli importi giunti a liquidazione dal gennaio 1994 al dicembre 2000. La sopraggiunta ipotesi di accordo ha frenato l'iniziativa che verrà ricondotta nell'ambito dell'accordo-quadro.

Verso la fine dell'anno si è pervenuti alla definizione transattiva dei rapporti in essere con la compagnia Sanpaolo Vita, la quale ha rinunciato ad ogni diritto e pretesa azionati nei giudizi pendenti in sede civile e amministrativa, accettando la quantificazione di ogni ragione di credito derivante dal portafoglio dei contratti ceduti. L'esborso complessivo da parte della CONSAP è stato di lire 38 miliardi.

Altre imprese hanno manifestato la volontà di pervenire ad una soluzione transattiva dei rapporti in essere tra le quali la Nuova Tirrena, Fideuram ed altre compagnie minori.

1.4 L'attività delle gestioni separate

Per quanto riguarda l'attività delle gestioni autonome, l'esercizio 2000 ha fatto registrare i seguenti risultati:

- **Fondo di Garanzia Vittime della Strada:** l'attività del Fondo ha continuato, in linea con i precedenti esercizi, ad essere particolarmente intensa ed impegnativa. I sinistri causati da Non Identificati e Non Assicurati di cui alle lettere a) e b) dell'art.19 della Legge 990/1969, definiti dalle Imprese designate hanno registrato, in base a dati non ancora definitivi, stante la non perfetta coincidenza temporale dell'approvazione del Bilancio rispetto al Rendiconto, un aumento complessivo sia nel numero degli indennizzi (circa 11.400 a fronte dei 9.507 nel 1999) che nell'ammontare dei relativi importi corrisposti (circa lire 250 miliardi a fronte di 235,8 miliardi nel 1999). Fenomeno inverso è stato registrato relativamente ai sinistri provenienti da Compagnie poste in liquidazione coatta amministrativa di cui alla lettera c) dell'art.19 citato, per i quali sono stati erogati circa n.41.000 indennizzi (contro n. 47.368 per il 1999) per un importo complessivo di circa lire 445 miliardi (464,4 nel 1999).

L'esercizio 2000 ha registrato entrate per lire 982,4 miliardi ed uscite per lire 880,1 miliardi, con un avanzo, quindi, di lire 102,3 miliardi che sommato ai risultati degli esercizi precedenti riduce il patrimonio netto negativo a lire 213,3 miliardi.

Nel corso del 2000 la Gestione ha rimborsato alle imprese designate i rendiconti del primo semestre del 1999 - cui non era stato possibile far fronte nel precedente esercizio per mancanza di disponibilità - nonché i rendiconti del secondo semestre del 1999, per un importo complessivo di 522,3 miliardi ed ha altresì corrisposto un importo di lire 215,3 miliardi a titolo di acconto sui rendiconti del primo semestre 2000 (pari al 90% dei soli sinistri).

Per effetto della conferma dell'aliquota contributiva per l'anno 2001 nella misura del 4% è dato prevedere, alla fine di detto esercizio, un avanzo che potrebbe consentire la ricostituzione, sia pure in misura modesta, di un patrimonio netto positivo.

In ordine alla vicenda Themis - in merito alla quale nella precedente relazione era stata data notizia dell'interessamento svolto dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato presso la competente

Commissione Europea - va segnalato che il Commissario per il Mercato Interno, Sig. Fritz Bolkstein, ha ritenuto di dover considerare infondata la richiesta di rimborso avanzata dal Fondo di Garanzia italiano nei confronti del Fondo greco, in relazione alla duplice considerazione che le imprese che agiscono in regime di libertà di prestazione dei servizi sono tenute a partecipare al Fondo di garanzia dello Stato ospitante corrispondendo ad esso i contributi previsti - come avvenuto per Themis - e che, inoltre, nella Direttiva Comunitaria 92/49/CEE invocata da CONSAP non è espressamente previsto alcun obbligo per il Fondo dello Stato di origine di rimborsare il Fondo dello Stato ospitante.

In tale situazione, tenuto conto della posizione espressa dalla competente Commissione europea, gli Organi del Fondo, sulla scorta di un parere reso dal Prof. Giardina circa le prospettive di un contenzioso intrapreso da CONSAP che andrebbe, ad avviso dell'illustre internazionalista, inevitabilmente a sfociare in un risultato negativo, sia in sede arbitrale, sia in sede di giudizio di cognizione ordinaria, hanno condiviso le conclusioni cui è pervenuto lo stesso Prof. Giardina di intraprendere, quale strada residua per la tutela degli interessi del Fondo, l'azione di insinuazione dei propri crediti verso la Themis nella procedura di liquidazione in corso in Grecia.

La normativa comunitaria in tema di R.c.a. obbligatoria è sempre più orientata a perseguire la tutela dell'utenza danneggiata agevolando ad essa il conseguimento del risarcimento del danno subito. Infatti, la IV Direttiva Assicurazione Autoveicoli (2000/26/CEE) si prefigge appunto lo scopo di garantire al cittadino di un Paese dell'Area Europea l'ottenimento nel proprio paese del risarcimento dei danni derivanti da sinistri avvenuti in uno Stato membro diverso da quello di residenza del cittadino stesso e causati da veicoli assicurati o stazionanti abitualmente in uno Stato membro, oppure causati da veicoli non assicurati o non identificati. L'innovazione introdotta dalla Direttiva che più interessa da vicino i Fondi di garanzia degli Stati membri è data proprio dalla possibilità attribuita alla persona danneggiata in un altro Stato membro da un veicolo non identificato o non assicurato di rivolgersi, una volta rientrato nel proprio Paese, all'Organismo di indennizzo locale per richiedere il risarcimento dei danni subiti.

Tenuto conto del ruolo che la Direttiva assegna all'Organismo di indennizzo la CONSAP ha già manifestato nelle sedi competenti l'opportunità che detta funzione venga attribuita al Fondo di garanzia per le vittime della strada, in linea con quanto già avvenuto in altri paesi della Comunità i cui Fondi, al pari di quello italiano, rivestono profili di carattere pubblico.

- **Fondo di Garanzia Vittime della Caccia:** l'esercizio 2000, sulla base di dati non ancora definitivi, ha fatto registrare entrate per lire 630 milioni ed uscite per lire 415 milioni, con un avanzo di lire 215 milioni che, sommato alle risultanze degli esercizi precedenti, porta il totale delle attività accantonate a lire 3 miliardi.

Nell'esercizio in esame è stato rimborsato il rendiconto del primo semestre all'Impresa designata "Generali" che ha erogato lire 216 milioni a titolo di indennizzo relativo ad un sinistro provocato da un non identificato.

Preme segnalare che la Corte Costituzionale, come era dato prevedere, investita sulla eccezione di illegittimità costituzionale dell'art.25, comma 1, della legge 157 del 1992 istitutiva del Fondo in questione,

con sentenza n.470/2000 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del predetto art.25 per disparità di trattamento tra diverse categorie di danneggiati in violazione dell'art.3 della Costituzione, nella parte in cui non viene previsto il risarcimento dei danni alla persona nell'ipotesi in cui il cacciatore che ha causato il danno risulti assicurato presso una impresa che al momento del sinistro si trovi in stato di liquidazione coatta o vi venga posta successivamente. A seguito di tale decisione, quindi, risultano opponibili al Fondo caccia, analogamente a quanto previsto per il Fondo strada, anche i sinistri causati da cacciatori assicurati con imprese poste in liquidazione coatta, sempreché il sinistro si sia verificato nel territorio nazionale e successivamente alla introduzione della legge n. 157 dell'11/2/1992. In tale situazione il Fondo verrà senz'altro chiamato a dover far fronte ad un maggiore impegno che potrebbe in prospettiva porre l'esigenza di una revisione del criterio di applicazione dell'aliquota contributiva prevista che, come è noto, anche applicata nella misura massima del 5%, determina un modesto afflusso annuale di risorse finanziarie.

- **Fondo di Solidarietà per le Vittime delle richieste estorsive e dell'usura:** l'esercizio 2000, sulla base di dati pressoché definitivi, ha registrato entrate per lire 38,6 miliardi ed uscite per lire 24,6 miliardi con un avanzo, quindi, di lire 14 miliardi che sommate alle risorse patrimoniali derivanti dal cessato Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione pari a lire 255,2 miliardi nonché al risultato dell'esercizio precedente porta il totale delle attività accantonate a lire 306,5 miliardi.

In linea con gli adempimenti previsti nell'Atto di Concessione la CONSAP, nella qualità, ha provveduto nel corso dell'anno:

- a stipulare n. 28 contratti di mutuo per un complessivo importo di lire 3 miliardi, nonché a disporre delegazioni di pagamento per lire 2,8 miliardi;
- ad erogare la complessiva somma di lire 17 miliardi a titolo di elargizioni concesse;
- a liquidare la somma di lire 379,6 milioni per le spese sostenute per la campagna di informazione disposta dal Comitato;
- a corrispondere il complessivo importo di lire 101 milioni in favore dei consulenti tecnici designati dalle Prefetture competenti;
- a fornire al Dicastero Concedente n. 2 monitoraggi semestrali sull'attività complessivamente svolta.

Si segnala che l'art.145, 27° comma, della legge 23.12.2000, n.388 (legge finanziaria 2001) ha modificato l'art.14, 2° comma, della legge 108/96 in ordine alla durata del finanziamento del mutuo, elevandolo da un "quinquennio" ad un "decennio". Si evidenzia, infine, che nel mese di gennaio 2001, in ossequio a quanto disposto dal decreto del Ministro dell'Interno dell'8/1/2001, è stata erogata la somma di lire 100 miliardi al fine di provvedere al finanziamento del "Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura" di cui all'art.15 della legge 108/96.

- **Fondo di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso:** è tuttora in corso l'iter concernente l'approvazione del regolamento di attuazione previsto dalla legge n. 512 del 22/12/1999 istitutiva del Fondo in parola, in base al quale potrà essere stipulato, tra il Ministero dell'Interno e la CONSAP, l'Atto di concessione concernente modalità di gestione del Fondo. Con decreto del Ministro dell'Interno del

12/10/2000 n. 11001/149/2(4) è stato costituito il Comitato di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso nell'ambito del quale la Concessionaria è presente tramite un proprio rappresentante.

- **Fondo ex Dazieri:** per la liquidazione del TFR spettante ai dipendenti iscritti al Fondo in parola all'atto della risoluzione del rapporto di impiego, nell'anno 2000 sono state effettuate n. 206 operazioni di liquidazione, di cui 170 per scadenza, 102 per riscatto e 24 per sinistro. L'esborso complessivo è stato di circa lire 21,7 miliardi di cui lire 2,7 miliardi a carico dei contratti di assicurazione mista e lire 19 miliardi a carico del Fondo. Per il finanziamento della predetta attività liquidatoria l'INPS, in ottemperanza al disposto dell'art.4, comma 2, dell'Accordo in essere ha effettuato una rimessa di lire 22,750 miliardi.

2. LE PRINCIPALI POSTE PATRIMONIALI

La principale posta patrimoniale passiva rimane quella relativa alle riserve tecniche per le cessioni legali, pari a lire 6.435 miliardi, per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

- ricalcolo sulla base delle liquidazioni effettuate nel 2000 e relative al periodo 1994-1999;

- rivalutazioni delle riserve tecniche per l'anno 2000 in base ad un tasso di rendimento del 4%.

Il rendimento medio lordo dei titoli pubblici di più ampia diffusione, quali i BOT a tre, sei e dodici mesi si è attestato, a fine 2000, sui seguenti livelli: 4,07%, 4,47% e 4,66%. Il rendimento di tali titoli è stato continuamente in ascesa; solo verso la fine dell'anno i BOT a dodici mesi hanno fatto registrare un primo segnale di diminuzione. Le emissioni dei BOT in parola effettuate dallo Stato nei mesi di gennaio e febbraio 2001 assicurano ai sottoscrittori un rendimento medio lordo (base anno 365 gg.) rispettivamente del 4,52%, 4,54% e 4,40%.

Il Consiglio ha pertanto ritenuto equo, anche per l'anno 2000, assicurare alle riserve tecniche un rendimento pari al 4%.

Le poste patrimoniali attive della Società ammontano a circa lire 7.055 miliardi e sono rappresentate principalmente da:

- a) immobili per lire 1.524 miliardi. La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta esclusivamente alle vendite dell'anno (lire 302 miliardi) ed alle spese incrementative (lire 10 miliardi);
- b) titoli di stato e obbligazionari per lire 4.463 miliardi;
- c) provvigioni di acquisizione da ammortizzare verso Compagnie in cessione legale per lire 559 miliardi;
- d) crediti per lire 280,8 miliardi.

3. LE PARTECIPAZIONI

In questi ultimi anni si è andata accentuando la tendenza ad utilizzare la CONSAP come organismo strumentale per la gestione dei servizi per conto di amministrazioni statali. Tale modulo organizzativo ha trovato, come è noto, una prima concreta applicazione con la decisione assunta dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica di affidare alla CONSAP l'incarico di

gestire le attività informatiche ministeriali mediante la costituzione di una apposita società, la CONSIP, avvenuta nell'agosto 1997. Si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni sulla fase di avvio di questa Società - interamente posseduta dalla CONSAP - la quale nel pur breve cammino percorso ha confermato di avere correttamente interpretato il ruolo assegnatole, tanto che con il D.M. del 24 febbraio 2000, in attuazione di quanto previsto dall'art.26 della legge 488/99 (Legge Finanziaria 2000), le sono state assegnate le competenze relative all'acquisto di beni e servizi per conto delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato. Completata la fase di avvio e di messa a regime di tale azienda, è maturato il convincimento, nel più generale contesto di razionalizzazione e riorganizzazione delle partecipazioni del Ministero del Tesoro, di ricondurre la CONSIP sotto il controllo diretto di quest'ultimo.

A tal fine, l'Assemblea degli azionisti della CONSAP, tenutasi in data 5 settembre 2000, ha deliberato di distribuire parte della "Riserva disponibile" in natura, mediante trasferimento al socio unico Ministero del Tesoro del 100% delle azioni possedute nella CONSIP.

In esecuzione di tale delibera, il successivo 20 settembre la CONSAP ha girato a favore del proprio azionista unico la totalità delle azioni possedute nella CONSIP per un controvalore di lire 13.378.273.807 che ha comportato una riduzione del patrimonio netto da lire 80.435.142.715 a lire 67.056.868.908.=

La suddetta tendenza ad utilizzare la CONSAP in funzioni di servizio per pubbliche amministrazioni è confermata da una recentissima iniziativa assunta dal Ministero del Tesoro che ha affidato alla CONSAP stessa l'incarico di costituire una società a responsabilità limitata chiamata a svolgere, ai sensi dell'art.63, comma 6, della legge 388/2000 (Legge finanziaria 2001) attività di consulenza per il predetto Dicastero.

In data 13 marzo 2001, è stata così costituita la "SICOT - Sistemi di Consulenza per il Tesoro - S.r.l.", il cui capitale, pari a Euro 2.500.000, è stato interamente sottoscritto dalla CONSAP.

La CONSAP detiene una partecipazione del 3% nella S.I.B. - Servizi Immobiliari Banche - S.p.A., Milano (acquisita al prezzo di lire 283.500.000) ed una del 15% nella SOVIGEST - Società Valorizzazioni Immobiliari e Gestioni, Roma (il cui costo è stato di lire 150.000.000). Trattasi di partecipazioni strumentali all'attività svolta dalla CONSAP nel campo immobiliare.

La partecipazione nella S.I.B., come si dirà più diffusamente in seguito, è stata alienata in data 19 aprile 2001.

4. L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

4.1 La struttura organizzativa

Nell'anno 2000 l'assetto organizzativo della Società ha subito parziali modifiche dovute prevalentemente ad esigenze di razionalizzazione che hanno interessato la Segreteria Dismissioni Beni del Ministero della Difesa ed il Servizio Affari Legali e Organi Statutari. La prima, anche in relazione ai prevedibili sviluppi dell'attività societaria, come per esempio l'operazione chiesta dalla Presidenza del Consiglio di acquistare una porzione della Galleria Colonna per darla in locazione alla Presidenza stessa, ha assunto la denomi-

nazione di Segreteria Dismissioni Beni del Ministero della Difesa e Progetti Speciali. Il secondo, ha semplicemente mutato la propria denominazione in Servizio Affari Legali e Societari.

4.2 Il Personale

L'organico della Società, nel corso dell'anno 2000, è rimasto sostanzialmente immutato rispetto al 1999, passando da 242 a 240 unità così suddivise: n.10 Dirigenti, n.49 Funzionari, n.6 Quadri e n.181 Impiegati. Con la piena operatività del nuovo Contratto Collettivo nazionale lavoratori approvato il 18.12.1999 per il personale non dirigente delle Imprese di assicurazione, la compagine aziendale è suddivisa in Aree Professionali distinte in Sezioni, Posizioni organizzative e Livelli retributivi, sostanzialmente corrispondenti alla precedente classificazione di cui al Contratto del 6.12.1994.

E' stato maggiormente razionalizzato lo svolgimento del lavoro straordinario ottenendo un sensibile contenimento dello stesso con prospettive di ulteriore diminuzione in relazione all'introduzione del nuovo istituto contrattuale della "Banca ore" previsto dall'art.10 del suddetto nuovo CCNL. In particolare, tale istituto prevede che le prime 50 ore di straordinario confluiscono in questa "Banca" per essere poi utilizzate sotto forma di permessi o riposo compensativo.

Relativamente al processo di immissione in azienda si segnala:

- sono state perfezionate complessivamente n. 8 nuove immissioni di personale di cui 4 uomini e 4 donne, così ripartite: n.5 unità con contratto a tempo indeterminato (di cui n.1 Dirigente di 2° grado) e n. 3 unità con contratto a termine;
- si è proceduto alla trasformazione in rapporti a tempo indeterminato di n. 8 contratti di personale assunto nel corso del biennio precedente con contratti a termine;
- si sono avute n. 10 risoluzioni del rapporto di lavoro di cui n. 2 relative a Dirigenti di 1° grado e n. 8 riguardanti impiegati;
- è stata effettuata la consueta tornata di provvedimenti di carriera nei livelli dal 2° al 7° che hanno riguardato n. 9 progressioni nell'ambito del 7°livello-Funzionari e n. 28 avanzamenti per mansioni.

Nel corso del 2000, in relazione a particolari esigenze di lavoro, si è proceduto - in linea con il deliberato del Consiglio di Amministrazione in ordine alle opportunità offerte dalla legge 196/97 (legge Treu) - a ricorrere nuovamente a prestazioni di lavoro interinale (n. 9 contratti).

Per quanto riguarda la gestione delle pratiche amministrativo/contabili si è provveduto alla istituzione, verifica e controllo della contabilità analitica di settore prevista dal nuovo sistema informativo contabile DAFOWIN ed al travaso nel suddetto sistema dei dati della procedura INAZ-PAGHE.

In relazione alle disposizioni introdotte dal Decreto legislativo n.47/2000 sono stati integrati i processi riguardanti il TFR ed i Fondi Pensione.

Sotto il profilo prettamente operativo si segnala inoltre che:

- sono state compiute n. 661 missioni, in massima parte riconducibili al processo di dismissione del patrimonio immobiliare, che hanno interessato n. 75 dipendenti per un totale di complessive n.1.422 giornate lavorative;

- nell'ambito della sorveglianza sanitaria (D.Lgs. 626/94) per il personale addetto in maniera prevalente all'utilizzo di videoterminali, sono stati sottoposti a visita oculistica ed al controllo medico di idoneità n.78 dipendenti;
- sono proseguite tutte le consuete attività connesse con la gestione giornaliera del personale dipendente e quelle riguardanti la cura dei rapporti sia con i consulenti esterni, sia con i componenti degli Organi aziendali, compresi quelli dei vari Comitati.

L'attività di formazione è stata, anche nel 2000, intensa. Sono stati effettuati corsi in ambito informatico volti al perfezionamento delle tecniche di utilizzo dei vari linguaggi in ambiente Windows che hanno riguardato la quasi totalità del personale dipendente. Complessivamente sono state occupate per tali fini circa 570 ore di formazione.

Sono stati altresì allestiti nella Sala Convegni della nuova sede seminari ed un Convegno organizzato in collaborazione con la SIEDS - Società Italiana di Economia Demografia e Statistica - sul tema "Valutazione delle politiche economiche con strumenti statistici" e "Problemi relativi al disavanzo dello Stato".

I rapporti con le Organizzazioni Sindacali interne sono proseguiti in maniera intensa e costruttiva: i Sindacati sono stati costantemente informati dal Vertice aziendale sull'andamento generale della Società e sulle innovazioni in corso o programmate.

4.3 L'Informatica

Nel corso dell'esercizio in esame l'impegno maggiore della Società nel settore dell'informatica è stato rivolto al completamento dei programmi per l'adeguamento delle procedure in essere per renderle compatibili con l'anno 2000.

Inoltre, nella seconda parte dell'esercizio si è provveduto ad impostare quanto necessario per l'ulteriore modifica delle procedure in essere riguardanti la moneta unica che, come noto, andrà in vigore a partire dal 1° gennaio 2002. In tale contesto, considerata la necessità di sostituire la procedura immobiliare dell'INA, il cui adeguamento oltre ad un oneroso costo avrebbe richiesto tempi lunghi, con il rischio di non giungere all'appuntamento con l'Euro nei tempi stabiliti, si è provveduto ad effettuare una ricerca di mercato per reperire una nuova procedura immobiliare, non solo più adatta alle esigenze della CONSAP, anche in una prospettiva di porsi come ente gestore di patrimoni immobiliari, ma anche già programmata per il trattamento della moneta unica.

Le ricerche a tal fine condotte hanno portato all'acquisizione di una procedura della società ABACO che è risultata particolarmente idonea sia sotto il profilo della flessibilità, sia della migrazione dei dati dalla precedente procedura.

Il processo di informatizzazione è proseguito secondo i programmi stabiliti. Sono stati completati nei tempi previsti gli ulteriori interventi sulla procedura del Fondo di garanzia per le vittime della strada.

Il sistema di Intranet con gli Amministratori Locali è stato completato ed è iniziata la relativa attività.

Sono state inoltre apportate le richieste modifiche al sistema telematico con le imprese designate e i commissari liquidatori.

Infine, è stato approntato il protocollo elettronico per la documentazione relativa al Fondo di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura.

Sotto il profilo della comunicazione esterna si è provveduto ad ampliare il sito Internet della CONSAP con ulteriori informazioni e, laddove disponibili, con le fotografie degli stabili posti in vendita nonché con tutti gli elementi di valutazione necessari (misure, costo, ecc.) ai potenziali acquirenti.

E' stata inoltre avviata, agli inizi del 2001, un'ulteriore attività di arricchimento attraverso l'inserimento delle piante degli appartamenti e le mappe stradali.

5. LE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Le spese generali sono risultate pari a lire 42 miliardi circa, con un aumento, rispetto all'anno precedente, di lire 2,1 miliardi dovuto oltre ad esodi volontari, all'adeguamento delle procedure informatiche relative ai Fondi di Garanzia e Solidarietà ed alle altre procedure per renderle compatibili con l'anno 2000. L'incremento verificatosi è in linea con quanto registrato nei precedenti esercizi.

6. LE VERTENZE IN ESSERE

Tralasciando l'ordinario contenzioso relativo alla gestione immobiliare, alla gestione dei fondi di garanzia e solidarietà e a quella del fondo dazieri, si fa presente che sono tuttora pendenti dinanzi al Tribunale Civile di Roma le vertenze promosse dalle Compagnie di assicurazione vita nei confronti dell'INA, della CONSAP e del Ministero del Tesoro intese a rivendicare la restituzione immediata delle riserve tecniche costituite a fronte delle cessioni legali. Tali giudizi hanno subito alcuni rinvii di udienza, su istanza delle parti, in funzione di trattative in corso per una definizione transattiva delle liti.

Si fa presente inoltre che con sentenza pubblicata il 31 marzo 2000 il TAR del Lazio ha respinto il ricorso incardinato dalle imprese cedenti avverso il Decreto Interministeriale del 2.10.1998 con il quale - ai sensi dell'art. 3, comma 110 della legge 662 del 1996 - sono stati fissati i tassi annui di rendimento che la CONSAP deve riconoscere alle predette imprese per gli anni dal 1994 al 1996, mentre ha accolto, ma per un mero difetto d'istruttoria rilevato nel procedimento di emanazione del D.M., l'analoga domanda di annullamento del provvedimento amministrativo riguardante il tasso stabilito per l'anno 1997.

Altro ricorso è stato poi proposto dalle Compagnie al TAR del Lazio per l'annullamento del decreto ministeriale emanato in materia per l'anno 1998.

Alla luce della richiamata sentenza del TAR del Lazio, il Ministero dell'Industria, previa apposita istruttoria, ha nuovamente fissato, con decreti interministeriali del 3 ottobre 2000, i tassi di rendimento in parola per gli anni 1997 e 1998.

Anche avverso tali ultimi decreti le Compagnie di assicurazione vita hanno riproposto ricorso di identico tenore dinanzi al TAR del Lazio.

7. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

7.1 L'Attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2000 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo.

7.2 I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La Società, interamente posseduta dal Ministero del Tesoro, ha detenuto, fino a settembre 2000, integralmente il 100% del capitale della CONSIP - Concessionaria Servizi Informativi Pubblici S.p.A.

I rapporti che la CONSAP ha ora in essere nei confronti di detta Società, peraltro non più controllata, sono limitati al contratto di locazione dell'immobile di proprietà sito in Roma, Via Santa Croce in Gerusalemme, n.63, nonché ad una consulenza in tema di interventi nel settore edilizio.

7.3 Le azioni proprie e della controllante

La Società, interamente posseduta dal Ministero del Tesoro, non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2000 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

7.4 I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già accennato in precedenza, in data 13 marzo 2001, è stata costituita la "SICOT - Sistemi di Consulenza per il Tesoro S.r.l.". Peraltro, tenuto conto della specificità della missione assegnata alla SICOT, l'iniziale controllo della stessa da parte della CONSAP è di natura transitoria. E', infatti, previsto il trasferimento della predetta Società all'azionista Ministero del Tesoro sotto forma di pagamento di dividendi in natura, in occasione della riunione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2000.

Come detto in precedenza la CONSAP deteneva una partecipazione del 3% nella S.I.B. - Servizi Immobiliari Banche - S.p.A., Milano, a suo tempo assunta per disporre di uno strumento operativo di supporto alle attività di dismissione e valorizzazione dei beni immobili. Peraltro, a seguito dell'acquisizione della quasi totalità delle quote della Società Immobiliare Bancaria S.p.A. - S.I.B, da parte della Morgan Stanley, che ha in animo di utilizzare tale società esclusivamente nel campo della cartolarizzazione dei beni immobili, sono venuti meno i presupposti che avevano indotto la CONSAP ad acquisire la partecipazione in detta società, alla quale erano stati conferiti anche mandati per l'alienazione di beni immobili di proprietà.

In relazione a ciò, si è provveduto a contattare la Morgan Stanley che ha accettato di rilevare la suddetta quota. L'atto di cessione delle azioni è avvenuto il 19 aprile 2001, al prezzo complessivo di lire 386.400.000 consentendo alla CONSAP di realizzare, in appena tre anni, una plusvalenza di lire 102,9 milioni, pari al 36,3%.

Si è riferito anche che successivamente al 31.12.2000 è proseguita l'attività di riequilibrio del portafoglio titoli della Società attraverso operazioni contestuali e compensative di vendita di titoli del comparto immobilizzato e dell'attivo circolante e successivo riacquisto di titoli inseriti nel portafoglio libero. Tale attività di riequilibrio si è concretizzata in una differenza positiva di lire 4 miliardi tra utili e perdite da negoziazione.

7.5 L'evoluzione prevedibile della gestione

Il livello organizzativo e funzionale raggiunto dalla Società le consentono di proporsi al proprio azionista unico, Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, come un sicuro punto di riferimento per l'affidamento di ulteriori ed impegnativi compiti.

I Vertici aziendali, da parte loro, sono impegnati per assicurare alla Società nuovi rapporti di affari ed ampliarne l'operatività.

E' in programma la costituzione di una Società con la Provincia di Bari che dovrà curare la gestione e l'alienazione del patrimonio immobiliare della Provincia medesima. Sono in corso ulteriori iniziative del genere anche con taluni Comuni. Nei primi mesi del 2001 è stata sottoscritta una convenzione con l'ENPALS per l'alienazione di un primo lotto di immobili. Ma l'impegno maggiore che i Vertici stanno portando avanti verte sulla destinazione da dare all'Organismo di indennizzo previsto dalla IV Direttiva Assicurazione Autoveicoli (2000/26/CEE) che essi vorrebbero assegnato alla CONSAP, sia per il connotato pubblicitario dell'Organismo in parola, sia e soprattutto per la inappuntabile gestione fin qui operata dal Fondo Garanzia Vittime della Strada.

In una prospettiva di medio termine, ed ove non intervengano ostacoli a livello legislativo e giudiziale, la Società proseguirà nello sviluppo sinora registrato.

Sul piano delle vendite immobiliari, infatti, le prospettive per il prossimo anno sono favorevoli e consentiranno di incamerare ulteriori plusvalenze.

L'assestamento del portafoglio titoli consente di guardare al 2001 con ottimismo. La modifica del benchmark di riferimento, in vigore dal 1° maggio 2001, consentirà anche ai gestori un maggiore contenimento della rischiosità dei titoli, evitando effetti negativi sul bilancio societario.

Anche la gestione delle risorse liquide si presenta meno difficoltosa in relazione all'andamento dei tassi di interesse.

Vantaggi possono altresì derivare dal raggiungimento dell'accordo con l'ANIA per la soluzione concordata delle pendenze relative al cessato istituto delle cessioni legali.

8. LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio, pari a lire 14.592.214.266:

- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari a lire 729.610.713;

- attribuzione della somma di lire 9.021.928.553 alla Riserva disponibile;
- distribuzione di un dividendo di complessive lire 4.840.675.000 in natura.

Il patrimonio netto della Società che al 31 dicembre 1999 era di lire 80.435.142.715 (ridottosi a lire 67.056.868.908 per effetto del trasferimento della partecipazione CONSIP all'azionista unico) si attesterà, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio, a lire 76.819.889.782, comprensivo della riserva speciale in sospensione d'imposta ex art.13, comma 6, D.Lgs. 21.4.1993, n.124, pari a lire 11.481.608, accantonata in ottemperanza al disposto del predetto decreto legislativo.

Il Consiglio di Amministrazione propone che il bene da attribuire all'azionista unico Ministero del Tesoro, quale dividendo in natura, sia costituito dalla partecipazione totalitaria nella società SICOT - Sistemi di Consulenza per il Tesoro - s.r.l., con capitale sociale di Euro 2.500.000, corrispondenti a lire 4.840.675.000, costituita dalla CONSAP il 13 marzo 2001.



Anche nell'anno 2000 il personale della Società ha operato con impegno e dedizione facendo conseguire i progressi e gli obiettivi descritti nella presente relazione. Il Consiglio di Amministrazione manifesta il proprio compiacimento per i brillanti risultati ottenuti e rivolge a tutti i dipendenti il proprio vivo apprezzamento per il lavoro svolto con professionalità ed elevato senso del dovere.

31 maggio 2001

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI al progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2000

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2000, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 maggio 2001, viene sottoposto all'Assemblea nel rispetto dei termini stabiliti dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 che ha recepito la direttiva 91/874/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione.

Si conferma pertanto anche per tale esercizio un bilancio di tipo assicurativo, o meglio, riassicurativo, che risulta infatti l'unico idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della Società, soprattutto per il particolare rilievo che assume l'attività relativa alla gestione delle riserve per cessioni legali, e cioè delle quote dei rischi e dei premi relativi ai contratti di assicurazione del ramo vita, cedute in riassicurazione obbligatoria dalle imprese operanti in Italia all'INA, cessate per effetto di vari provvedimenti legislativi (Decreto legislativo 515/92 e Legge 403/94).

In tema di cessioni legali il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - di concerto con quello del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - in attuazione dell'art.3 comma 110 della Legge 662/96, ha fissato il tasso annuo di rendimento da applicare a tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali per l'anno 1999 nella misura del 4%, confermando così i rendimenti determinati dalla CONSAP nel bilancio relativo al predetto esercizio.

Per le cessioni legali il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'andamento dei tassi di mercato ha stabilito, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di fissare anche per l'anno 2000 al 4% il tasso di rivalutazione delle riserve tecniche.

L'andamento del mercato obbligazionario nell'esercizio 2000 ha consentito, coerentemente con le linee strategiche della Società, un riequilibrio del portafoglio titoli attraverso contestuali operazioni compensative di vendita e di riacquisto titoli che hanno ridotto, senza oneri, il volume dei titoli immobilizzati, passati da nominali 994 miliardi a fine 1999 a nominali 787 miliardi a fine 2000, con un valore di Libro da 1.025 miliardi a 812 miliardi.

Il bilancio relativo all'esercizio 2000 fa registrare un miglioramento rispetto a quello dello scorso anno, in quanto chiude con un utile netto di lire 14.592.214.266, a fronte di un utile netto del precedente esercizio di lire 7.801.809.971.

Il risultato positivo della gestione è essenzialmente dovuto da un lato alle vendite immobiliari, anche se sono risultate inferiori a quelle dello scorso esercizio; dall'altro, alla intervenuta transazione in materia di cessioni legali con la Compagnia di assicurazione Sanpaolo Vita, che ha comportato un'eliminazione di riserve per cessioni legali per lire 56 miliardi, a fronte di un esborso di lire 38 miliardi.

Per effetto del reinvestimento delle disponibilità derivanti dalle vendite immobiliari, il portafoglio titoli della Società ha raggiunto, a fine esercizio, l'importo di lire 4.463 miliardi, con una diminuzione, rispetto all'anno precedente, di lire 42 miliardi.

Il patrimonio immobiliare diminuisce di lire 296 miliardi, passando da lire 1.788 miliardi di fine 1999 a lire 1.492 miliardi. Peraltro, ove si tenga conto dello stabile acquisito dalla Società in Roma, via Yser, 14, destinato a bene strumentale d'impresa, delle spese incrementative, delle riprese di valore e delle svalutazioni effettuate, le rimanenze a fine 2000 del patrimonio immobiliare assommano a lire 1.524 miliardi.

Anche per l'anno in esame, gli Organi Societari hanno incaricato la Società TILLINGHAST per il ricalcolo delle riserve tecniche costituite a fronte delle cessioni legali; le riserve stesse sono state poi sottoposte ad una verifica di congruità da parte dell'attuario della CONSAP, nonché dell'attuario della Società di Revisione Deloitte & Touche.

Le riserve matematiche, relative alle cessate cessioni legali, sono state ricalcolate al 31.12.2000, tenendo conto delle liquidazioni di competenza degli anni precedenti ma pagate nel 1999 e nel 2000; la stima all'1.12.1999 risulta essere di 6.482 miliardi, la cui capitalizzazione al tasso di rivalutazione del 4% , dedotti i rimborsi effettuati, ha portato la consistenza delle riserve al 31.12.2000 a 6.435 miliardi.

Al riguardo, il Collegio prende atto della richiamata impostazione, che ritiene rispettosa del principio della prudenza oltre che di quello della correttezza, tenuto anche conto del fatto che il valore accantonato a riserva per cessioni legali risultava al 31.12.1993 sensibilmente superiore a quello rilevato dai dati ISVAP per l'insieme delle Compagnie di assicurazione.

I risultati della gestione risultano i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	lire	7.054.752.320.263
Passivo e patrimonio netto	lire	7.054.752.320.263

CONTO ECONOMICO

Risultato dell'attività ordinaria	lire	4.292.904.991
Risultato dell'attività straordinaria	lire	35.152.732.659
Risultato prima delle imposte	lire	39.445.637.650

UTILE DELL'ESERCIZIO	lire	14.592.214.266
-----------------------------	------	----------------

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 2000, tra i quali il Collegio rimarca, in particolare, la cessione all'azionista unico Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica della partecipazione totalitaria detenuta nella CONSIP S.p.A. sotto forma di distribuzione straordinaria di dividendi in natura per un controvalore di lire 13 miliardi circa. Il Consiglio ha altresì illustrato l'andamento gestionale più recente realizzatosi nel 2001 e le previsioni per tale anno.

La Relazione sulla situazione e sull'andamento della gestione è stata redatta in conformità alle norme contenute nel Codice civile, così come modificate dal Decreto Legislativo 9.4.1991, n.127, ove applicabile.

La nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio e le loro variazioni rispetto ai valori iniziali. Vengono altresì fornite le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione e copertura delle riserve tecniche.

La Società ha provveduto, in armonia con quanto stabilito dai nuovi principi contabili a rivedere l'apposito Fondo per fronteggiare gli oneri derivanti dalle imposte differite. Il Collegio Sindacale prende atto e condivide tale impostazione che risulta, peraltro, conforme alle raccomandazioni fatte in più occasioni in sede di riunioni consiliari.

* * * * *

Le altre valutazioni delle voci di bilancio - oltre quelle già esaminate in precedenza - sono state operate ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria.

In particolare:

- i beni immobili sono stati iscritti al valore determinato nell'atto di scissione, comprensivo degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi;
- i titoli quotati sono valutati al minor valore fra quello di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato;
- i titoli non quotati sono iscritti in bilancio al minore fra costo e presumibile valore di realizzo;
- i crediti sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo;
- i mobili e gli impianti sono iscritti al costo di acquisizione: i relativi ammortamenti sono calcolati, con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali;
- i costi pluriennali, rappresentati principalmente dalle provvigioni di acquisizione, anticipate sui contratti di durata pluriennale, sono calcolati sulla base delle provvigioni effettivamente corrisposte alle Imprese assicuratrici, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti e rivalutazione al tasso del 4%, medesimo tasso di rivalutazione delle riserve tecniche;

- le partecipazioni quotate che costituiscono attivo circolante, sono iscritte al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato, o al loro presumibile valore di realizzo.
- le partecipazioni non quotate che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore di costo;
- riserve tecniche relative alle cessioni legali sono state determinate seguendo criteri tecnici attuariali.

Per quanto più specificamente concerne la propria competenza, il Collegio Sindacale conferma di aver adempiuto correttamente a tutti i doveri di cui all'art.2403 del codice civile, compresi i controlli per l'accertamento della regolare tenuta dei libri societari.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto comunicazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società nei termini fissati dall'art.2429 comma 1° del codice civile. I dati di bilancio sono stati determinati nella osservanza delle vigenti disposizioni di legge; i criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni stabilite dalla nuova normativa introdotta con il citato Decreto Legislativo n.173 nonché alle norme civilistiche e tributarie in vigore.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della "confort letter" rilasciata in data 28 maggio 2001 dalla Società Deloitte & Touche, che segnalava, alla data, le principali procedure in corso di revisione.

Il Collegio prende atto infine della proposta avanzata dal Consiglio sulla ripartizione dell'utile netto di esercizio pari a lire 14.592.214.266 e cioè:

- il 5%, pari a lire 729.610.713, a riserva legale;
- lire 9.021.928.553 a riserva disponibile;
- distribuzione di un dividendo in natura di lire 4.840.675.000, individuato dal Consiglio nella partecipazione totalitaria detenuta nella Società SICOT - Sistemi di Consulenza per il Tesoro s.r.l., costituita dalla CONSAP il 13 marzo 2001 con un capitale di Euro 2.500.000, corrispondenti a lire 4.840.675.000.

E' stata, inoltre, incrementata la riserva "in sospensione d'imposta" in applicazione dell'art.13, comma 6, del Decreto legislativo 124/93, pari ora a lire 11.481.608, corrispondente al 3% delle quote TFR trasferite a forme di previdenza complementare.

Ove l'Assemblea approvi le suddette proposte, il patrimonio netto della Società verrebbe ad attestarsi a fine 2000 a lire 76.819.889.782.

* * * * *

In conclusione, il Collegio, subordinatamente al rilascio della certificazione da parte della Società di revisione, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed alle proposte di destinazione dell'utile.

Roma, 11 giugno 2001

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Relazione di certificazione

PAGINA BIANCA

**Deloitte
& Touche****RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE****Agli azionisti della CONSAP – Concessionaria
Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Relativamente all'esame delle voci di bilancio riguardanti le riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale, ci siamo anche avvalsi della relazione rilasciataci da un attuario abilitato, qui allegata.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 giugno 2000.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2000, nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi
Socio

PAGINA BIANCA

Relazione dell'Attuario

PAGINA BIANCA

ENZO CIMINELLI
Attuario-Revisore Contabile
Prof. nell'Università di Roma
" La Sapienza "

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Alla Società di Revisione
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.
Via FLAMINIA, 495
00191 R O M A

OGGETTO: CONSAP S.P.A. - BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2000

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho provveduto all'esame, sotto il profilo attuariale e nell'ottica della prassi assicurativa in genere, della ragionevolezza del metodo ricorrente per la stima al 31/12/2000 delle riserve tecniche del portafoglio assicurativo della CONSAP S.P.A. Sulla base dei supporti informativi fornitimi e predisposti dalla stessa CONSAP S.P.A., già a Voi noti, nonché alla luce dell'affidabilità da Voi verificata in ordine ai sistemi e procedure amministrative ivi in atto, è mia opinione che tale ragionevolezza sussista.

Roma, 11 giugno 2001

L'ATTUARIO

Prof. Enzo Ciminelli



SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria dei Soci della CONSAP S.p.A. tenutasi il 3 luglio 2001 - a seguito di rinvio deliberato ai sensi dell'art.2374 c.c., nell'adunanza in seconda convocazione del 2 luglio 2001 - sotto la Presidenza dell'Avv. Lorenzo Pallesi e con la presenza dell'unico Azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, proprietario dell'intero capitale sociale di L.10.000.000.000 (diecimiliardi) suddiviso in n.10.000.000 (diecimilioni) di azioni ordinarie del valore nominale di L.1.000 (mille) cadauna, rappresentato dalla Dr.ssa Paola Colaiacovo:

- ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2000 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile netto di esercizio;
- ha provveduto all'integrazione del Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni rassegnate dai consiglieri Prof. Vittorio Grilli e Dr. Vincenzo La Via, mediante la nomina ad amministratore del Prof. Riccardo Faini e del Dr. Carlo Tamburi .

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Bilancio

Stato Patrimoniale - Esercizio 2000

Conto Economico - Esercizio 2000

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio Stato Patrimoniale Esercizio 2000

(Valori in lire)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

A - CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	
di cui capitale richiamato		2			
B - ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	559.000.000.000			
b) rami danni	4		5	559.000.000.000	
2. Altre spese di acquisizione					
3. Costi di impianto e di ampliamento					
4. Avviamento					
5. Altri costi pluriennali	9		1.412.582.893		10 560.412.582.893
C - INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa					
			11	31.761.568.810	
2. Immobili ad uso di terzi					
			12	1.492.131.746.185	
3. Altri immobili					
			13		
4. Altri diritti reali					
			14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti					
			15	267.263.173	16 1.524.160.578.168
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17				
b) controllate	18				
c) consociate	19				
d) collegate	20				
e) altre	21		22		
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23				
b) controllate	24				
c) consociate	25				
d) collegate	26				
e) altre	27		28		
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29				
b) controllate	30				
c) consociate	31				
d) collegate	32				
e) altre	33		34		35 0
da riportare					2.084.573.161.061

Valori dell'esercizio precedente

					181
		182			
183	560.000.000.000				
184		185	560.000.000.000		
		186			
		187			
		188			
		189	1.553.430.776		190 561.553.430.776
		191	28.463.021.123		
		192	1.788.105.756.807		
		193			
		194			
		195		196	1.816.568.777.930
197					
198	10.000.000.000				
199					
200					
201		202	10.000.000.000		
203					
204					
205					
206					
207		208			
209					
210					
211					
212					
213		214		215	10.000.000.000
		da riportare			2.388.122.208.706

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		2.084.573.161.061	
C - INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	571.105.542			
b) Azioni non quotate	37	358.500.000			
c) Quote	38		39	929.605.542	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	4.179.005.144.908			
b) non quotati	42	283.801.854.152			
c) obbligazioni convertibili	43		44	4.462.806.999.060	
4. Finanziamenti					
a) Prestiti con garanzia reale	45	897.912.466			
b) prestiti su polizze	46				
c) altri prestiti	47		48	897.912.466	
5. Quote di investimenti comuni			49		
6. Deposito verso anti creditizi			50	52.000.000.000	
7. Investimenti finanziari diversi			51	1.211.810.069	52 4.517.846.327.137
IV - Depositi presso imprese cedenti					53 54 4.517.846.327.137
D - INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					
					55
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
					56 57
D BIS - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58		
2. Riserva sinistri			59		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60		
4. Altre riserve tecniche			61	62	
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche			63		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64		
3. Riserva per somme da pagare			65		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66		
5. Altre riserve tecniche			67		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	69	70
				da riportare	6.602.419.488.198

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			2.388.122.208.706
216	571.105.542				
217	343.500.000				
218		219	914.605.542		
		220			
221	4.155.464.437.143				
222	349.591.552.668				
223		224	4.505.055.989.811		
225	929.100.377				
226					
227		228	929.100.377		
		229			
		230	3.872.540.000		
		231		232	4.510.772.235.730
				233	234 4.510.772.235.730
				235	
				236	237
		238			
		239			
		240			
		241	242		
		243			
		244			
		245			
		246			
		247			
		248	249	250	
		da riportare			6.898.894.444.436

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto		6.602.419.488.198	
E - CREDITI				
I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71			
b) per premi degli es. precedenti	72	73		
2. Intermediari di assicurazione		74		
3. Compagnie conti correnti		75		
4. Assicurati e terzi per somme da pagare		76	77	
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	12.858.989.555		
2. Intermediari di riassicurazione	79		80	12.858.989.555
III - Altri crediti			81	280.786.291.605
			82	293.645.281.160
F - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	2.780.389.805		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84			
3. Impianti e attrezzature	85			
4. Scorte e beni diversi	86		87	2.780.389.805
II - Disponibilità liquide:				
1. Depositi bancari e c/c postali	88	65.321.193.603		
2. Assegni e consistenza di cassa	89	5.489.672	90	65.326.683.275
III - Azioni o quote proprie:				
			91	
IV - Altre attività:				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92			
2. Attività diverse	93	8.310.190.815	94	8.310.190.815
			95	76.417.263.895
G - RATE E RISCONTI:				
1. Per interessi			96	80.839.872.867
2. Per canoni di locazione			97	0
3. Altri ratei e risconti			98	1.430.414.143
			99	82.270.287.010
TOTALE ATTIVO			100	7.054.752.320.263

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			6.898.894.444.436
251					
252	253				
	254				
	255				
	256	257			
	258	19.389.952.631			
	259		260	19.389.952.631	
			261	296.174.617.132	262 315.564.569.763
	263	1.967.904.450			
	264				
	265				
	266		267	1.967.904.450	
	268	57.613.533.619			
	269	10.789.541	270	57.624.323.160	
			271		
	272				
	273	13.435.832.592	274	13.435.832.592	275 73.028.060.202
			276	85.566.665.569	
			277	2.554.332.400	
			278	1.710.000	279 88.122.707.969
	TOTALE ATTIVO		280	7.375.609.782.370	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A - PATRIMONIO NETTO

I - capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	-10.000.000.000		
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102			
III - Riserve di rivalutazione:	103			
IV - Riserva legale	104	-1.547.942.816		
V - Riserve statutarie	105			
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	106			
VII - Altre riserve	107	-55.520.407.700		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	-14.592.214.266	110	-81.660.564.782

B - PASSIVITA SUBORDINATE

111

C - RISERVE TECNICHE**I - RAMI DANNI**

1. Riserva premi	112			
2. Riserva sinistri	113			
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114			
4. Altre riserve tecniche	115			
5. Riserve di perequazione	116		117	

II - RAMI VITA

1. Riserve matematiche	118	-6.435.000.000.000		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119			
3. Riserva per somme da pagare	120			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121			
5. Altre riserve tecniche	122	-28.320.189.000	123	-6.463.320.189.000 124 -6.463.320.189.000

D - RISERVE TECNICHE ALLORCHE IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE**I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato**

125

II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

126

127

da riportare

-6.544.980.753.782

Valori dell'esercizio precedente

		281	-10.000.000.000		
		282			
		283			
		284	-1.157.852.318		
		285			
		286			
		287	-61.475.480.426		
		288			
		289	-7.801.809.971	290	-80.435.142.715
					291
	292				
	293				
	294				
	295				
	296		297		
		298	-6.482.000.000.000		
		299			
		300			
		301			
	302	-29.116.395.000	303 -6.511.116.395.000	304	-6.511.116.395.000
				305	
				306	307
	da riportare				-6.591.551.537.715

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto				-6.544.980.753.782
E - FONDI PER RISCHI E ONERI					
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	-479.772.680			
2. Fondi per imposte	129	-27.825.570.904			
3. Altri accantonamenti	130	-3.400.000.000	131		-31.705.343.584
F - DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132
G - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Intermediari di assicurazione	133				
2. Compagnie conti correnti	134				
3. Assicuratori per depositi cauzionali e premi	135				
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137		
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	-130.212.050.651			
2. Intermediari di riassicurazione	139		140	-130.212.050.651	
III - Prestiti obbligazionari					141
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					142
V - Debiti con garanzia reale					143
VI - Prestiti diversi ed altri debiti finanziari					144
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					145
VIII - Altri debiti					
1. Per imposte a carico degli assicurati	146				
2. Per oneri tributari diversi	147	-37.921.952.318			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	-998.941.273			
4. Debiti diversi	149	-210.087.578.074	150	-249.008.471.665	
IX - Altre passività					
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151				
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152				
3. Passività diverse	153	-89.903.390.570	154	-89.903.390.570	155
					-476.533.636.144
da riportare					-7.053.219.733.510

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			
				-7.053.219.733.510
H - RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi	156	-7.865.470		
2. Per canoni di locazione	157	-1.468.422.808		
3. Altri ratei e risconti	158	-56.298.475	159	-1.532.586.753
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	-7.054.752.320.263

STATO PATRIMONIALE GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Valori dell'esercizio

GARANZIE IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE				
I - Garanzie prestate				
1. Fidejussioni	161	1.522.906.750		
2. Avalli	162			
3. Altre garanzie personali	163			
4. Garanzie reali	164			
II - Garanzie ricevute				
1. Fidejussioni	165	2.724.973.362		
2. Avalli	166			
3. Altre garanzie personali	167			
4. Garanzie reali	168	143.777.000		
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa				
	169			
IV - Impegni				
	170			
V - Beni di terzi				
	171			
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi				
	172			
VII - Titoli prestati presso terzi				
	173			
VIII - Altri conti d'ordine				
	174			

	riporto				-7.373.870.966.108
		336	-377.604.866		
		337	-1.361.211.396		
		338	0	339	-1.738.816.262
				340	-7.375.609.782.370

Valori dell'esercizio precedente

	341	119.672.141.600
	342	
	343	
	344	
	345	302.196.074.622
	346	
	347	
	348	143.777.000
	349	
	350	
	351	
	352	
	353	
	354	

PAGINA BIANCA

**Bilancio di esercizio
Conto Economico
Esercizio 2000**

(Valori in lire)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

		Valori dell'esercizio	
1. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4		5
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8		
bb) (-) quote a carico dei riassicurato	9	10	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13	
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16	17
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
6. RISTORNI A PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19
7. SPESE DI GESTIONE			
a) Provvigioni di acquisizione	20		
b) Altre spese di acquisizione	21		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22		
d) Provvigioni di incasso	23		
e) Altre spese di amministrazione	24		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25		26
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29

Valori dell'esercizio precedente

The image shows a large rectangular area that is mostly blank or contains extremely faint, illegible text. A diagonal line runs from the top-left towards the bottom-right. There are some faint numbers scattered across the area, which appear to be a list of items or a table. The numbers are: 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139. These numbers are arranged in a roughly sequential order, suggesting a list or a table of contents. The text is too faint to read, but the numbers are clearly visible.

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II - CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Premi lordi contabilizzati	30	672.667.000			
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	31		32	672.667.000	
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	1.716.705.492			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	34				
b) Proventi derivanti da altri investimenti					
aa) da terreni e fabbricati	35	63.387.481.985			
bb) da altri investimenti	36	230.428.303.488	37	293.815.785.473	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	38				
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39				
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	12.077.862.388			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	41		42	307.610.353.353	
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
				43	
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
				44	
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Somme pagate					
aa) Importo lordo	45	-243.626.988.490			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46		47	-243.626.988.490	
b) Variazione della riserva per somme da pagare					
aa) Importo lordo	48				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49		50	51	-243.626.988.490
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Riserve matematiche:					
aa) Importo lordo	52	47.796.206.000			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53		54	47.796.206.000	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:					
aa) Importo lordo	55				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57		
c) Altre riserve tecniche					
aa) Importo lordo	58				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60		
d) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
aa) Importo lordo	61				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63	64	47.796.206.000

Valori dell'esercizio precedente

		140	1.462.176.000		
		141		142	1.462.176.000
		143	1.163.793.087		
(di cui: proventi da imprese del gruppo		144			
	145	78.392.404.419			
	146	224.424.470.338	147	302.816.874.757	
(di cui: proventi da imprese del gruppo		148			
		149			
(di cui: proventi da imprese del gruppo		150	33.536.541.991		
		151		152	337.517.209.835
				153	
				154	
	155	-547.113.198.980			
	156		157	-547.113.198.980	
	158				
	159		160	161	-547.113.198.980
	162	405.482.672.000			
	163		164	405.482.672.000	
	165				
	166		167		
	168				
	169		170		
	171				
	172		173	174	405.482.672.000

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				65
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66			
b) Altre spese di acquisizione	67			
c) variazione delle provvigioni e delle spese di acquisizione da ammortizzare	68	-1.000.000.000		
d) Provvigioni di incasso	69			
e) Altre spese di amministrazione	70	-2.190.503.918		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72	-3.190.503.918
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	-63.427.004.892		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	-18.225.440.405		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	-5.623.453.875	76	-87.275.899.172
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				77
11. ALTRI ONERI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				78
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III.4)				79
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce III.2)			80	21.985.834.773
III - CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.10)				81
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.13)			82	21.985.834.773
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	84			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86		87	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			88	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89			
b) Profitti sul realizzo di investimenti	90			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	91		92	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Valori dell'esercizio precedente

				175
		176		
		177		
		178	-23.000.000.000	
		179		
		180	-2.259.699.546	
		181		182 -25.259.699.546
		183	-61.714.719.877	
		184	-53.999.425.363	
		185	-35.065.822.766	186 -150.779.968.006
				187
				188
				189
				190 21.309.191.303
				191
				192 21.309.191.303
		193		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		194		
	195			
	196			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		197		
		198		
		199		
		200		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		201		202

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (4) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce II. 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	
6. (5) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	
7. ALTRI PROVENTI		99	17.925.669.453
8. ALTRI ONERI		100	-35.618.599.235
9. RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA		101	4.292.904.991
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	65.855.503.481
11. ONERI STRAORDINARI		103	-30.702.770.822
12. RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	35.152.732.659
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	39.445.637.650
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-24.853.423.384
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	14.592.214.266

Valori dell'esercizio precedente

	203	
204		
205		
206	207	
	208	
	209	17.795.611.889
	210	-36.543.395.141
	211	2.561.408.051
	212	63.700.402.878
	213	-31.243.252.201
	214	32.457.150.677
	215	35.018.558.728
	216	-27.216.748.757
	217	7.801.809.971

PAGINA BIANCA

Nota integrativa

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2000

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2000 segue lo schema previsto dal D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (Attuazione della Direttiva Comunitaria 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione), ed è stato predisposto, ove applicabile per la fattispecie della Società, seguendo tale normativa e le norme del codice civile, ed è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa. Esso è preceduto dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, esposta in precedenza.

La nota integrativa è costituita da:

PARTE A - Criteri di valutazione

PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

PARTE C - Altre Informazioni

La nota è corredata dagli allegati di dettaglio previsti dalla citata disposizione di legge, ove questi siano rappresentativi dei fatti di gestione della Società.

Ogni parte della Nota è articolata, a sua volta, in Sezioni ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti, dettagli e singoli aspetti della gestione. La nota contiene, infine, ogni altra informazione necessaria a fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

PARTE A: CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione I - Illustrazione dei criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in base alle norme dettate dal sopra citato D.Lgs. 173/97. Al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione Patrimoniale e Finanziaria e del risultato economico della Società, si è inoltre tenuto conto dei principi contabili in vigore, ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza.

Le riserve tecniche sono state rideterminate applicando un saggio di capitalizzazione pari a 4%, come ampiamente descritto e motivato.

Non si è fatto ricorso a deroghe riguardanti i principi di valutazione.

Attivi Immateriali

Le provvigioni di acquisizione anticipate sui contratti con durata pluriennale sono rappresentative delle provvigioni effettivamente corrisposte alle imprese assicurative, precedentemente ammortizzate in rela-

zione alla durata effettiva dei contratti, e sono rivalutate ogni anno sulla base dello stesso tasso utilizzato per le riserve tecniche.

Il software acquistato in licenza d'uso è iscritto al costo residuo da ammortizzare alla fine dell'esercizio. L'ammortamento viene effettuato con un'aliquota annua del 20%.

Investimenti

Terreni e fabbricati

I beni immobili sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori aumentati delle spese incrementative, delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e delle eventuali rivalutazioni volontarie come evidenziato in apposito allegato.

Per l'immobile destinato all'esercizio dell'impresa, acquistato all'inizio del 1998, è iniziato il piano di ammortamento, applicando l'aliquota fiscale del 3% ridotta per il 2000 della metà.

Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria permettono che il loro valore rimanga inalterato nel tempo.

Le spese per migliorie e trasformazioni sono capitalizzate a condizione che determinino un incremento nella vita utile o nella redditività dell'immobile.

Gli immobili vengono valutati al costo di acquisto eventualmente rettificato sulla base di perizie sul presumibile valore di realizzo.

Investimenti in Imprese del Gruppo ed altre partecipate

Le partecipazioni non quotate in altre società partecipate sono iscritte al costo d'acquisto.

Altri investimenti finanziari

Le azioni e quote sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato se quotate, o il presumibile valore di realizzo se non quotate.

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso quotati e non quotati considerati attivo circolante sono valutati al minore tra il costo, rettificato degli scarti di emissione, e il valore di mercato pari alla media delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre.

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, considerati come immobilizzazione finanziarie, sia quotati che non quotati, sono iscritti al costo d'acquisto rettificato degli scarti di emissione e di negoziazione maturati, in ottemperanza alla legge n. 394/95. Il valore dei titoli obbligazionari, rettificato degli scarti di emissione e negoziazione maturati, viene eventualmente svalutato in caso di perdita durevole di valo-

re. Il valore originario dei titoli, se precedentemente svalutato, viene ripristinato quando le ragioni che ne avevano causato la svalutazione sono venute meno.

I finanziamenti e prestiti sono iscritti al valore nominale.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo.

Altri elementi dell'attivo

Mobili, Macchine, Impianti

I cespiti sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Tali aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente, ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio, sono così ripartite:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- arredi: 15%
- attrezzature: 25%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer: 20%

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti di ogni singolo dipendente, in base alle leggi ed ai contratti di categoria vigenti.

Premi ed accessori dell'esercizio

I premi relativi alle gestioni delle assicurazioni dirette degli ex addetti alle imposte di consumo sono attribuibili all'esercizio avendo riguardo alla loro competenza.

Ratei e risconti

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti riguardano l'attribuzione all'esercizio di competenza di costi e ricavi e spese comuni a più esercizi.

Riserve tecniche

Le riserve matematiche sono state determinate in base alle norme dettate dal d.lgs. n. 174 del 17 marzo 1995 secondo criteri tecnici attuariali. Come da relazione di primaria società attuariale e confermate dall'attuario dell'azienda, gli importi appostati, anno per anno secondo il metodo ricorrente contabile, sono ritenuti adeguati agli impegni in corso alla fine dell'esercizio, in considerazione anche delle modifiche al regime delle cessioni legali intervenute a partire dal 1 gennaio 1994 (L. 403/94 del 23/6/94), che hanno interrotto la proporzionalità dei rapporti tra CONSAP e le imprese di assicurazioni cedenti.

Fondo per rischi e oneri

Il fondo per trattamento di quiescenza residuo, dopo il trasferimento alle casse di previdenza degli importi relativi al personale ancora in attività, risulta adeguato, rispetto al calcolo attuariale, a coprire il valore capitale degli oneri pensionistici maturati dal personale in quiescenza.

I fondi per imposte sono costituiti dal Fondo imposte differite che contiene gli oneri fiscali futuri, riferiti essenzialmente al differimento della tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili.

Il fondo oneri futuri accoglie una maggiorazione degli interessi attivi, inerenti i rapporti finanziari con le compagnie di assicurazione in cessione legale, calcolata tenendo conto prudenzialmente, ma con riferimento all'esattezza dei dati conosciuti, di diverse ipotesi rispetto al momento di effettiva richiesta di pagamento.

Debiti ed altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti per oneri tributari comprendono la stima dell'accantonamento dell'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio.

Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

Sono esposti in bilancio al valore nominale.

Sezione II - Rettifiche e accantonamenti fiscali

La Società non ha operato rettifiche ed accantonamenti con esclusive finalità fiscali.

**PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
E SUL CONTO ECONOMICO.**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(tutte le cifre sono espresse in lire milioni)

Sezione 1 - Attivi immateriali (Voce B)

	31.12.00	31.12.99	variazioni
	560.413	561.553	(1.140)
1 - Provvigioni di acquisizione da ammortizzare su cessioni legali	559.000	560.000	(1.000)
5 - Altri costi pluriennali	1.413	1.553	(140)

La variazione dell'esercizio delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare è costituita dalla rivalutazione delle stesse al medesimo tasso utilizzato per le riserve matematiche.

L'accordo stipulato con San Paolo Vita relativo alla restituzione anticipata delle Riserve ha comportato lo stralcio delle provvigioni d'acquisizione da ammortizzare riferite alla predetta compagnia.

La voce altri costi pluriennali si riferisce ai prodotti di software che si ammortizzano in conto.

Sezione 2 - Investimenti (Voce C)

	31.12.00	31.12.99	variazioni
1. TERRENI E FABBRICATI	1.524.161	1.816.569	(292.408)
1 - Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	31.762	28.463	3.299
2 - Immobili ad uso di terzi	1.492.132	1.788.106	(295.974)
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	267	0	267

Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria mantengono il loro valore inalterato nel tempo.

Le variazioni nell'esercizio sono indicate nell'allegato 4. In un allegato apposito sono indicati analiticamente tutti gli immobili di proprietà ad uso di terzi.

Il valore dell'immobile destinato all'esercizio dell'impresa è variato per effetto delle spese incrementative relative ai lavori di ristrutturazione interna. Da marzo del 2000 l'immobile è stato adibito a sede societaria e pertanto dal corrente esercizio è iniziato l'ammortamento, utilizzando l'aliquota normale ridotta

della metà. Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ai costi sostenuti in previsione dell'acquisto dell'immobile situato in Galleria Colonna da destinare ad uffici per la Presidenza del Consiglio, in particolare costi di valutazione e di consulenza.

	31.12.00	31.12.99	variazioni
II - INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO ED IN ALTRE PARTECIPATE	0	10.000	(10.000)
1 - Azioni e quote di imprese			
b) controllate	0	10.000	(10.000)

La CONSAP ha trasferito al Ministero del Tesoro la propria partecipazione in CONSIP sotto forma di utili distribuiti in natura per un valore di Lire 13.378 milioni. Tale operazione ha prodotto una riduzione della "Riserva disponibile".

	31.12.00	31.12.99	variazioni
III - ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	4.516.635	4.510.772	5.862
1 - Azioni e quote			
a) azioni quotate	571	571	0
b) azioni non quotate	359	344	15
3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	4.179.005	4.155.464	23.541
b) non quotati	283.802	349.592	(65.790)
4 - Finanziamenti			
a) Prestiti con garanzia reale	898	929	(31)
6 - Depositi presso enti creditizi	52.000	3.873	48.127

I - Azioni e quote

a) Azioni quotate - si riferiscono alle azioni S.Paolo - IMI S.p.A. - Beni Stabili S.p.A.

Trattandosi di partecipazioni in società quotata, è iscritta in bilancio al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato.

b) Azioni non quotate - si riferiscono alle azioni Sib S.p.A. e Sovigest S.p.A.

Le partecipazioni delle società non quotate sono iscritte in bilancio al valore del costo, che risulta attualmente inferiore al valore di presumibile realizzo.

L'allegato 8 ripartisce il portafoglio secondo l'utilizzo, mentre l'allegato 9 individua l'incremento dell'anno dei titoli immobilizzati.

3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso								
	saldo 31.12.99	Acquisti	Vendite	Rimborsi	Plus/ Minus da val.ni	Plus/ Minus su cambi	Scarto di emis/neg	saldo 31.12.00
Quotati	4.155.464	2.488.520	2.063.883	386.304	14.939	0	147	4.179.005
Non Quotati	349.592	56.260	94.885	23.815	3.286	0	(64)	283.802
Totali	4.505.056	2.544.780	2.158.768	410.119	18.225	0	83	4.462.807

I titoli quotati sono stati valutati in rapporto al minor valore tra il prezzo di carico e la media dell'ultimo mese. I titoli non quotati sono stati valutati sulla base del presumibile valore di realizzo .
Il decremento netto complessivo di Lire 42.249 milioni è dovuto alle seguenti operazioni:

Acquisti	2.544.780
Vendite	2.158.768
Rimborsi	410.119
Plusvalenze da valutazione	0
Minusvalenze da val.ne	18.225
Scarto di emissione	83
	(42.249)

Lo scarto di emissione/negoziazione si riferisce alla quota maturata nell'esercizio sui titoli obbligazionari italiani ed esteri, determinato in conformità con quanto disposto dalla L. n. 349 dell'8 agosto 1995.
Per i soggetti emittenti le obbligazioni di cui alla voce C. III. 3 si veda il dettaglio analitico che comprende anche la suddivisione in titoli immobilizzati e titoli del circolante.
Nel corso dell'esercizio 2000, avvalendosi della delibera del C.d.A. concernente le immobilizzazioni, si è proceduto al riequilibrio del portafoglio titoli provvedendo alla vendita di nominali 182 mld. di titoli immobilizzati compensando 3,4 mld. di perdite con plusvalenze derivanti da vendite di attivo circolante.
La ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso è riportata nell'apposita sezione dell'Allegato 8.
L'importo dei titoli immobilizzati ammonta a Lit. 812 mld.

4 - Finanziamenti

a) Prestiti con garanzia reale

Si riferiscono essenzialmente a mutui e cessioni del quinto erogati al personale in base ad accordi contrattuali.

6 - Depositi presso enti creditizi

L'importo esposto di Lire 52.000 milioni è relativo ad operazioni finanziarie sui tassi in attesa di procedere agli investimenti in attività mobiliari . Per la variazione si veda l'allegato 10.

	31.12.00	31.12.99	variazioni
	1.212	0	1.212
7 - Investimenti finanziari diversi	1.212	0	1.212

La voce contiene le operazioni P.C.T. ancora in essere alla data del 31.12.2000.

Sezione 5 - Crediti (Voce E)

	31.12.00	31.12.99	variazioni
	293.645	315.565	(21.919)
II - Crediti, derivanti da operazioni di riass. nei confronti di:			
1 - Compagnie di assicurazione e riassicurazione	12.859	19.390	(6.531)
III - Altri crediti	280.786	296.175	(15.388)

La voce crediti derivanti da operazioni di riassicurazione si riferiscono a residui crediti verso compagnie per i quali non si è ancora proceduto al conguaglio con le liquidazioni definitive.

La voce "Altri crediti " risulta così composta:

	31.12.00	31.12.99	variazioni
Erario per ritenute d'acconto	1.278	963	315
Altri crediti verso l'Erario	83.895	97.197	(13.302)
Affitti in corso di riscossione	58.843	70.727	(11.884)
Crediti vs. amministratori immobili	12.515	30.359	(17.844)
Rapporti contabili con le gestioni separate	326	57	269
Crediti verso compagnie (INA) per T.F.R. in polizza	7.380	7.386	(6)
Crediti verso INA	73.583	67.118	6.465
Verso acquirenti	16.191	29.610	(13.419)
Altri	30.423	1.740	28.683
Fondo svalutazione crediti verso inquilini	(3.648)	0	(3.648)
	280.786	296.175	(15.389)

La voce "Altri crediti verso l'erario" è riferita ai crediti per imposte sul reddito (e relativi interessi) emergenti dalle dichiarazioni dei redditi dei precedenti esercizi, ai crediti d'imposta sui dividendi, nonché all'IVA da recuperare nella dichiarazione annuale, che viene depurato del debito relativo al ravvedimento operoso sull'IVA differita incassata.

I crediti relativi agli affitti in corso di riscossione pari a Lire 58.843 milioni comprendono anche i crediti verso enti pubblici per Lire 27.529 milioni, la cui esigibilità è certa. I crediti verso inquilini non tengono conto: di parte dei fitti versati direttamente alla CONSAP, anziché tramite mav o gli amministratori locali, pari a Lire 10.284 milioni, che saranno resocontati nel 2000; di parte degli incassi degli amministratori pari a Lire 9.515 milioni che ancora devono essere verificati; degli incassi provvisori e parziali per Lire 12.808 milioni. Va inoltre considerato che gli inquilini devono ricevere Lire 6.655 milioni relativi a rimborsi per oneri accessori e fitti non dovuti.

A fronte dei crediti residui verso inquilini è costituito un Fondo svalutazione di Lire 3.648 milioni che nel corso del 2000 è stato utilizzato per Lire 154 milioni a fronte di crediti inesigibili relativi alle unità immobiliari. La voce crediti viene pertanto rettificata dell'importo del Fondo. Le morosità accertate corrispondono a 6.638 milioni, il residuo si riferisce alla giacenza media dei crediti; il valore risulta particolarmente elevato per quanto riguarda i crediti degli enti pubblici.

I "Crediti verso INA", saranno compensati con i Debiti Vs, INA. La riconciliazione tra le parti è stata effettuata a tutto il 31 Dicembre 1999. La voce si riferisce per la maggior parte a fitti incassati da INA di competenza CONSAP per Lire 12.561 milioni, a partite varie immobiliari per Lire 36.895 milioni circa e di stretta connessione con i debiti immobiliari iscritti nei debiti diversi per circa 26.149 milioni, ai ricavi relativi agli stessi immobili per il II semestre 1996 per Lire 15.907 milioni e a restituzione di depositi cauzionali e interessi Elenco C/6 per Lire 4.849 milioni. Alla chiusura dell'esercizio da un esame risultano ancora da riconciliare i crediti relativi all'anno 2000 per un importo di Lire 1.277 milioni.

La voce "Verso acquirenti" fa riferimento ai crediti relativi alle alienazioni immobiliari soggette a verificata condizione, o da riconciliare con i versamenti degli acquirenti iscritti nei debiti.

La voce "Altri crediti" è riferita principalmente a fatture da emettere per 2.982 milioni relative a provvigioni del Ministero della Difesa (142 milioni), relative a recupero costi del F.S.V.E.U. (913 milioni), e per fitti nei confronti del Ministero degli Interni (1.928 milioni), a depositi cauzionali attivi in contanti per 32 milioni e a clienti diversi per 4.023 milioni, ricomprende, inoltre, il conguaglio a favore della CONSAP per la cessione del pacchetto azionario Nuova Tirrena in applicazione dell'art. 10 del contratto stipulato in data 29.4.96 con la Toro ed il cui valore ammonta a Lire 16.598 milioni per quota capitale e 5.904 per quota interessi.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo (Voce F)

	31.12.00	31.12.99	variazioni
	76.417	73.028	3.389
I - Attivi materiale e scorte			
1 - Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	2.780	1.968	812
II - Disponibilità liquide			
1 - Depositi bancari e conti correnti postali	65.321	57.614	7.708
2 - Assegni e consistenza di cassa	5	11	(5)
IV - Altre attività			
2 - Attività diverse	8.310	13.436	(5.126)

Gli attivi materiali vengono iscritti al valore residuo da ammortizzare.

La loro variazione all'esercizio è sintetizzata nel seguente prospetto:

	Saldo 31.12.99	acquisti	vendite	Rettifica fondo	Amm.to	Saldo 31.12.00
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni	1.968	1.680	(44)	36	(860)	2.780

La voce attività diverse è composta principalmente dal residuo dell'aliquota ministeriale da corrispondere alle Compagnie per Lire 193 milioni, dagli interessi attivi conteggiati verso le compagnie per Lire 4.641 milioni e dal residuo degli interessi attivi conteggiati sui crediti verso INA per Lire 3.171 milioni. Risultano inoltre Lire 232 milioni relativi a costi di valutazione e pubblicità attribuibili alle Dismissioni dei beni della Difesa da correlare a ricavi futuri.

Sezione 7 - Ratei e risconti (Voce G)

	31.12.00	31.12.99	variazioni
	82.270	88.123	(5.852)
1- per interessi	80.840	85.567	(4.727)
2 - per canoni di locazione	0	2.554	(2.554)
3 - altri ratei e risconti	1.430	2	1.429

La voce "ratei per interessi" comprende i ratei per interessi su titoli per Lire 80.431 milioni e ratei per interessi su depositi bancari per Lire 409 milioni.

La voce altri ratei si riferisce ai buoni pasto relativi al 2001 per 37 milioni e agli oneri immobiliari che saranno recuperati agli inquilini per Lire 1.394 milioni nel futuro esercizio.

Non esistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(tutte le cifre sono espresse in lire milioni)

Sezione 8 - Patrimonio netto

	31.12.00	31.12.99	variazioni
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	81.660	80.435	1.225
IV - Riserva legale	10.000	10.000	0
VII - Altre riserve	1.548	1.158	390
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	55.520	61.475	(5.955)
	14.592	7.802	6.790

Con riferimento al prospetto per la riclassificazione delle riserve di cui all'art. 105, comma 7, del D.P.R. 22-12-1986 n. 917 si fa presente che quest'ultimo è abrogato.

La riduzione della voce "Altre riserve" è già stata descritta in occasione dell'analisi degli "Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate".

Sezione 10 - Riserve tecniche (Voce CII)

	31.12.00	31.12.99	variazioni
II- RAMI VITA	6.463.320	6.511.116	(47.796)
1 - Riserve matematiche	6.435.000	6.482.000	(47.000)
5 - Altre riserve tecniche	28.320	29.116	(796)

Al punto 1 sono indicate le riserve matematiche relative alle cessioni legali, che per l'anno 2000 sono state rivalutate ad un tasso del 4%, con riferimento a parametri oggettivi individuabili nel tasso di rendimento medio degli investimenti finanziari secondo la usuale quantificazione nel settore assicurativo, al netto degli oneri di gestione ed amministrativi.

Si è provveduto all'aggiornamento delle riserve per le annualità fino al 1999, rettificandole con le liquidazioni relative al periodo 94-99, comunicate dalle imprese contestualmente alle richieste del 2000. L'importo delle riserve matematiche tiene conto della transazione con la San Paolo Vita.

Al punto 5 sono indicate le riserve matematiche sui rischi delle assicurazioni dirette (ex addetti imposte di consumo).

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri (Voce E)

	31.12.00	31.12.99	variazioni
	31.705	41.025	(9.320)
1 - Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	480	500	(20)
2 - Fondi per imposte	27.826	33.323	(5.498)
3 - Altri accantonamenti	3.400	7.202	(3.802)

Punto 1: E' indicato l'ammontare del residuo fondo accantonato per gli oneri del trattamento di previdenza. Il fondo è congruo a coprire nei futuri esercizi gli oneri pensionistici maturati dal personale già in quiescenza.

Punto 2: Il Fondo Imposte Differite costituito nell'esercizio precedente, ammonta a Lire 27.826 milioni, ed è relativo ad accantonamenti per probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire la tassazione delle plusvalenze, realizzate attraverso la vendita degli immobili, nei 4 anni successivi a quello di realizzazione. Per maggior dettaglio si rimanda al prospetto riepilogativo.

Punto 3: Nella voce "altri accantonamenti" sono inseriti: il fondo oneri futuri relativo agli interessi passivi inerenti il ritardato pagamento delle cessioni legali che risulta uguale a quello dell'esercizio precedente. L'allegato 15 illustra la variazione dell'esercizio. La variazione si riferisce alla riclassificazione del Fondo svalutazione crediti che è stato portato in detrazione del valore nominale dei crediti verso inquilini nell'attivo dello stato patrimoniale.

Prospetto Imposte Differite

	Fondo all'1.1.99	Prelievo	Rettifiche	Variazione aliquote	Imposte Differite 2000	Fondo al 31.12.00
Irpeg	30.654	(11.540)	(631)	(584)	7.766	25.665
Irap	2.669	(901)	(202)		595	2.161
TOTALE	33.323	(12.441)	(833)	(584)	8.361	27.826

Nella sezione rettifiche si indica l'importo dell'adeguamento del Fondo a seguito della corretta contabilizzazione dello stesso al 31.12.99, per effetto delle precedenti svalutazioni già tassate. Il prelievo, le variazioni di aliquote e il differimento delle imposte sono contabilizzate tra le imposte dell'esercizio.

E' in corso un contenzioso con vari uffici tributari in materia di imposte sugli Immobili, soprattutto INVIM su vendite. Quarantuno controversie sono passate in giudicato con sentenze favorevoli, per altre ci sono sentenze di primo grado in cui il ricorso è stato accolto.

L'accertamento di Lire 4.010 milioni dell'Ufficio di registro di Arezzo è stato parzialmente accolto ed è stato ridotto a Lire 660 milioni, gli uffici competenti della CONSAP si riservano di opporre appello; a fronte di tale accertamento è stato pagato il terzo di Lire 909 milioni per proporre ricorso.

Sezione 13 - Debiti e altre passività (Voce G)

	31.12.00	31.12.99	variazioni
	476.534	741.295	(264.761)
II - Debiti, derivanti da operazione di riassicurazione nei confronti di:			
1 - Compagnie di assicurazione e riassicurazione	130.212	91.280	38.932
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	0	300.000	(300.000)
VII - trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	7.410	7.434	(24)
VIII - Altri debiti			
2 - Per oneri tributari diversi	37.922	22.809	15.113
3 - Verso enti assistenziali e previdenziali	999	972	26
4 - Debiti diversi	210.088	226.912	(16.824)
IX - Altre passività			
3 - Passività diverse	89.903	91.888	(1.984)

La voce debiti verso compagnie rappresenta il debito residuo rispetto a quanto richiesto dalle stesse in acconto delle liquidazioni di competenza CONSAP.

Le variazioni del trattamento di fine rapporto sono illustrate nell'allegato n. 15.

I debiti verso l'erario sono costituiti principalmente dalle imposte dell'esercizio: IRPEG Lire 24.158 milioni, IRAP Lire 3.383 milioni; i restanti debiti si riferiscono all'IVA di dicembre e a quelle relative al ravvedimento operoso di gennaio 2001 sull'IVA differita incassata e non versata nel 2000 e alle ritenute d'acconto del mese di dicembre.

La voce VIII (punto 4) debiti diversi risulta così composta:

	31.12.00	31.12.99	variazioni
DEBITI DIVERSI	210.088	225.740	(15.652)
Debiti verso fornitori	13.216	19.403	(6.187)
Altri debiti	139.850	130.863	8.987
Debiti verso amministratori degli immobili	19.546	30.583	11.038
Debiti verso acquirenti immobili	37.441	44.890	(7.449)
Rapporti contabili con le gestioni separate	35	0	35

I "debiti verso fornitori" rappresentano per la maggior parte i debiti vs. fornitori della gestione immobiliare.

La "voce altri debiti" è specificata nella seguente tabella:

Depositi cauzionali inquilini in contanti	12.000
Debiti verso inquilini per versamento in conto fitti	12.809
Debiti verso inquilini per rimborsi	11.878
Previdenza dazieri	24.629
Debiti verso I.N.A.	63.860
Debiti verso lo Stato per vendita Beni Difesa	6.859
Debiti verso acquirenti per versamenti volontari	2.250
Fondo condominale	37
Debiti diversi	5.528

139.850

La voce depositi cauzionali e inquilini in contanti rappresenta i depositi versati dagli inquilini degli immobili di proprietà.

La voce previdenza dazieri rappresenta il debito residuo relativo a somme da pagare per il T.F.R. degli ex addetti alle imposte di consumo.

La voce debiti vs. "Previdenza dazieri" comprende il contributo versato dall'INPS per il pagamento del TFR degli ex addetti alle imposte di consumo, ancora non erogato dalla CONSAP.

Nella voce debiti verso I.N.A. sono indicati: il debito residuo relativo al service prestato dalla stessa nel periodo 1996-1998 per Lire 30.781 milioni e partite immobiliari da sistemare per circa Lire 26.149 milioni oltre a interessi di ritardato pagamento del service e altre varie partite.

La voce "Debiti verso lo Stato per vendite Beni Difesa" si riferisce a preliminari di vendita dei beni demaniali.

I debiti verso acquirenti degli immobili sono relativi a prenotazioni e caparre ricevute per l'acquisto delle unità immobiliari poste in vendita.

La voce debiti diversi comprende principalmente i debiti verso impiegati per ferie non godute pari a Lire 610 milioni, cauzioni di terzi in contanti per Lire 473 milioni e Lire 1.806 milioni relativa ad una richiesta effettuata dall'Intercontinentale, inerente l'aliquota prevista dall'articolo 63 della legge 742/86, determinato a seguito del D.M. 17.3.95 (art. n° 97 del 27.4.95) il cui importo, versatoci dall'INA in quanto di sua competenza, è ancora da definire con la compagnia interessata.

La voce IX (punto 3) risulta così composta:

PASSIVITÀ diverse	89.903
Oneri patrimoniali e finanziari di competenza	243
Spese generali di competenza	233
Interessi passivi su debiti delle cessioni legali per il periodo 95-97	73.256
Oneri immobiliari di competenza per fatture da ricevere	1.981
Interessi passivi su service e debiti I.N.A.	7.947
Iva su fatture sospese enti pubblici	1.218
Oneri condominiali	4.238
Debiti verso Ministero degli Interni	335
Varie	452

Sezione 14 - Ratei e risconti

	31.12.00	31.12.99	variazioni
	1.533	1.739	(206)
1 - Per interessi	8	378	(370)
2 - Per canoni di locazione	1.468	1.361	107
3 - Altri ratei e risconti	56	0	56

La voce "Ratei e risconti" comprende risconti passivi per quietanze di fitti emesse nel 2000 ma di competenza del 2001.

Non esistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Le attività e passività relative alle imprese del gruppo non sono significative.

Sezione 16 - Crediti e debiti

Gli unici crediti esigibili oltre i 5 anni sono quelli relativi ai mutui ai dipendenti per un importo di Lire 549 milioni. Non esistono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Sezione 17 - Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

	31.12.00	31.12.99
I - Garanzie prestate		
1 - Fidejussioni	1.523	119.672
II - Garanzie ricevute		
1 - Fidejussioni	2.725	302.196
4 - Garanzie reali	144	144

CONTO ECONOMICO

(tutte le cifre sono espresse in lire milioni)

Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II)

	31.12.00	31.12.99	Variazioni
1 - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riass.	673	1.462	(790)
a) premi lordi contabilizzati	673	1.462	(790)

I premi dell'esercizio si riferiscono ai versamenti dell'INPS per il fondo di previdenza ex addetti imposte di consumo.

	31.12.00	31.12.99	Variazioni
2 - Proventi da investimenti	307.610	337.517	(29.907)
a) proventi derivanti da azioni e quote	1.717	1.164	553
b) proventi derivanti da altri investimenti	293.816	302.817	(9.001)
c) profitti sul realizzo di investimenti	12.078	33.537	(21.459)

L'allegato 21 illustra i proventi da investimenti.

	31.12.00	31.12.99	Variazioni
5 - Oneri relativi a sinistri, al netto cessioni in riass.	243.627	547.113	(303.486)
a) somme pagate	243.627	547.113	(303.486)

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione si distinguono in somme pagate su rischi delle assicurazioni dirette, che si riferiscono alle liquidazioni relative al fondo previdenza ex addetti alle imposte di consumo e somme pagate su rischi assunti in riassicurazione, che consistono nelle liquidazioni in acconto a favore di compagnie per cessioni legali.

Entrambe sono descritte nel prospetto seguente:

Somme pagate nell' Esercizio
(Importo in milioni di lire)

Su rischi delle assicurazioni dirette		Su rischi assunti in riassicurazione	
Sinistri	251	Sinistri	6.104
Polizze Maturate	2.029	Polizze Maturate	131.666
Riscatti	248	Riscatti	102.222
TOTALE	2.528	Rendite	946
Utili, maggiorazioni e premi di fedeltà	161		
TOTALE	2.689	TOTALE	240.937

	31.12.00	31.12.99	Variazioni
6 - Variazioni delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riass.	47.796	405.483	(357.686)
a) riserve matematiche	47.796	405.483	(357.686)

La variazione delle riserve matematiche è stata ampiamente illustrata nella sezione 10 (Voce CII) dello Stato Patrimoniale.

	31.12.00	31.12.99	Variazioni
8- Spese di gestione	(3.191)	(25.260)	22.069
c) variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	(1.000)	(23.000)	22.000
e) altre spese di amministrazione	(2.191)	(2.260)	69

La voce "altre spese di amministrazione" si riferisce alla riclassificazione delle spese generali di amministrazione appostando al punto e) i costi del personale addetto alle cessioni legali.

	31.12.00	31.12.99	Variazioni
9 - Oneri patrimoniali e finanziari	87.276	150.780	(63.504)
a) oneri di gestione degli investimenti e int. Passivi	63.427	61.715	1.712
b) rettifiche di valore sugli investimenti	18.225	53.999	(35.774)
c) perdite sul realizzo di investimenti	5.623	35.066	(29.442)

a) La voce è costituita dagli oneri inerenti gli investimenti immobiliari per Lire 43.890 milioni e dalle imposte dell'esercizio gravanti su detti investimenti per Lire 14.735 milioni; dal costo sostenuto per gli investimenti finanziari che ammonta a Lire 1.834 milioni, dovuto per commissioni di intermediazione e provvigioni ai gestori del portafoglio mobiliare; dalle quote di ammortamento su mobili e macchine d'ufficio per Lire 1.591 milioni; altri oneri per Lire 894 milioni.

b) Le rettifiche di valore sugli investimenti si riferiscono a minusvalenze da valutazioni di titoli a reddito fisso per Lire 18.225.

c) L'importo di Lire 5.623 milioni si riferisce a perdite subite su negoziazione di titoli a reddito fisso.

Un dettaglio delle voci è contenuto nell'allegato 23.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il ramo non tecnico (III)

	31.12.00	31.12.99	Variazioni
7 - Altri proventi	17.926	17.796	130

Si riferiscono prevalentemente per Lire 12.742 milioni a partite di giro per recuperi relativi alle gestioni separate, vedi anche oneri per conto terzi in altri oneri, a provvigioni maturate su vendite di beni della difesa per 1.564 milioni, e recuperi vari nei confronti dei Fondi per 3.465 milioni.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	31.12.00	31.12.99	Variazioni
8 - Altri oneri	36.619	36.543	(925)
La voce altri oneri è così composta:			
Accantonamento svalutazione crediti	0	1.500	(1.500)
Interessi sugli altri debiti	721	1.841	(1.120)
Oneri per conto terzi	12.742	11.833	909
Spese generali di amministrazione	20.958	20.030	928
Recuperi diversi	1.017	1.090	(73)
Imposte indebitabili	170	238	(69)
Riserva speciale ex. Art. 13 C6 al 21.4.93 n° 124	11	11	0

Le spese per il personale sono illustrate nell'allegato 32.

	31.12.00	31.12.99	Variazioni
10 - Proventi straordinari	65.856	63.700	2.155

Concorrono alla formazione di tale voce le "plusvalenze relative all'alienazione di beni immobili" per Lire 43.041 milioni, la plusvalenza realizzata per la cessione al Ministero del Tesoro della partecipata CONSIP per Lire 3.378 milioni, e la rettifica del Fondo Imposte Differite per Lire 833 milioni.

La voce comprende inoltre le sopravvenienze attive per Lire 18.449 milioni che risultano così composti: 16.599 milioni conguaglio a favore CONSAP da parte di Toro Assicurazioni come già indicato alla voce "Altri crediti", 1.507 milioni per ricalcolo imposte dell'esercizio, 110 milioni per un recupero di una partita del 1999 a debito del F.G.V.S., 23 milioni per il recupero di una partita del 1999 a debito CONDIF, 100 milioni relativi ad interessi attivi di competenza del 1999 e il residuo importo a partite contabili immobiliari dei precedenti esercizi.

	31.12.00	31.12.99	Variazioni
11 - Oneri straordinari	30.703	31.243	(540)
la voce Oneri straordinari è così composta:			
Minusvalenze derivanti da alienazioni di beni immobili	8.926	12.190	(3.264)
Minus derivanti da alienazioni di beni mobili ed altri beni	7	5	2
Spese inerenti alla vendita di beni immobili	14.553	17.564	(3.011)
Soprapvenienze passive indeducibili	3.039	128	2.912
Disagio di negoziazione	4.020	107	3.913
Perdite sui crediti	154	187	(33)
Rettifica Irap differita	0	1.063	1.063
Soprapvenienze passive deducibili	4	0	4

	31.12.00	31.12.99	Variazioni
14 - Imposte sul reddito dell'esercizio	24.852	27.217	(2.364)
La Voce Imposte sul Reddito dell'esercizio è così composta:			
IRPEG	26.108	17.655	8.453
IRAP	3.410	3.194	216
Imposte dell'anno differite nei futuri esercizi	8.360	14.774	(6.414)
Prelievo dal fondo imposte differite	(13.025)	(8.406)	(4.620)

In ottemperanza al nuovo principio contabile le Imposte differite sono state inserite nella Voce Imposte sul reddito dell'esercizio, onde ottenere la corretta comparazione è stata effettuata la riclassificazione relativa all'esercizio 1999.

PARTE C: ALTRE INFORMAZIONI		
RENDICONTO FINANZIARIO		
	2000	1999
	(in milioni di lire)	(in milioni di lire)
Fonti di finanziamento		
Aumento/diminuzione di liquidità generato dalla gestione reddituale		
Utile (Perdita) d'esercizio	14.592	7.802
Rettifiche per partite che non hanno effetto sulla liquidità		
Aumento netto riserve tecniche	(47.796)	(405.483)
Aumento di riserve patrimoniali art. 13 L. 127/93	11	11
Ammortamento provvigioni da ammortizzare	1.000	23.000
Ammortamento dell'esercizio	2.074	1.366
Incremento netto fondi		
Fondo imposte	(5.498)	7.431
Fondo svalutazione crediti	(3.802)	1.313
Fondo TFR	(24)	(475)
Fondo oneri trattamento prev. personale	(20)	(500)
Fondo oneri futuri	-	-
Incremento dei crediti/debiti e attività/passività		
Debiti netti verso compagnie conti correnti	45.463	(9.432)
Debiti verso aziende di credito	(300.000)	300.000
Incremento debiti verso controllate	-	-
Altri crediti/debiti e attività/passività diverse	(26.847)	(7.003)
Realizzo di investimenti		
Mutui e prestiti	31	(49)
Partecipazioni	9.985	(60)
Immobili	302.215	408.697

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Assunzioni di debiti a lungo termine		
Mutui e prestito	-	-
TOTALE FONTI	(8.616)	326.619
	2000	1999
	(in milioni di lire)	(in milioni di lire)
Impieghi di liquidità		
Investimenti		
Immobili	10.290	4.502
Titoli a reddito fisso	(42.249)	296.310
Distribuzione utili	13.378	-
Mobili, impianti e costi pluriennali	2.262	831
Incremento/disponibilità liquide	7.703	24.976
TOTALE IMPIEGHI	(8.616)	326.619
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	65.327	57.624
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	57.624	32.649
Incremento/decremento disponibilità liquide	7.703	24.976

**Allegati
Alla nota integrativa
Esercizio 2000**

(Valori in lire)

PAGINA BIANCA

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nota integrativa - Allegato 4

Società **CONSAP S.p.A.**Esercizio **2000**

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

	Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	561.553.430.776	1.816.568.777.930
Incrementi nell'esercizio		
per: acquisti o aumenti	589.181.746	10.290.632.633
riprese di valore		
Rivalutazioni		
altre variazioni		
Decrementi nell'esercizio		
per: vendite o diminuzioni		302.215.153.682
svlutazioni durature		
altre variazioni	1.000.000.000	
Esistenze finali lorde (a)	561.142.612.522	1.524.644.256.881
Ammortamenti:		
Esistenze iniziali		
Incrementi nell'esercizio	730.029.628	483.678.713
altre variazioni		
Decrementi nell'esercizio		
per: riduzioni per alienazioni		
altre variazioni		
Esistenze finali ammortamenti (b)	730.029.628	483.678.713
Valore di bilancio (a - b)	560.412.582.894	1.524.160.578.168
Valore corrente		
Rivalutazioni totali		
Svalutazioni totali		

*di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nota integrativa - Allegato 5

Società **CONSAP S.p.A.**Esercizio **2000**

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1)

		Azioni e quote
		C.II.1
Esistenze Iniziali	+	10.000.000.000
Incrementi nell'esercizio	+	
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		
riprese di valore		
rivalutazioni		
altre variazioni		
Decrementi nell'esercizio	-	
per: vendite o diminuzioni		10.000.000.000
svalutazioni		
altre variazioni		
Valore di bilancio		
Valore corrente		
Rivalutazioni totali		
Svalutazioni totali		

Società **CONSAP S.p.A.**

Nota integrativa - Allegato 7

Esercizio 2000

N. ord	Tipo	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore Corrente
			Per acquisti	Altri incrementi	Per vendite	Altri decrementi	Quantità	Valore		
(1)	(2)	(3)	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore		
	b	CONSIP S.p.A.			10.000	10.000.000.000	105	283.500.000	283.500.000	387.000.000
	e	SIB S.p.A.					7.500	75.000.000	75.000.000	154.392.264
	e	SOVI GEST S.p.A.		15.000.000						
		Totali C.II.1								
	a	Società controllanti								
	b	Società controllate								
	c	Società consociate								
	d	Società collegate								
	e	Altre								
		Totale D. I								
		Totale D. II								

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

Società CONSAP S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 8

Esercizio 2000

II - Gestione vita	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate			571.105.542	2.040.112.365	571.105.542	2.040.112.365
b) azioni non quotate	358.500.000	541.392.264			358.500.000	541.392.264
c) quote						
2. Quote di fondi comuni di investimento						
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	224.991.260.778		3.153.995.698.747	3.165.201.735.056	3.378.986.959.525	3.165.201.735.056
a2) altri titoli quotati	506.848.488.237		293.169.697.146	295.390.450.119	800.018.185.383	295.390.450.119
b1) titoli di Stato non quotati						
b2) altri titoli non quotati						
c) obbligazioni convertibili	80.216.726.610		203.585.127.542	203.874.907.585	283.801.854.152	203.874.907.585
5. Quote in investimenti comuni						
7. Investimenti finanziari diversi						

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote e investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III 1,2,3,5,7)

Società CONSAP S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 9

Esercizio 2000

II - Gestione vita	Azioni e quote C. III.1	Quote di fondi comuni di investimento C. III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C. III.3	Quote di investimenti comuni C. III.5	Investimenti finanziari diversi C. III.7
Esistenze iniziali	+ 1 343.500.000	21	41	1.025.312.208.273	81
Incrementi nell'esercizio: per acquisti	+ 2	21	42		82
riprese di valore	3	23	43		83
trasferimenti dal portafoglio non durevole	4	24	44		84
altre variazioni	5	25	45		85
Decrementi nell'esercizio per vendite	6 15.000.000	26	46		86
svalutazioni	7	27	47		87
trasferimenti al portafoglio non durevole	8	28	48	213.255.732.648	88
altre variazioni	9	28	49		89
Valore di bilancio	10	30	50		90
Valore corrente	11	31	51		91
	12 358.500.000	32	52	812.056.475.625	92
	13 358.500.000	33	53	812.056.475.625	93

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III. 1,2,3,5,7)

Società **CONSAP S.p.A.**

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio **2000**

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi

	Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali lorde	929.100.377	3.872.540.000
Incrementi nell'esercizio		
per: erogazioni		324.773.386.000
riprese di valore		
altre variazioni		
Decrementi nell'esercizio		
per: rimborsi	31.187.911	276.645.926.000
valutazioni durature		
altre variazioni		
Valore di bilancio	897.912.466	52.000.000.000

Società **CONSAP S.p.A.**

Nota integrativa - Allegato 15

Esercizio **2000**

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	53.323.264.603	7.201.598.218	7.433.727.777
Accantonamenti nell'esercizio	+	8.359.937.367		726.872.936
Altre variazioni in aumento	+			333.362.379
Utilizzazioni dell'esercizio	-	12.440.216.131	153.756.388	1.084.239.834
Altre variazioni in diminuzione	-	1.417.414.933	3.647.841.830	
Valore di bilancio		479.772.680	3.400.000.000	7.409.723.258

Passivo - variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G. VII)

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Società **CONSAP S.p.A.**
 Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

Nota integrativa - Allegato 17

Esercizio 2000

	Valori dell'Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate		119.619.141.600
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate		
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	1.522.906.750	53.000.000
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate		
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate		
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi		
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate		
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate		
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi		
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa		
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva		
Totale	1.522.906.750	119.672.141.600
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate		
b) da terzi	2.868.750.362	302.339.851.622
Totale	2.868.750.362	302.339.851.622
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate		
b) da terzi		
Totale		
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita		
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto		
c) altri impegni		
Totale		

Nota integrativa - Allegato 21

Società **CONSAP S.p.A.**Esercizio **2000**

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione vita
Proventi derivanti da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre imprese	1.716.705.492
Totale	1.716.705.492
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	63.387.481.985
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	220.852.332.662
Interessi su depositi presso enti creditizi	2.500.029.191
Proventi e investimenti finanziari diversi	7.075.941.635
Totale	230.428.305.488
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Profitti su altre azioni e quote	
Profitti su altre obbligazioni	12.077.862.388
Profitti sul realizzo degli investimenti in terreni e fabbricati	
Totale	12.077.862.388
TOTALE GENERALE	307.610.353.353

Società **CONSAP S.p.A.**

Nota integrativa - Allegato 23

Esercizio **2000**

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione vita
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	58.624.992.453
Oneri inerenti obbligazioni	1.647.577.068
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	3.154.435.371
Totale	63.427.004.892
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	
Altre azioni e quote	
Altre obbligazioni	18.225.440.405
Altri investimenti finanziari	
Totale	18.225.440.405
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	
Perdite su azioni e quote	
Perdite su obbligazioni	5.623.453.875
Perdite su altri investimenti finanziari	
Totale	5.623.453.875
TOTALE GENERALE	87.275.899.172

Nota integrativa - Allegato 32

Società **CONSAP S.p.A.**Esercizio **2000**

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione vita
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:	
Retribuzioni	18.940.491.156
Contributi sociali	6.270.486.446
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	1.305.410.143
Spese varie inerenti il personale	1.381.547.213
Totale	27.897.934.958
Spese per prestazioni di lavoro autonomo	558.341.783
Totale spese per prestazioni di lavoro	28.456.276.741

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione vita
Oneri di gestione degli investimenti	5.682.589.552
Oneri relativi alle cessioni legali	2.190.503.918
Altre spese di acquisizione	
Altre spese di amministrazione	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	9.802.626.864
Totale	17.675.720.334

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	10
Funzionari	49
Impiegati	181
Totale	240

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	6	853.967.795
Sindaci	3	108.784.283

PAGINA BIANCA

Altri allegati al bilancio

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/00	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994	Alienato 00
ALTAMURA	Via Mura Megalitiche, 3-5	5.329.319.539	4.839.125.366	722.374.812	0	0	713.519.250
ALTAMURA	Via Mura Megalitiche, 1	1.221.925.095	1.481.192.737	50.012.985	0	0	718.586.458
ALTAMURA	Via Bari, 1 - P.Zza Unita' D'Italia	1.147.941.067	239.224.062	167.606.881	244.624.309	0	403.837.035
AOSTA	Av. Du Conseil Du Commis P.zza Stazione	984.451.612	59.593.358	558.633.545	189.867.878	0	236.062.708
AREZZO	Via Cesalpino, 31-35	906.448.987	58.636.009	243.845.476	546.646.534	0	384.124.781
ASCOLI PICENO	C.so V. Emanuele, 37	2.796.660	107.916	1.277.116	1.260.780	0	0
ASCOLI PICENO	Via A. Ceci, 7	2.251.731.174	78.229.066	751.304.101	1.315.660.625	0	715.205.849
ASTI	Via E. Filiberto, 23 - Via Cavour	0	0	0	0	0	1.928.034.680
BARI	Via Q. Sella, 36 - A. Gimma, 189	13.522.554.514	995.260.968	4.736.256.839	6.842.049.293	0	1.895.939.195
BARI	Via Abate Gimma, 93	11.952.776.347	2.483.116.799	1.949.952.196	5.001.865.083	2.059.023.513	413.114.390
BARI	Via Principe Amedeo, 25	19.378.214.040	507.919.396	4.440.485.896	13.695.079.701	0	0
BARI	Via Celio - V.Zo Sabini, 10						
BARI	Via Brigata Regina	27.368.069.726	12.768.235.958	4.263.198.428	6.944.837.739	0	0
BARI	Via G. Toma, 34 - Via Cavour	7.065.023.911	467.404.535	1.824.266.202	4.348.611.572	0	1.126.903.460
BARI	Via G. Dorso, 49 - Via Iv Traversa V.Le Re David	2.624.334.645	273.951.956	1.426.577.439	564.083.861	0	56.814.408
BARI	Via Dalmazia, 179	33.618.468.290	1.402.321.825	12.444.804.255	18.311.670.297	0	1.233.573.237
BARI	V.Le Costituente - V.Le Einaudi	12.608.682.560	1.588.300.331	2.249.531.759	6.337.217.567	0	0
BARI	Lungomare N. Sauro, 13-25	7.495.616.822	192.034.077	2.608.780.141	4.448.735.284	0	3.442.278.473
BASSANO	P.le Cadorna, 32 - Via T. Vecchio						
DEL GRAPPA	Via G.B. Baracchi	2.018.721.772	169.686.232	487.385.821	1.205.191.533	0	817.849.178
BELLUNO	Via Matteotti, 3	3.228.005.016	138.952.875	664.886.564	2.204.600.583	0	0
BENEVENTO	Via Pace Vecchia - Via Ruffilli	9.937.935.502	8.099.352.191	0	254.333.264	0	6.297.788.411
BENEVENTO	C.so V. Emanuele, 37 - Via Calore	1.442.632.675	148.574.371	498.128.631	557.519.408	0	2.240.603.752
BENEVENTO	Via C. Torre, 2	166.486.029	89.709.855	17.279.378	46.390.951	0	268.938.971
BERGAMO	Via G. Pascoli, 3 - Via Taramelli	2.572.194.697	308.233.643	455.107.525	1.474.705.215	0	4.204.176.070
BERGAMO	Via G. D'alzano, 5	2.252.249.714	489.218.062	92.839.628	849.037.717	0	615.936.767
BIELLA	Via P. Micca, 31	2.087.758.453	240.688.096	612.790.514	801.843.956	0	228.966.636
BIELLA	Via Italia, 54	4.936.770.206	3.571.742.269	193.777.352	98.666.486	0	0
BIELLA	Via Losanna, 13 - V. Gramsci	10.089.974.781	6.732.690.467	163.682.706	2.313.669.845	0	763.353.536
BOLOGNA	Via Ugo Bassi, 10 - Via C. Battisti, 1	4.454.699.055	113.535.015	0	4.132.503.625	0	4.037.620.111
BOLOGNA	P.Zza Calderini, 6	4.629.794.969	122.774.599	1.409.227.578	2.947.517.807	0	0
BOLOGNA	Via Zamboni, 1 - Via S. Vitale Strada Maggiore	4.600.463.989	270.390.541	799.547.243	3.242.584.370	0	2.335.282.558
BOLOGNA	Via Masini, 4	32.021.229.752	18.647.571.486	5.965.044.670	3.706.073.440	0	0
BOLOGNA	Via Valdonica, 1	1.036.171.891	607.538.400	0	315.254.022	0	5.775.293.879
BOLOGNA	Via Riva Di Reno, 76	3.753.452.188	331.560.754	1.363.398.630	1.577.745.703	0	411.184.918
BOLOGNA	Via Parigi, 4	5.936.795.533	492.119.279	1.291.923.538	3.662.358.262	0	103.992.361
BOLOGNA	Via S. Isaia, 27	3.554.595.461	140.683.832	1.012.362.414	2.162.444.352	0	1.774.300.601
BOLOGNA	Via Dei Poeti, 5	3.450.329.002	115.566.901	1.062.559.969	2.129.065.268	0	84.884.140
BOLOGNA	Via C. Ranzani, 7-9	0	0	0	0	0	58.130.846
BOLOGNA	Via Pignattari, 1	6.369.700.756	318.208.561	0	5.466.056.528	0	1.233.725.817
BOLOGNA	Via Pignattari, 3	10.411.936.686	208.994.878	1.766.405.410	8.230.861.690	0	3.991.866.863
BOLOGNA	P.Zza Calderini, 4	5.396.110.150	266.622.534	875.640.731	4.089.041.977	0	0
BOLOGNA	Via Gramsci, 3	12.053.991.853	380.078.302	4.686.396.697	6.747.190.100	0	487.872.032
BRESCIA	Via Montello, 39	10.586.679.343	700.768.863	3.452.663.888	5.622.421.855	0	6.215.420.882
BRESCIA	Via S. Crocifissa di Rosa, 62	3.663.370.661	364.488.400	659.985.262	2.294.617.245	0	0

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/00	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994	Alienato 00
BRESCIA	Via Salvo D'acquisto, 6	2.329.683.675	1.173.716.987	612.080.310	354.465.362	0	883.120.070
BRESCIA	Via Malta, 16	21.217.205.707	2.789.930.612	1.544.799.714	12.791.145.843	0	0
BRESCIA	Corsetto S. Agata, 4	15.779.716.588	916.358.633	1.263.329.821	12.198.160.636	0	0
BRESCIA	Via Malta, 8-10	23.085.830.230	1.087.651.380	3.335.981.674	16.863.445.168	0	1.817.488.556
BRINDISI	Via Santi, 18	5.930.137.800	237.126.341	1.861.204.239	5.955.722.691	0	853.965.107
BRINDISI	Via Danimarca, 2-5 - Q.Re Bozzano	5.826.275.548	4.784.718.522	0	0	0	0
BRINDISI	C.So Garibaldi, 112	12.965.495.544	6.102.744.083	1.087.446.166	12.399.517.176	0	0
BRINDISI	Via R. Margherita, 48	330.396.055	183.906.208	25.616.961	131.807.260	0	240.781.987
BUSTO ARSIZIO	L.Go Giardino, 1 - Via Duca D'aosta	1.745.522.307	228.406.649	326.397.265	951.394.643	0	1.455.536.500
CAGLIARI	V.Le Regina Margherita, 6	0	0	0	0	0	3.255.643.781
CAGLIARI	Via E.Gianturco, 13	845.415.308	37.503.902	368.509.606	397.079.107	0	43.690.714
CAGLIARI	Via G. Mameli, 123	2.210.042.153	92.860.455	697.320.928	1.322.131.182	0	0
CALTAGIRONE	Via Gabelle, 7 - Via Roma, 8	2.475.497.336	318.859.075	188.241.781	1.552.255.825	0	0
CALTANISSETTA	C.So Vittorio Emanuele, 109	806.272.050	96.054.970	249.267.442	329.059.423	0	1.010.542.099
CAMPOBASSO	C.So Bucci, 46	8.980.315.930	500.759.566	2.389.869.866	5.352.622.470	0	0
CAMPOBASSO	Via Toscana, 30-42						
	Via S. Giovanni Dei Gelsi	10.522.762.735	1.765.936.330	168.850.000	1.065.000.000	0	0
CARBONIA	Vico Mannu, 2-8 - P.Zza Matteotti, 2-7	721.279.345	654.354.372	0	13.251.605	0	0
CARRARA	P.za Garibaldi	1.579.648.000	704.736.509	0	0	0	0
CASERTA	Via Roma, 90	4.457.821.850	2.147.722.129	513.993.746	1.414.576.609	0	1.607.399.684
CATANIA	Via Etnea, 353	6.825.660.901	410.402.684	1.815.352.195	4.217.579.824	0	2.054.972.474
CATANIA	C.So Sicilia, 24	18.155.207.372	1.100.246.682	5.774.381.190	10.023.769.317	0	834.597.051
CATANIA	C.So Sicilia, 97	12.648.621.325	1.144.000.749	3.203.133.009	7.246.911.342	0	2.724.664.249
CATANIA	Via Cimarosa, 3 - L.Go Paisiello, 9	3.303.425.164	119.260.035	1.142.510.379	1.934.456.558	0	0
CATANIA	Via Etnea, 684-688 - Via Empedocle	7.523.525.508	653.025.863	1.871.350.501	4.420.613.420	0	4.048.423.607
CATANIA	Largo Paisiello, 5	6.508.727.365	216.546.970	2.377.456.984	3.592.537.790	0	3.650.821.195
CATANZARO	P. Basilica Ss. Immacolata	617.145.264	15.824.212	48.679.673	536.706.325	0	0
CHIAVARI	C.so Garibaldi, 58 - C.so Assarotti	0	0	0	0	0	531.435.199
CHIETI	Via B. Spaventa, 16	1.356.260.004	81.001.031	517.049.751	604.443.111	0	0
CIRIÉ	Via Paolo Braccini, 44	1.462.548.304	310.351.144	135.380.731	474.328.502	0	0
CIVITAVECCHIA	C.so G. Marconi, 48	0	0	0	0	0	4.700.000
CIVITAVECCHIA	Via G. Carducci 35+43 - Via Granari	1.346.933.456	160.190.952	59.744.516	3.725.116	160.190.952	0
COMO	Via Fratelli Rosselli, 17						
	P.Zza Xx Settembre	2.548.055.022	967.715.413	706.916.327	761.978.085	0	211.099.074
COMO	Via Campari, 25-31						
	Via Conciliazione - Loc. Folcino	478.382.955	191.365.803	0	4.566.580	0	201.865.419
COSENZA	Via Trento, 6 - C.So Umberto	1.211.623.698	697.140.614	351.736.154	95.061.836	0	0
COSENZA	Via Montesanto, 22	5.423.502.659	3.406.424.825	237.208.517	1.287.716.556	0	0
CREMA	P.Za V. Emanuele II, 23						
	Via Matteotti	2.267.870.815	242.578.814	362.013.491	1.465.967.869	0	193.695.219
CREMONA	P.zza Roma 6	1.520.116.063	384.704.245	484.277.753	572.828.154	0	882.102.851
CREMONA	P.zza Roma, 27	9.406.434.891	174.663.184	3.080.900.113	5.896.578.245	0	3.349.445.414
FAENZA	C.So Mazzini, 97	277.994.074	163.395.953	63.549.360	24.896.347	0	279.582.612
FERRARA	V.Le Cavour, 50	9.178.523	741.966	1.732.566	6.031.557	235.816	0
FERRARA	Largo Castello, 28 - Via Frizzi						
	C.So Cavour, 5	2.486.704.154	726.026.610	304.078.235	761.654.695	647.841.257	0
FIORENTINO	Via Tevere, 60	0	0	0	0	0	54.756.750
FIRENZE	P.Zza Stazione, 1	5.445.976.331	186.290.005	2.276.099.205	2.751.671.948	0	1.008.593.742

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/00	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994	Alienato 00
FOLIGNO	Via Umberto I, 7 - Ang. V. Garibaldi	2.788.610.293	0	0	10.006.681	0	0
FOLIGNO	Largo Carducci, 3	696.705.600	32.049.120	200.769.850	370.007.314	0	0
FORLÌ	P.Le Porta Ravaidino, 14	4.093.453.229	2.644.736.949	249.020.000	0	0	0
FORLÌ	Via dell'appennino, 11						
	Via G. D. Bande Nere - Via Bandini	653.285.617	621.702.693	0	0	0	0
FORLÌ	P.Le Porta Ravaidino, 2	1.159.549.508	1.123.234.169	1.342.690	0	243.494.740	0
FORLÌ	V.Le G. Matteotti, 10	0	0	0	0	0	257.193.758
FORTE DEI MARMI	Via Spinetti, 10	3.319.171.154	618.898.615	436.077.657	2.126.560.727	0	563.695.759
FRASCATI	L.go Panizza, 2	657.382.707	12.842.113	209.684.096	422.937.364	8.206.426	0
FRASCATI	Via Candido Galli, 12	6.158.850.634	125.876.843	1.809.366.407	3.970.102.858	0	313.723.714
FRASCATI	Via Candido Galli, 4	5.243.105.546	253.250.290	1.463.201.745	3.245.406.589	0	0
FRASCATI	Via Candido Galli, 8/14	5.152.204.336	35.844.680	1.349.725.378	3.581.169.972	0	637.143.575
FROSINONE	Via M. Minghetti, 4	2.620.562.645	120.368.824	850.893.691	1.305.285.151	0	0
GALATINA	Via Vallone, 31 - Via Pepio						
	Via Lorenzini	4.123.938.875	1.381.577.616	0	0	0	0
GENOVA	P.zza Dante, 6	15.122.862.216	678.186.295	4.044.322.094	9.942.348.334	0	575.739.906
GENOVA	L.go Della Zecca, 8-10	13.654.120.679	642.003.905	6.432.270.379	5.955.092.306	0	172.572.982
GENOVA	Via Pammatone, 5-7						
	V.le IV Novembre	15.098.831.800	2.769.321.902	2.854.848.765	6.672.298.802	2.049.768.966	1.397.038.520
GENOVA	Via XII Ottobre, 12	17.265.428.614	1.009.399.386	3.323.113.736	12.009.293.374	0	1.327.834.209
GENOVA	C.so A. Saffi, 1a	3.010.116.311	789.570.889	764.944.222	1.276.229.528	21.036.960	0
GORIZIA	C.so G. Verdi, 75	1.497.744.748	167.741.565	0	1.071.313.948	0	731.651.324
GORIZIA	Via Roma, 26	6.184.930.956	4.209.195.922	454.154.964	1.114.710.473	0	1.624.750.579
IGLESIAS	V.Le Gramsci, 3-8	2.940.896.280	1.969.990.965	329.381.920	309.357.182	0	148.148.218
IMPERIA	V.Le A. Manzoni, 9						
	Via Della Repubblica	1.458.633.079	88.506.977	586.455.963	708.596.141	0	244.252.237
ISERNIA	Via Kennedy, 1	3.023.908.000	910.024.665	0	726.342.554	0	0
LA SPEZIA	Via Sardegna, 45 - Via Bragarina	3.854.954.460	2.294.179.280	1.381.117.161	0	0	0
LA SPEZIA	C.so Cavour, 79	5.527.757.758	257.047.138	1.167.681.335	3.835.923.385	0	192.656.437
LAQUILA	Via Di Monte Cagno, 2-10						
	Via Di Colle Pretara	7.678.888.353	4.525.210.545	0	1.236.321.816	0	457.017.545
LATINA	V.Le Don Morosini, 5	2.497.299.248	54.247.756	897.511.537	1.368.366.960	0	544.048.939
LATINA	P.zza Roma, 3-4	7.606.036.273	1.553.638.142	1.822.135.146	2.602.385.026	1.414.517.655	1.080.888.099
LATINA	Via Gramsci, 6-1-4	1.611.757.086	21.057.201	485.613.550	924.230.094	0	882.088.861
LATINA	Via Don Luigi Sturzo, 28-41	15.350.133.884	8.613.640.483	2.299.407.333	2.131.619.624	0	0
LATINA	P.zza B. Buozzi, 1-9	17.063.297.825	413.465.728	5.645.285.209	10.406.763.297	0	0
LATINA	P.zza Della Libertà, 21/38	11.290.944.089	246.669.082	3.426.652.164	6.697.349.628	0	10.318.692.495
LECCE	Via A. Imperatore, 16	2.174.015.803	130.099.508	753.309.353	1.175.031.456	0	1.766.075.453
LECCE	V.Le Gallipoli, 1-1a	1.791.298.361	1.247.213.357	217.834.683	11.358.279	115.942.981	0
LECCE	Via Matteotti, 23	1.446.452.493	876.775.472	294.564.938	160.484.809	0	576.984.865
LECCE	Via Duca Degli Abruzzi, 9	3.763.823.621	1.644.835.627	55.762.578	1.590.453.054	0	2.325.044.876
LECCE	Via Xv Luglio, 2b	2.579.109.643	1.379.003.298	241.961.335	313.864.534	402.218.710	0
LECCE	Via Braccio Martello, 36	7.382.588.907	3.422.420.858	400.159.364	1.670.657.443	1.388.304.743	0
LECCO	P.zza Cappuccini, 9	438.241.682	22.798.237	200.994.393	186.356.533	2.936.444	0
LEGNANO	C.so Magenta, 4+10	2.992.983.797	1.562.231.208	168.846.156	1.080.835.221	0	1.528.187.127
LIVORNO	V.le F. Petrarca, 184	2.111.871.402	288.677.039	826.624.008	664.845.356	0	1.820.783.985
LIVORNO	Via A. Liverani, 1-4	1.356.430.521	176.891.824	557.621.884	459.015.282	0	369.308.055
LIVORNO	Via F. Crispi, 50	6.391.436.840	5.301.767.961	0	0	0	0

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/00	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994	Alienato 00
LIVORNO	Via Di Franco, 24	1.357.080.000	76.982.189	40.072.002	1.155.415.993	0	0
LIVORNO	Via Cairoli, 21 - Pal. S. Giulia	4.860.398.713	389.411.347	2.176.728.424	2.086.545.290	0	0
LIVORNO	Via Del Tempio, 8	7.128.266.333	326.076.554	2.789.573.611	3.566.433.646	0	195.326.357
LIVORNO	Via S. Francesco, 17						
	P.zza S. Sebastiano	3.733.818.822	150.048.496	1.375.090.989	1.614.208.566	0	633.865.204
LIVORNO	Via Di Franco, 9	6.958.126.668	258.593.178	2.884.564.668	3.706.697.817	0	0
MANTOVA	V.le F.lli Rosselli, 7	6.451.870.743	515.325.521	1.833.423.402	3.131.712.534	0	154.646.040
MANTOVA	P.zza 80° Fanteria, 1	18.358.950.055	801.607.869	2.768.435.859	13.932.833.923	84.186.134	594.727.238
MANTOVA	C.so Umberto I, 27	4.188.508.936	68.862.683	565.031.094	3.428.753.131	0	3.910.413.790
MARSA	L.go T. Sansone, 8						
	Via Francesco E. Vittorio	2.335.411.518	1.796.344.257	78.489.862	53.287.138	0	0
MASSA	Via F. Petrarca, 4 - Via Cavour	1.699.767.905	100.289.376	805.673.029	623.244.312	0	0
MATERA	Via Del Corso, 7 - Via Umberoi, 7	3.421.777.253	89.831.200	528.054.232	2.712.618.007	0	1.338.479.876
MESSINA	Via Vittorio Emanuele, 3						
	Via Cortina del Porto	2.022.392.421	1.091.316.449	316.949.114	472.142.455	0	684.846.232
MESTRE	P.le Leonardo Da Vinci, 8	5.002.485.671	2.214.848.524	1.649.822.729	705.538.021	0	1.547.186.996
MESTRE	P.zza XXVII Ottobre, 48	748.404.998	47.104.811	281.874.177	199.381.093	0	281.559.869
MESTRE	Corso Del Popolo, 111	13.254.125.332	11.893.642.133	0	0	0	0
MESTRE	C.so Del Popolo, 117	2.023.643.523	130.049.394	824.609.093	945.134.211	0	651.634.270
MESTRE	Via Piave, 161	5.509.634.846	315.294.179	2.017.181.677	2.035.471.606	0	842.409.140
MIGLIARO	Via Savonarola, 35	125.243.200	225.339.254	0	0	0	0
MODENA	P.zza Matteotti, 13 - Via Canaceto	1.438.626.684	71.919.686	285.295.535	962.791.669	0	1.466.155.159
MODENA	Via Rainusso, 144	17.393.614.798	0	0	425.274.247	0	0
MONCALIERI	C.so Roma, 24b - Ang. S. G. Bosco	7.637.909.189	783.474.231	3.449.858.962	2.162.967.057	0	766.211.966
MONSELICE	Via Garibaldi, 28 - Via Manin	1.952.453.300	277.314.026	628.045.507	724.678.631	0	0
MONTECATINI	Via Salaria, Km. 23,200	11.417.214.520	10.387.430.644	0	0	0	0
MONZA	Via Cavallotti, 27	3.723.622.594	393.625.709	1.211.156.259	1.746.424.183	159.464.306	1.940.346.671
MONZA	Via Zavattari, 1	2.540.809.738	181.384.046	778.740.551	1.405.029.420	55.744.797	1.996.294.589
NAPOLI	Via C. Battisti, 15	24.358.814.283	697.702.391	2.712.642.072	20.700.724.003	0	5.484.323.908
NAPOLI	P.zza Carità, 32	22.553.957.584	698.779.119	1.675.649.052	19.504.949.326	0	11.119.489.400
NAPOLI	P.zza Trento E Trieste	2.048.468.120	56.754.502	342.722.291	1.633.755.119	0	0
NAPOLI	Via Medina, 40	3.212.963.651	63.378.173	436.201.312	2.508.129.234	0	7.105.441.988
NAPOLI	Via Ponte Di Tappia, 8	8.957.273.829	377.401.169	1.290.193.817	6.832.861.594	0	1.699.267.604
NAPOLI	C.so Meridionale, 51	17.547.903.744	1.052.495.400	4.002.291.391	11.588.009.965	0	2.601.166.042
NAPOLI	Via Garzilli, 46	4.793.712.905	352.739.426	1.534.439.202	2.526.282.820	0	316.130.724
NOVARA	C.so Cavour, 24	8.146.944.796	341.555.295	2.049.029.231	5.607.283.117	0	1.009.042.557
NOVARA	Via Aosta, 3-5 (O-P-Q-R)						
	Via Ravenna	401.859.053	222.342.953	0	0	0	1.055.743.113
NOVARA	V. Aosta, 11-13 (S-T-U-V-Z-W)						
	Via Cuneo	1.050.575.958	297.877.080	157.345.343	0	0	364.605.552
NOVARA	Via S. Francesco	928.327.937	143.088.282	329.749.046	336.747.390	0	105.389.696
ORISTANO	Via G. Carducci, 11 - Via Cagliari						
	Via S. Martino	1.281.160.257	282.047.254	109.394.369	32.518.193	0	4.682.220.381
PADOVA	Via Ugo Foscolo, 1 Via Valeri	0	0	0	0	0	10.910.000
PADOVA	C.so Del Popolo, 21	6.409.552.308	623.293.179	3.121.104.325	2.116.330.973	0	858.104.838
PADOVA	P.zzetta Conciapelli, 5-7	22.613.033.778	1.460.285.547	6.583.349.415	13.269.095.110	0	1.533.495.530
PADOVA	P.zza Insurrezione, 1-2	0	0	0	0	0	1.011.036.617
PAVIA	Via Palestro, 10	0	0	0	0	0	516.989.310

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/00	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994	Alienato 00
PERUGIA	P.zza Italia, 2	0	0	0	0	0	48.911.040
PERUGIA	Via della Pescara, 32	4.910.145.011	0	0	36.858.443	0	188.542.508
PESCARA	Via L'aquila, 10	1.860.702.288	148.191.696	680.522.838	879.421.407	0	235.405.718
PESCARA	Via Benedetto Croce, 239	1.325.603.647	220.964.591	266.080.517	491.229.889	0	163.633.226
PESCARA	C.so V. Emanuele, 310	1.485.535.049	412.985.627	288.628.713	665.038.311	0	3.629.660.701
PESCARA	Via Regina Elena, 20	278.786.098	6.263.706	67.539.628	196.644.028	0	0
PESCARA	Via Emilia, 7 - C.so V. Emanuele C.so Italia	490.020.561	30.835.565	31.141.057	398.677.288	2.819.028	774.076.304
PIACENZA	Via Dante Alighieri, 105	0	0	0	0	0	3.202.955.487
PISA	Via G. Pascoli, 5+7	1.101.935.625	36.497.882	404.219.503	448.295.810	0	0
PISTOIA	Via Trinci, 25 / Via Armeni,	1.241.672.917	0	0	6.374.259	0	155.466.283
PORDENONE	P.zza Del Popolo, 4 P.zza Div. Ariete, 4	3.400.749.168	884.845.130	834.995.392	728.329.437	770.037.037	0
PORDENONE	Via Xox Aprile, 10 - C.so Garibaldi	0	0	0	0	0	728.504.113
PORDENONE	Via G. Mazzini, 70 - Via Oberdan	4.031.752.817	2.107.189.849	461.334.179	505.017.410	658.361.743	4.220.459.797
PORDENONE	Via G. Mazzini, 9+15 Via B. S. Antonio, 1-5-9	3.434.517.000	1.747.828.545	15.420.273	859.041.878	461.945.937	461.631.096
PORDENONE	Via G. Mazzini, 13 Via B. S. Antonio, 4 - Via Marsure	8.079.789.435	3.179.667.479	968.068.593	1.806.088.144	945.801.802	5.240.394.800
POTENZA	P.Za M. Pagano, 108	7.238.898.577	183.536.992	1.173.446.809	5.586.139.936	0	1.408.432.507
PRATO	V.Le Vittorio Veneto, 22	4.628.031.634	299.550.499	1.576.494.203	2.450.547.168	0	361.250.733
PRATO	Via del Ceppo Vecchio, 55 Via Piave - Via Pallacorda	13.082.897.405	3.298.476.945	4.405.488.635	527.105.199	0	146.302.439
RAGUSA	P.za S. Giovanni, 2	0	0	0	0	0	5.950.000
REGGIO EMILIA	Via Emilia - V. S. Stefano, 5 Via Campanini	4.019.409.709	432.515.515	0	3.323.928.231	0	0
RENDE	Via Silvio Pellico, 36	5.808.520.162	4.694.547.262	0	0	0	0
RIETI	Via Tancredi, 22/ P.zza Oberdan	2.625.068.986	706.907.140	318.421.393	673.071.322	436.137.191	280.760.996
ROMA	Via S. Croce In Gerusalemme,	8.943.485.600	8.076.484.440	0	0	0	0
ROMA	P.Le Magellano, 10	0	0	0	0	0	513.462.399
ROMA	Via Marcio Rutilio, 40	22.273.923.457	18.996.915.510	0	0	0	0
ROMA	Via Capo D'Africa, 52-54	0	0	0	0	0	1.743.000
ROMA - OSTIA	Via G. Da Sangallo, 54 P.zza Quarto Dei Mille	25.140.684.609	5.985.182.659	4.492.154.305	7.775.107.253	4.345.264.753	13.544.041.487
ROMA - OSTIA	Via Desiderato Pietri, 74 Via Algaiola - Via Stella Polare	4.792.610.754	899.486.328	851.706.688	2.100.301.813	560.747.986	4.744.790.249
ROMA - OSTIA	Via Isole Di Capoverde, 274 Via Tagasta	1.197.627.749	313.530.050	295.177.243	445.791.335	0	2.776.818.481
ROMA - OSTIA	Via Isole di Capoverde, 748 Via del Greco - Via Bosio	256.887.232	0	63.455.760	102.799.388	0	3.471.334.036
ROVERETO	C.so Rosmini, 80a	122.669.780	7.397.126	39.009.036	54.352.734	0	0
ROVIGO	C.so Del Popolo, 161	789.415.438	57.858.989	335.872.463	315.339.643	0	140.470.704
S. GIULIANO M.SE	Via Tolstoj, 86 - Via Emilia, 1-2 Loc. Follazza	69.761.215.980	0	0	10.361.899.692	0	0
SALERNO	Via SS. Martiri Salernitani C.so V. Emanuele	9.656.670.915	239.678.809	1.809.177.689	7.392.570.149	0	22.117.407.775
S. DONA DI PIAVE	Via Cimabue, 31 - Via Giorgione	4.116.466.599	1.206.131.598	0	168.935.656	0	464.815.291
S. DONA DI PIAVE	P.Za Trevisan, 7	1.258.878.270	72.394.878	143.660.592	981.176.745	0	0

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/00	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994	Alienato 00
S. DONA DI PIAVE	Via Cimabue, 35+39 - Via Giorgione	596.437.552	188.558.986	0	38.129.068	0	885.696.966
SASSARI	V.Le Umberto, 28	9.874.210.454	855.966.536	2.545.269.540	5.434.139.950	0	0
SAVONA	P.Za A. Saffi, 4 - Via Piave	1.106.209.461	85.257.028	294.824.450	655.739.078	0	0
SIENA	Via Del Cavallerizzo, 1						
	Via Montaini, 63	1.124.037.590	45.459.937	0	1.027.707.075	0	870.715.156
SIRACUSA	C.So G. Matteotti, 37	4.102.353.082	1.980.880.369	523.087.731	1.480.945.186	0	563.628.510
SIRACUSA	Via Arsenale, 44+46	11.286.553.262	1.748.194.012	3.037.886.758	4.595.697.019	0	2.296.398.109
TARANTO	Via Anfiteatro, 37	5.777.429.606	436.839.246	1.473.154.163	3.273.090.367	0	0
TERNI	Via Prima, 26 - Q. Italia, 36						
	Via Mentana	9.696.700.000	8.807.333.842	0	0	0	0
TERNI	Via Avogadro, 2+4 - Via Fonderia						
	Via Torricelli	10.192.940.100	9.701.170.547	0	0	0	0
TERNI	P.Za Europa, 19 - P.Zza Del Popolo	3.427.803.240	606.595.664	42.346.148	1.571.495.153	0	0
TORINO	Via Manzoni, 5-7	7.130.394.851	743.743.544	2.986.719.784	2.762.734.741	0	0
TORINO	Via Servais, 125	31.258.263.447	0	3.680.768.484	0	0	0
TORINO	Via P. Micca, 15	8.110.206.841	268.957.884	1.869.172.872	5.656.737.157	0	1.111.365.686
TORINO	Via Principe D'acacia, 20	5.221.631.524	137.532.828	1.429.499.450	3.425.640.608	0	0
TORINO	Via M. Vittoria, 1 - Via Roma	17.728.218.034	624.258.662	3.530.815.662	12.913.737.838	0	3.311.609.886
TORINO	Via P. Sacchi, 40-42	7.109.988.802	263.425.193	2.308.017.925	4.106.991.040	0	3.833.239.031
TORINO	Via Lagrange, 7	19.715.578.077	760.896.262	3.781.282.131	14.189.215.311	0	5.190.724.016
TORINO	Via T. Tasso, 1	24.271.998.487	0	0	0	0	0
TORINO	Via Dei Mille, 7	5.548.779.158	475.329.331	1.229.651.087	2.980.658.908	0	845.900.614
TORTONA	Via Emilia, 49	5.894.165.531	826.210.292	1.192.144.558	3.017.226.146	0	0
TRAPANI	Via Garibaldi, 31	2.885.530.334	312.559.158	1.042.883.633	1.199.323.270	0	0
TRESIGALLO	Pzza Repubblica, 32+35	462.085.800	997.239.295	89.581.123	0	0	0
TRIESTE	Via L. Cadorna, 3						
	Via Mercato Vecchio, 1	10.924.957.246	243.132.454	3.179.259.279	6.028.983.529	0	0
TRIESTE	Via G. Galilei, 9	3.772.675.730	2.568.758.580	744.125.247	405.160.753	0	0
TRIESTE	Via Del Coroneo, 19	3.711.210.410	81.070.704	1.050.613.165	2.118.468.771	0	0
TRIESTE	Via C. Combi, 12	819.572.179	162.162.529	251.322.799	241.257.421	106.281.752	0
TRIESTE	Via Scipio Slataper, 18	2.197.861.825	598.041.438	0	0	0	0
TRIESTE	Via San Francesco, 1+14	2.669.367.826	989.242.644	0	15.461.144	0	0
TRIESTE	Via F. Rismondo, 1	3.436.493.476	2.267.513.569	620.763.215	469.865.785	0	0
TRIESTE	Via Del Coroneo, 21	7.574.602.182	164.466.509	3.049.521.893	4.239.058.978	0	0
TRIESTE	Via C. Battisti, 31	3.159.929.058	58.267.940	816.667.000	2.187.220.535	0	621.058.358
TRIESTE	Rizza Grumula, 10	5.475.422.348	66.331.624	1.338.080.604	3.787.783.995	0	0
UDINE	Via G. Marinelli, 16						
	Via Vittorio Veneto	0	0	0	0	0	562.779.892
UDINE	Via Nazario Sauro, 1						
	Via Cavour, 16	292.336.207	147.017.643	28.046.641	109.612.606	0	0
UDINE	Via Nazario Sauro, 3						
	Pzza Xx Settembre	224.275.713	12.578.517	50.343.740	117.701.371	0	399.272.570
UDINE	Via Di Toppo, 32 - Via San Daniele	3.718.103.243	2.690.176.762	333.927.828	355.190.796	0	3.678.191.614
VARESE	V.Le Valganna, 29 - Via Canova	2.294.703.627	1.681.385.533	123.391.384	207.063.058	0	1.266.251.465
VARESE	Via Casula, 17 / V. Adamoli	16.266.405.178	2.141.674.928	669.999.746	6.625.927.587	0	0
VEDuggio							
AL LAMBRO	Via C. Battisti, 3	3.600.018.338	297.862.788	451.452.297	2.526.423.401	0	5.267.692.671
VELLETRI	Pzza Xx Settembre, 8	0	0	0	0	0	332.764.526

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/00	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994	Alienato 00
VEGHERA	V.le R. Margherita, 14	1.647.302.311	969.982.635	177.932.657	411.353.873	0	241.784.025
VENEZIA	Via Lepanto, 24	0	0	0	0	0	1.678.641.745
VERCELLI	Via Vittorio Veneto, 6	4.506.311.461	204.961.293	1.546.447.067	2.489.425.730	0	1.571.813.973
VERONA	Via Roma, 12	681.974.420	67.087.409	132.906.410	424.466.061	0	471.796.958
VERONA	P.Za R. Simoni, 14	2.534.191.664	113.670.516	970.151.417	1.237.756.702	0	2.578.667.422
VICENZA	V.Le Milano, 14	4.400.526.029	228.709.402	1.600.194.641	2.288.327.537	0	428.458.215
VICENZA	Via Fra' Paolo Sarpi, 4 Contra' Della Misericordia	1.498.125.924	770.484.941	141.304.070	477.103.010	0	2.367.158.482
VITERBO	Via G. Marconi, 7-10	3.807.867.995	145.449.638	1.100.086.901	2.468.687.373	0	492.884.314
VITTORIO VENETO	V.Le Trento E Trieste, 8 - Piazza Trieste	692.269.977	519.571.520	99.314.044	4.682.221	0	0
VOGHERA	Via Emilia, 58	1.427.422.228	126.431.825	0	1.124.421.290	0	2.150.195.330
TOTALE		1.492.395.952.265					284.792.998.563
IMMOBILI INTERAMENTE ALIENATI 2000							17.422.155.119
TOTALE ALIENAZIONI 2000							302.215.153.682

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLI - OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - QUOTATI

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL BILANCIO
133861	BTP 01.05.99-01.11.09 4.25	149.906.023.400	92,34	138.426.137.859
137614	BTP 01.09.99-02 3.75 TF	9.681.350.000	98,36	9.522.575.860
144861	BTP 01.11.01 5.50% TF	87.906.658.000	100,46	88.314.318.971
117461	BTP 01.11.27 6.50% TF	3.872.540.000	108,07	4.185.053.978
144437	BTP 01_05_2031 6% TF	84.227.745.000	102,11	86.003.774.574
141393	BTP 01_07_05 4.75% TF	205.573.785.900	99,32	204.181.869.237
127850	BTP 1.11.98/01 3,5% TF	36.111.435.500	98,70	35.641.192.639
127336	BTP 1.11.98/1.5.2009 TF 4,	111.366.505.320	95,17	105.987.503.113
130545	BTP 1.2.99/04 3.25% TF	23.235.240.000	94,29	21.908.507.796
12677	BTP 1.3.91/01 12,5% TF	24.999.956.478	100,83	25.207.456.117
36632	BTP 1.3.93/03 11.50% TF	4.999.991.296	113,47	5.673.490.123
122428	BTP 1.5.98/03 4,75% tf	166.662.039.275	99,92	166.528.709.644
122430	BTP 1.5.98/08 5% TF	67.015.559.403	98,45	65.976.985.177
36642	BTP 1.6.03 11% TF	4.999.991.296	113,77	5.688.490.097
126080	BTP 1.9.98/01 4% TF	24.977.883.000	99,37	24.820.522.337
127851	BTP 1:11:98\2029 5.25% TF	53.706.320.990	91,79	49.294.816.056
134405	BTP 15.06.02 3% TF	33.884.725.000	96,73	32.778.078.430
135280	BTP 15.07.99.2004 4% TF	246.874.425.000	96,35	237.862.053.971
142384	BTP 15.1.2000/15.1.20034.5	968.135.000	99,51	963.391.139
119549	BTP 15.1.98/01 5% TF	4.840.675.000	99,99	4.840.190.933
120606	BTP 15.2.98/03 5% TF	99.543.927.268	100,41	99.952.057.370
132657	BTP 15.4.99/02 3% TF	1.355.389.000	97,04	1.315.269.486
132656	BTP 15.4.99/04 3.25% TF	73.287.819.500	93,97	68.865.804.800
124463	BTP 15.7.98/03 4,5% TF	147.122.015.669	99,30	146.092.161.559
302355	BTP 15/10/00-03 - 5.25% TF	12.585.755.000	100,33	12.627.464.455
148810	BTP 15/12/00-05 - 5,25% TF	3.872.540.000	99,65	3.858.900.333
126384	BTP 4% 1.10.98/03 TF	166.492.112.220	97,59	162.481.580.939
123958	BTP 4,5% 1.7.98/01 TF	22.267.105.000	99,80	22.222.570.790
122085	BTP 4.5% 15.04.98/01 TF	29.044.050.000	99,84	28.997.579.520
145326	BTP 4/15/2003 - 4,75	9.681.350.000	99,45	9.628.102.575
147738	BTP 5% 15/06/03	106.494.850.000	99,48	105.937.828.427
115639	BTP 5.75% 15-9-97/02 TF	21.894.323.456	101,55	22.233.685.470
117000	BTP 6% 1.11.97/07 TF	33.597.794.570	104,59	35.139.940.695
109649	BTP 6.25% 1.3.97/02 TF	18.636.598.750	101,67	18.947.829.949
112425	BTP 6.25% 15.5.97/02 TF	16.871.975.213	101,99	17.207.727.520
108655	BTP 6.75% 1.2.97/07	9.999.440.436	108,83	10.882.391.026
113209	BTP 6.75% 1.7.97/07 TF	66.069.637.292	109,09	72.075.367.322
108656	BTP 7,25% 1-11-96/2026	6.095.037.176	114,75	6.994.214.755
36778	BTP 7.75% 15.09.96/01 TF	36.217.795.586	102,01	36.945.773.277
36767	BTP 8.25% 1.7.96/01 TF	673.821.960	99,92	673.274.651
36676	BTP 8.5% 1.1.94/04 TF	19.998.880.871	110,06	22.010.768.287
36684	BTP 8.5% 1.4.94/04 TF	14.998.347.420	106,09	15.911.621.460
36693	BTP 8.5% 1.8.94/04 TF	4.999.449.140	109,25	5.461.803.296
36749	BTP 9.5% 1.2.96/06 TF	4.999.991.296	118,91	5.945.421.027
36709	BTP 9.50% 1.1.95/05 TF	24.999.956.478	116,13	29.032.449.458
36761	BTP 9.50% 1.5.96/01 TF	19.362.700.000	101,61	19.674.439.470
132177	CCT 01.03.99 - 06 TV	968.135.000	100,26	970.652.151
111536	CCT 01.05.97/04 TV	47.051.361.000	100,35	47.216.873.395
141394	CCT 01.12.2006 TV	968.135.000	100,29	970.942.592

TITOLI - OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - QUOTATI

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL. BILANCIO
36788.	CCT 1.1.97/04 TV	21.202.156.500	100,26	21.257.282.107
36694.	CCT 1.10.94/01 TV	24.085.734.980	100,28	24.153.175.038
36735.	CCT 1.10.95/02 TV	39.840.614.069	100,69	40.115.514.306
126385.	CCT 1.10.98/05 TV	44.624.362.731	100,33	44.772.247.856
36739.	CCT 1.11.95/02 TV	11.340.663.684	100,81	11.432.523.060
36782.	CCT 1.11.96/03 TV	24.203.375.000	100,25	24.264.367.506
36744.	CCT 1.12.95/02 TV	968.135.000	100,83	976.170.521
36746.	CCT 1.2.96/03 TV	21.522.012.814	100,81	21.696.341.118
36713.	CCT 1.4.95-02 TV	15.871.295.387	100,39	15.933.193.439
36757.	CCT 1.4.96/03 TV	69.394.476.215	100,90	70.019.026.501
36762.	CCT 1.5.96/03 TV	72.080.987.330	101,02	72.816.213.401
122427.	CCT 1.5.98/05 TV	9.840.666.296	100,32	9.872.267.949
36720.	CCT 1.6.95/02 TV	4.578.798.355	100,53	4.603.065.986
36773.	CCT 1.7.96/03 TV	47.494.999.182	100,93	47.936.702.675
36690.	CCT 1.8.94/01 TV	5.159.307.591	100,27	5.173.237.722
36726.	CCT 1.8.95/02 TV	7.999.986.073	100,59	8.047.185.991
36732.	CCT 1.9.95/01 TV	205.841.231.257	100,00	205.841.581.183
36775.	CCT 1.9.96/03 TV	84.618.693.403	101,05	85.507.189.684
110123.	CCT 1-3-97/04 TV	41.978.333.600	100,30	42.104.268.601
114537.	CCT 1-9-97/04 TV	25.681.322.146	100,27	25.751.634.800
301701.	CCT FRN 1-08-2007	968.135.000	100,27	970.748.965
135281.	CTZ 13.07.99-01	387.254.000	92,19	357.026.867
133477.	CTZ 15.05_01	7.164.199.000	93,04	6.665.675.387
130092.	CTZ 15.1.99/01 TF	17.426.430.000	93,14	16.231.038.899
143418.	CTZ 31.08.01	1.742.643.000	93,13	1.622.922.380
146880.	CTZ 31.5.2000/30.11.2001	1.936.270.000	92,73	1.795.482.704
117461.11	BTP 1.11.97/27 6.5% TF	50.105.292.514	114,20	57.221.334.780
127851.11	BTP 1.11.98/2029 5,25% TF	169.718.480.196	98,85	167.769.925.998
110886.	AUTOSTRAD 6.5.97/02 TRIM	5.000.000.000	98,80	4.940.000.000
631180.6	BEI 15.3.2001 2^ EMI TV EU	15.000.000.000	99,37	14.905.500.000
936662.8	BEI 30.7.97/07 9%-5,75% 99	21.790.782.580	98,33	21.427.817.201
94830.	FF.SS. 3.12.96/08 TV	4.840.675.000	99,79	4.830.717.247
112196.32	FORD MOTOR 13.6.2000/03	4.840.675.000	99,44	4.813.518.813
124645.	MEDIOCREC LOMB 04_08_2013	1.500.000.000	73,15	1.097.249.995
120491.3	MPS 5% 1.2.98/03 TF	9.999.982.591	99,75	9.975.000.834
120492.1	MPS 5,35% 1.2.98/08 TF	4.999.991.296	98,06	4.902.891.465
719931.7	S.PAOLO L. 12.5.96/22.1.20	5.000.000.000	99,64	4.982.100.000
719965.11	MORGAN 0% 5.12.96/21.01.27	10.000.000.000	18,11	1.811.452.053
815364.11	DEUTSCHE F 8,5% 20.10.97/0	3.390.000.000	106,67	3.616.139.884
838913.11	I.IBRD 5,375% 25.2.98/2013	4.000.000.000	104,21	4.168.340.600
936673.11	BEI 5,625% 15.2.98/2028 TF	94.768.798.880	112,15	106.279.492.638
202951.	AHB HYPOTHEKENBANK 02.09.0	3.872.540.000	95,87	3.712.642.823
653056.	BEI 28.08.06 TV	11.617.620.000	94,18	10.941.474.516
295049	BELGIAN LINEAR BOND 28.9.1	4.840.675.000	98,83	4.784.044.988
100802.2	BTANS FR 3.50% 12.07.04 TF	19.362.700.000	95,49	18.489.442.230
114129.	BUND 11.11.98/2003 3.5%TF	5.808.810.000	96,46	5.603.203.104
114127.	BUND 19.05.2003 4.50% TF	774.508.000	99,73	772.378.103
114133.	BUND 26.11.04 4.25% TF	3.872.540.000	98,54	3.816.067.292
113514.	BUND 4.1.2000/2030 6.25% T	5.227.929.000	110,45	5.774.247.581

TITOLI - OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - QUOTATI

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL BILANCIO
113498.	BUND 6.5% 14-10-2005	1.452.202.500	107,60	1.562.627.978
308870.	DEUTNL FRN 07.02.29 TV	19.362.700.000	85,07	16.472.042.517
296864.	DEUTSCHE HIP 5.1.99/2009 4	3.098.032.000	89,67	2.777.863.752
308335.	DEUTSCHEFIN BV 4.219% 6.4.	3.872.540.000	87,22	3.377.551.937
102626.77	FRAN BTAN 12.1.2000/12.1.0	10.262.231.000	99,32	10.192.108.865
781747.	GEN.ELE 31.7.97/02 6.125%	5.000.000.000	101,48	5.073.950.000
291815.	GMAC 9.2.99/06 4% TF	5.808.810.000	91,94	5.340.794.178
992307.	KPN 4% 30.06.04 TF	38.725.400.000	92,93	35.986.739.712
10242.	NETHERLANDS 15.02.02 3% TF	19.362.700.000	97,64	18.905.800.343
12239.	SPAGNA 6/5/99 31/1/10 4% T	1.549.016.000	89,42	1.385.055.038
1237.	SPAIN 30.7.2000/05 4.95%TF	1.064.948.500	100,15	1.066.492.675
927253.4	SUNAMERICA 11.12.08 TV	12.895.558.200	95,51	12.317.063.459
11579.11	SPAIN 30.4.96/06 8.8% TF	14.522.025.000	125,52	18.228.020.749
28389.11	OLO 24 15.05.95-06 7% TF	19.362.700.000	112,74	21.830.206.427
49495.11	SNCF 4.625% 29.06.99-09 TF	19.362.700.000	99,25	19.216.524.106
57063.11	OAT 25.04.97/08 5.25%	19.362.700.000	107,90	20.892.193.849
57121.11	OAT 25.04.97/29 5.5% TF	9.681.350.000	107,47	10.404.570.659
102291.11	NETH.GOV 26.1.98/15.7.08 5	9.681.350.000	108,93	10.546.064.035
113499.11	BUND 6% 05.01.06 TF	15.490.160.000	109,29	16.929.356.904
113504.11	BUND 4.7.97/2027 6.5% TF	27.495.034.000	117,67	32.353.178.027
113509.11	BUND 4.7.98/08 4.125% TF	19.362.700.000	101,94	19.739.103.319
113511.11	BUND 26.3.99/4.7.2009 4%TF	8.713.215.000	97,48	8.493.374.932
231780.11	DEUTSCHE TEL INT 20.5.98/0	9.681.350.000	106,64	10.324.663.604
279825.11	DEUTSCHE FIN BV 28.1.99/09	4.840.675.000	99,66	4.824.257.834
304255.11	NDINA 6.5.99/04 4.75%TF	15.490.160.000	99,80	15.458.940.525
737549.11	ABN AMBRO 6.2.97/25.4.07 6	8.713.215.000	108,80	9.479.779.935
906983.11	ENEL 4,5% 13.10.98/08 TF	4.840.675.000	99,43	4.813.054.420
930146.11	BEI 4% 7.1.999/15.4.2009 T	24.203.375.000	99,83	24.161.630.958
932959.11	SUNAMER INST 18.1.99/18.1.	2.517.151.000	99,42	2.502.619.467
939070.11	BAYERISCHE 25.2.99/09 4.62	19.362.700.000	98,35	19.042.824.032
940019.11	INTL NED BANK 29.1.99/09 T	4.840.675.000	99,57	4.820.072.659
956900.11	RABKND 12.7.04 3.625%	22.267.105.000	100,43	22.361.843.832
969985.11	TOKIO EL.POWER 4.375% 14.0	23.235.240.000	99,78	23.184.386.847
972452.11	GENERALI FIN 12.5.99/14 4.	19.362.700.000	99,22	19.211.791.161
987380.11	HOUSEHOLD 24.6.09 5.125% T	11.617.620.000	99,16	11.519.867.481
989297.11	INGBK 4%06.07.99-04 TF	23.235.240.000	99,88	23.208.307.300
997470.11	YORKSW 26.07.06 5.25% TF	17.426.430.000	100,00	17.426.430.000
291972.	BELGIUM LINEAR BOND 3-28 5	9.681.350.000	96,35	9.327.980.725
955528.5	COMMERZ EUR 29.3.99/09 3.4	4.840.675.000	95,11	4.603.917.586
292870.	DEUTFN FRN 25/02/2004 - 5,	1.456.075.040	99,78	1.452.798.871
959275.	FIAT FIN 31.3.99/04 3.75%	10.649.485.000	94,20	10.032.210.139
956676.7	FORD MOTOR CRED. 12-7-04 3	4.840.675.000	93,58	4.529.810.938
257433.	HYPOTHEKENBANK 6.7.09 4.25	3.872.540.000	90,47	3.503.352.790
303368.4	INAIL 22.11.2000/25.5.2006	9.681.350.000	100,00	9.681.350.000
139702.	SOC CARTO CRED INPS 31.01.	4.840.675.000	99,52	4.817.439.760
302270.1	UNICREDITO 31/10/00-29/10/	4.999.449.140	99,90	4.994.449.691
TOTALE		4.186.230.019.210		4.179.005.144.910

TITOLI A REDDITO FISSO IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ESERCIZIO 2000

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL BILANCIO
117461.11	BTP 1.11.97/27 6.5% TF	50.105.292.514	114,20	57.221.334.780
127851.11	BTP 1.11.98/2029 5,25% TF	169.718.480.196	98,85	167.769.925.998
719965.11	MORGAN 0% 5.12.96/21.01.27	10.000.000.000	18,11	1.811.452.053
815364.11	DEUTSCHE F 8,5% 20.10.97/0	3.390.000.000	106,67	3.616.139.884
838913.11	I.IBRD 5,375% 25.2.98/2013	4.000.000.000	104,21	4.168.340.600
936673.11	BEI 5,625% 15.2.98/2028 TF	94.768.798.880	112,15	106.279.492.638
185411.11	BNL-C.F.4,75% 1.7.98/18 MU	936.850.001	100,00	936.850.001
187730.11	OBBL.MUTUO BNL 2,25% 5.2.9	966.585.984	100,00	966.585.984
187760.11	OBBL.MUTUO BNL 2.25%29.3.9	966.585.984	100,00	966.585.984
188360.11	BNL 01.01.20 2.25%TF	986.823.878	100,00	986.823.878
188670.11	BNL 22-02-00/2020 2.25%TF	1.006.860.400	100,00	1.006.860.400
954086.11	MPS 12.3.99/09 5%TF	580.881.000	99,66	578.883.059
11579.11	SPAIN 30.4.96/06 8.8% TF	14.522.025.000	125,52	18.228.020.749
28389.11	OLO 24 15.05.95-06 7% TF	19.362.700.000	112,74	21.830.206.427
49495.11	SNCF 4.625% 29.06.99-09 TF	19.362.700.000	99,25	19.216.524.106
57063.11	OAT 25.04.97\08 5.25%	19.362.700.000	107,90	20.892.193.849
57121.11	OAT 25.04.97\29 5.5% TF	9.681.350.000	107,47	10.404.570.659
102291.11	NETH.GOV 26.1.98/15.7.08 5	9.681.350.000	108,93	10.546.064.035
113499.11	BUND 6% 05.01.06 TF	15.490.160.000	109,29	16.929.356.904
113504.11	BUND 4.7.97/2027 6.5% TF	27.495.034.000	117,67	32.353.178.027
113509.11	BUND 4.7.98/08 4.125% TF	19.362.700.000	101,94	19.739.103.319
113511.11	BUND 26.3.99/4.7.2009 4%TF	8.713.215.000	97,48	8.493.374.932
231780.11	DEUTSCHE TEL INT 20.5.98/0	9.681.350.000	106,64	10.324.663.604
279825.11	DEUTSCHE FIN BV 28.1.99/09	4.840.675.000	99,66	4.824.257.834
304255.11	NDINA 6.5.99/04 4.75%TF	15.490.160.000	99,80	15.458.940.525
737549.11	ABN AMBRO 6.2.97/25.4.07 6	8.713.215.000	108,80	9.479.779.935
906983.11	ENEL 4,5% 13.10.98/08 TF	4.840.675.000	99,43	4.813.054.420
930146.11	BEI 4% 7.1.999/15.4.2009 T	24.203.375.000	99,83	24.161.630.958
932959.11	SUNAMER INST 18.1.99/18.1.	2.517.151.000	99,42	2.502.619.467
939070.11	BAYERISCHE 25.2.99/09 4.62	19.362.700.000	98,35	19.042.824.032
940019.11	INTL NED BANK 29.1.99/09 T	4.840.675.000	99,57	4.820.072.659
956900.11	RABKND 12.7.04 3.625%	22.267.105.000	100,43	22.361.843.832
969985.11	TOKIO EL.POWER 4.375% 14.0	23.235.240.000	99,78	23.184.386.847
972452.11	GENERALI FIN 12.5.99/14 4.	19.362.700.000	99,22	19.211.791.161
987380.11	HOUSEHOLD 24.6.09 5.125% T	11.617.620.000	99,16	11.519.867.481
989297.11	INGBK 4%06.07.99-04 TF.	23.235.240.000	99,88	23.208.307.300
997470.11	YORKSW 26.07.06 5.25% TF	17.426.430.000	100,00	17.426.430.000
230670.11	EMPR NAT ELEC25.2.99/09 4.	1.936.270.000	99,67	1.929.911.073
955016.11	LLOYDS 18.3.99/11 4.75%TF	23.235.240.000	100,92	23.449.906.255
958695.11	LEHMAN 25.3.99/12.7.04 4.7	15.490.160.000	101,26	15.685.819.822
987878.11	CYPRUS 5% 06.06 TF	19.362.700.000	99,39	19.244.256.179
994729.11	CRED SUISSE 29.7.2019 TV	14.522.025.000	99,60	14.464.243.975
TOTALE		786.641.798.837		812.056.475.625

NON QUOTATI

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL BILANCIO
17807.	BCO NAPOLI 1.10.88/03 74^C	1.998.000.000	100,00	1.998.000.000
52209.	BIMER 15.6.94/04 TV	7.999.999.996	98,80	7.903.999.996
25430.	CR ROMA CF 1.1.90/05 83^ T	10.346.354.000	99,95	10.341.180.823
52061.	FEDERBANCA 1.6.94/04 TV	4.882.000.000	98,95	4.830.739.000
781501.8	LEH BROT H PLC TV 97/1.8.0	2.000.000.000	99,75	1.994.920.000
18648.	MPS 1.6.89/04 7^TV	8.480.000.007	100,00	8.480.000.007
137369.	ROLO BANCA CMS 20.09.09	10.000.000.000	100,00	10.000.000.000
185411.11	BNL-C.F.4,75% 1.7.98/18 MU	936.850.001	100,00	936.850.001
187730.11	OBBL.MUTUO BNL 2,25% 5.2.9	966.585.984	100,00	966.585.984
187760.11	OBBL.MUTUO BNL 2,25%29.3.9	966.585.984	100,00	966.585.984
188360.11	BNL 01.01.20 2,25%TF	986.823.878	100,00	986.823.878
188670.11	BNL 22-02-00/2020 2,25%TF	1.006.860.400	100,00	1.006.860.400
954086.11	MPS 12.3.99/09 5%TF	580.881.000	99,66	578.883.059
101366.6	B. CA S PAOLO S.A. FRN	14.522.025.000	93,50	13.578.093.375
957684.	BURMAH 31.3.99/09 4,875% T	3.872.540.000	92,91	3.597.976.914
959334.9	DEUTSCHE 15.4.99/14	30.980.320.000	91,34	28.297.424.288
103945.20	EFIBANCA 18.11.02 TV	4.840.675.000	99,69	4.825.693.011
105383.35	FIAT FIN 13-12-2006 5,5% T	15.490.160.000	97,31	15.073.939.401
101698.	ING BANK NV 4.10.99-2019 T	10.649.485.000	94,68	10.082.399.924
101909.6	LEHBRO 4,875% 27.09.02 TF	16.458.295.000	99,15	16.318.728.658
999910.	MBNA 4,375% 19.08.04 TF	23.235.240.000	96,80	22.491.712.320
961002.2	MORGAN 15.4.99/15.4.14TV	4.840.675.000	91,42	4.425.538.712
100221.3	OMMERZBANK 30.08.2019 TV	19.362.700.000	90,90	17.601.275.181
112821.48	LEHMAN 23.6.2000/04 TV	968.135.000	99,79	966.084.239
278430.98	TELEFONICA SA 06-04-07 5,6	21.298.970.000	97,55	20.777.421.693
230670.11	EMPR NAT ELEC25.2.99/09 4.	1.936.270.000	99,67	1.929.911.073
955016.11	LLOYDS 18.3.99/11 4,75%TF	23.235.240.000	100,92	23.449.906.255
958695.11	LEHMAN 25.3.99/12.7.04 4,7	15.490.160.000	101,26	15.685.819.822
987878.11	CYPRUS 5% 06.06 TF	19.362.700.000	99,39	19.244.256.179
994729.11	CRED SUISSE 29.7.2019 TV	14.522.025.000	99,60	14.464.243.975
	TOTALE	292.216.556.250		

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio

Stato Patrimoniale - Esercizio 2000

Conto Economico - Esercizio 2000

(valori in Euro)

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio Stato Patrimoniale Esercizio 2000

(Valori in Euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

A - CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO						1	
di cui capitale richiamato						2	
B - ATTIVI IMMATERIALI							
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare							
a) rami vita	3	288.699.407					
b) rami danni	4		5	288.699.407			
2. Altre spese di acquisizione						6	
3. Costi di impianto e di ampliamento						7	
4. Avviamento						8	
5. Altri costi pluriennali						9	
						10	
						289.428.945	
C - INVESTIMENTI							
I - Terreni e fabbricati							
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa						11	
2. Immobili ad uso terzi						12	
3. Altri immobili						13	
4. Altri diritti reali						14	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti						15	
						16	
						138.030	
						787.163.246	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate							
1. Azioni e quote di imprese:							
a) controllanti	17						
b) controllate	18		0				
c) consociate	19						
d) collegate	20						
e) altre	21		22			0	
2. Obbligazioni emesse da imprese:							
a) controllanti	23						
b) controllate	24						
c) consociate	25						
d) collegate	26						
e) altre	27		28				
3. Finanziamenti ad imprese:							
a) controllanti	29						
b) controllate	30						
c) consociate	31						
d) collegate	32						
e) altre	33		34		35	0	
						da riportare	
						1.076.592.191	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		1.076.592.191	
C INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	294.951			
b) Azioni non quotate	37	185.150			
c) Quote	38		39	480.101	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	2.158.276.038			
b) non quotati	42	146.571.426			
c) obbligazioni convertibili	43		44	2.304.847.464	
4. Finanziamenti					
a) Prestiti con garanzia reale	45	463.733			
b) prestiti su polizze	46				
c) altri prestiti	47		48	463.733	
5. Quote di investimenti comuni			49		
6. Deposito verso anti creditizi			50	27.481.606	
7. Investimenti finanziari diversi			51		52 2.333.272.905
IV - Depositi presso imprese cedenti					53 2.333.272.905
D INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					
					55
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi di pensione					
					56 57
D bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58		
2. Riserva sinistri			59		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60		
4. Altre riserve tecniche			61		62
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche			63		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64		
3. Riserva per somme da pagare			65		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66		
5. Altre riserve tecniche			67		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	69	70
		da riportare		3.409.865.095	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			3.409.865.095
E - CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71			
b) per premi degli es. precedenti	72	73		
2. Intermediari di assicurazione		74		
3. Compagnie conti correnti		75		
4. Assicurati e terzi per somme da pagare		76	77	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	6.641.114		
2. Intermediari di riassicurazione	79		80	6.641.114
III - Altri crediti			81	145.014.017
			82	151.655.131
F - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	1.435.951		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84			
3. Impianti e attrezzature	85			
4. Scorte e beni diversi	86		87	1.435.951
II - Disponibilità liquide:				
1. Depositi bancari e c/c postali	88	33.735.581		
2. Assegni e consistenza di cassa	89	2.835	90	33.738.416
III - Azioni o quote proprie				
IV - Altre attività:				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92			
2. Attività diverse	93	4.291.855	94	4.291.855
			95	39.466.223
G - RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	41.750.310
2. Per canoni di locazione			97	0
3. Altri ratei e risconti			98	738.747
			99	42.489.057
TOTALE ATTIVO			100	3.643.475.507

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A- PATRIMONIO NETTO			
I - capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	-5.164.569	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102		
III - Riserve di rivalutazione	103		
IV - Riserva legale	104	-799.446	
V - Riserve statuarie	105		
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	106		
VII - Altre riserve	107	-28.673.898	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	-7.536.250	110 -42.174.162
B - PASSIVITÀ SUBORDINATE			111
C - RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112		
2. Riserva sinistri	113		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
4. Altre riserve tecniche	115		
5. Riserve di perequazione	116		117
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	-3.323.400.146	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119		
3. Riserva per somme da pagare	120		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121		
5. Altre riserve tecniche	122	-14.626.157	123 -3.338.026.304 124 -3.338.026.303
D - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125		
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126		127
da riportare			-3.380.200.465

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto				-3.380.200.465
E - FONDI PER RISCHI E ONERI					
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	-247.782			
2. Fondi per imposte	129	-14.370.708			
3. Altri accantonamenti	130	-1.755.953	131		-16.374.443
F - DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
			132		
G - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ					
I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Intermediari di assicurazione	133				
2. Compagnie conti correnti	134				
3. Assicuratori per depositi cauzionali e premi	135				
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137		
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	-67.248.912			
2. Intermediari di riassicurazione	139		140	-67.248.912	
III - Prestiti obbligazionari					
			141		
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
			142		
V - Debiti con garanzia reale					
			143		
VI - Prestiti diversi ed altri debiti finanziari					
			144		
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
			145	-3.826.803	
VIII - Altri debiti					
1. Per imposte a carico degli assicurati	146				
2. Per oneri tributari diversi	147	-19.585.054			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	-515.910			
4. Debiti diversi	149	-108.501.179	150	-128.602.143	
IX - Altre passività					
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151				
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152				
3. Passività diverse	153	-46.431.226	154	-46.431.226	155
					-246.109.084
da riportare					-3.642.683.992

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			
				-3.642.683.992
H - RATE E RISCONTI				
1. Per interessi	156	-4.062		
2. Per canoni di locazione	157	-758.377		
3. Altri ratei e risconti	158	-29.076	159	-791.515
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	-3.643.475.507

**STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE**

Valori dell'esercizio

GARANZIE IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	786.516
2. Avalli		162	
3. Altre garanzie personali		163	
4. Garanzie reali		164	
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	1.407.331
2. Avalli		166	
3. Altre garanzie personali		167	
4. Garanzie reali		168	74.255
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	
IV - Impegni		170	
V - Beni di terzi		171	
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172	
VII - Titoli prestati presso terzi		173	
VIII - Altri conti d'ordine		174	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto				-3.804.259.316
		336	-195.017		
		337	-703.007		
		338	0	339	-898.024
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				340	-3.805.157.339

Valori dell'esercizio precedente

					341	61.805.503
					342	
					343	
					344	
					345	156.071.248
					346	
					347	
					348	74.255
					349	
					350	
					351	
					352	
					353	
					354	

PAGINA BIANCA

**Bilancio di esercizio
Conto economico
Esercizio 2000**

(Valori in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

		Valori dell'esercizio	
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4		5
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13	
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16	17
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
6. RISTORNI A PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	20		
b) Altre spese di acquisizione	21		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22		
d) Provvigioni di incasso	23		
e) Altre spese di amministrazione	24		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25		26
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29

Valori dell'esercizio precedente

The image shows a very faint and mostly illegible document, likely a ledger or list of items. The text is extremely light and difficult to read. However, several numbers are clearly visible, arranged in a somewhat structured manner. The numbers are:

- 111
- 112
- 113
- 114
- 115
- 116
- 117
- 118
- 119
- 120
- 121
- 122
- 123
- 124
- 125
- 126
- 127
- 128
- 129
- 130
- 131
- 132
- 133
- 134
- 135
- 136
- 137
- 138
- 139

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA**1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE**

a) Premi lordi contabilizzati	30	347.404		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	31		32	347.404

2. PROVENTI DA INVESTIMENTI

a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	886.604		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	34			
b) Proventi derivanti da altri investimenti				
aa) da terreni e fabbricati	35	63.387.481.985		
bb) da altri investimenti	36	119.006.287	37	151.743.189
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			38	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	6.237.695		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	41		42	158.867.489

3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI

I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				43
---	--	--	--	----

4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

44

5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

a) Somme pagate				
aa) Importo lordo	45	-125.822.839		
bb) (-) Quote a carico dei riassicurati	46		47	-125.822.839
b) Variazione della riserva per somme da pagare				
aa) Importo lordo	48			
bb) (-) Quote a carico dei riassicurati	49		50	51
				-125.822.839

6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE**AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE**

a) Riserve matematiche:				
aa) Importo lordo	52	24.684.680		
bb) (-) Quote a carico dei riassicurati	53		54	24.684.680
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
aa) Importo lordo	55			
bb) (-) Quote a carico dei riassicurati	56		57	
c) Altre riserve tecniche				
aa) Importo lordo	58			
bb) (-) Quote a carico dei riassicurati	59		60	
d) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
aa) Importo lordo	61			
bb) (-) Quote a carico dei riassicurati	62		63	64
				24.684.680

Valori dell'esercizio precedente

		140	755.151		
		141		142	755.151
		143	601.049		
(di cui: proventi da imprese del gruppo		144			
	145	40.486.298			
	146	115.905.566	147	156.391.864	
(di cui: proventi da imprese del gruppo			148		
			149		
(di cui: proventi da imprese del gruppo			150	17.320.178	
			151		152
					174.313.092
					153
					154
	155	-282.560.386			
	156		157	-282.560.386	
	158				
	159		160	161	-282.560.386
	162	209.414.323			
	163		164	209.414.323	
	165				
	166		167		
	168				
	169		170		
	171				
	172		173	174	209.414.323

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				65
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66			
b) Altre spese di acquisizione	67			
c) variazione delle provvigioni e delle spese di acquisizione da ammortizzare	68	-516.457		
d) Provvigioni di incasso	69			
e) Altre spese di amministrazione	70	-1.131.301		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72	-1.647.758
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	-32.757.314		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	-9.412.654		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	-2.904.272	76	-45.074.240
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				77
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				78
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)				79
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce III. 2)			80	11.354.736
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)				81
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	11.354.736
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	84			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86		87	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	88			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	91		92	

Valori dell'esercizio precedente

			175	
	176			
	177			
	178	-11.878.509		
	179			
	180	-1.167.037		
	181		182	-13.045.546
	183	-31.872.993		
	184	-27.888.376		
	185	-18.109.986	186	-77.871.355
			187	
			188	
			189	
			190	11.005.279
			191	
			192	11.005.279
			193	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194			
	195			
	196			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	197			
	198			
	199			
	200			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201		202	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II - 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I - 2)		98	
7. ALTRI PROVENTI		99	9.257.836
8. ALTRI ONERI		100	-18.395.471
9. RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA		101	2.217.100
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	34.011.529
11. ONERI STRAORDINARI		103	-15.856.658
12. RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	18.154.871
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	20.371.972
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-12.835.722
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	7.536.250

Valori dell'esercizio precedente

	203	
204		
205		
206	207	
	208	
	209	9.190.667
	210	-18.873.089
	211	1.322.857
	212	32.898.513
	213	-16.135.793
	214	16.762.719
	215	18.085.576
	216	-14.056.278
	217	4.029.299